



Procura della Repubblica
Firenze

Prot. 3489/2023U.

**Al Sig. Procuratore Generale
presso la Corte d'Appello**

SEDE

OGGETTO: Inaugurazione anno giudiziario 2024 - Relazione.

Lo scrivente Procuratore della Repubblica si pregia di rassegnare alla S.V. Ill.ma la sottostante relazione, recante il contributo informativo concernente l'attività svolta della Procura di Firenze, in vista della inaugurazione dell'anno giudiziario 2024.

Per agevolare la lettura del presente documento si è ritenuto di corredare lo stesso con un indice analitico, rinvenibile nella parte finale, sperando che possa essere di ausilio per la consultazione.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELL'UFFICIO.

1) Organico dei magistrati

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze ha attualmente in servizio n. 25 Sostituti Procuratori, su un organico di n. 30; un magistrato è applicato alla Procura Generale di Firenze ed un magistrato, attualmente membro della Commissione di esami per magistrato, andrà in pensione per raggiungimento dei limiti di età nel prossimo mese di novembre 2023; sono presenti tre Procuratori Aggiunti ed il Procuratore della Repubblica, il quale ha preso possesso lo scorso 3 ottobre 2023.

L'Ufficio, dunque, per l'intero periodo temporale di riferimento, è stato privo del Procuratore, essendo state svolte le relative funzioni dal vicario, peraltro gravato dalle funzioni di Aggiunto e da una serie di procedimenti penali, pendenti anche in dibattimento.



Quella trascorsa è stata dunque una fase caratterizzata da transitorietà, con una obiettiva difficoltà nella gestione complessiva dell'Ufficio, alla luce delle rilevanti carenze di organico, sia della componente magistratuale che del personale amministrativo.

Quanto alla componente dei VV.PP.OO., svolgono effettivamente il servizio solo n. 22 di essi sui 31 previsti. Tale scopertura nell'organico rappresenta un ulteriore elemento di difficoltà, essendo, com'è noto, divenuta la collaborazione dei magistrati onorari fattore essenziale per garantire la funzionalità e l'efficienza dell'Uffici, con particolare riguardo ai procedimenti di competenza del giudice di pace e dei procedimenti definibili con citazione diretta a giudizio.

Tali criticità si riflettono, come vedremo, in alcuni dei dati statistici che di seguito vengono esposti, in particolare in alcuni indici di smaltimento che esprimo valori che si collocano al di sotto della soglia di accettabilità (< 100%), nonostante l'encomiabile sforzo profuso dai magistrati dell'Ufficio.

Si coglie l'occasione per rappresentare che il quadro generale relativo all'organico dei magistrati come sopra descritto è suscettibile di ulteriore aggravamento, alla luce delle addizionali scoperture di organico che possono ipotizzarsi con ragionevole prevedibilità, nel breve periodo.

Infatti, oltre al Sostituto Procuratore già segnalato quale prossimo al collocamento in quiescenza, occorre far presente che:

- un Sostituto Procuratore ha segnalato la necessita/volontà di presente domanda di trasferimento per gravi motivi familiari, ai sensi della legge 104/92;
- un Sostituto Procuratore ha comunicato di essere stato inserito nella lista dei candidati aspiranti ad entrare a far parte del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura;
- due Sostituti Procuratori hanno avanzato domanda per la copertura di due posti da Sostituto Procuratore Generale di Firenze e risultano utilmente collocati nella graduatoria provvisoria pubblicata dal CSM.

Quanto rappresentato determina che, a prescindere dall'innesto dei nuovi cambiamenti organizzativi che questo Procuratore ha già pianificato attraverso l'adozione del c.d. cronoprogramma per un nuovo progetto organizzativo, si apre obiettivamente uno scenario complesso per la Procura della Repubblica di Firenze, in grado di condizionare le effettive e reali capacità di smaltimento e/o riduzione dell'arretrato nonché di gestire in modo efficace ed ordinato i processi nella fase dibattimentale.

2) Analisi dei flussi di lavoro

(comprensivo dei dati richiesti ai punti 1 e 2 della nota prot. 7783/23 U 22 del 25.08.2023)

I flussi di lavoro del periodo 1.7.2022 – 30.6.2023 sono indicati nella tabella sinottica che segue, recante i dati comparati distinti per registro e le relative variazioni:

Mod.	Periodo: 01/07/2021 ~ 30/06/2022		Periodo: 01/07/2022 ~ 30/06/2023		Variazione Percentuale
	Movimento	n* proc.	movimento	n* proc.	
Mod. 21	Pendenti all'inizio del periodo	11520	Pendenti all'inizio del periodo	11161	-3%
	Sopravvenuti nel periodo	17182	Sopravvenuti nel periodo	17383	1%
	Esauriti nel periodo	17541	Esauriti nel periodo	17479	0%
	<i>di cui con archiviazione</i>	7083	<i>di cui con archiviazione</i>	77150	9%
	<i>di cui con azione penale</i>	7287	<i>di cui con azione penale</i>	6546	-10%
	<i>di cui altrimenti definiti</i>	3171	<i>di cui altrimenti definiti</i>	3218	1%
	Pendenti alla fine del periodo	11161	Pendenti alla fine del periodo	11065	-1%
Mod. 21 bis	Pendenti all'inizio del periodo	4769	Pendenti all'inizio del periodo	4620	-3%
	Sopravvenuti nel periodo	2639	Sopravvenuti nel periodo	2580	-2%
	Esauriti nel periodo	2788	Esauriti nel periodo	2559	-8%
	<i>di cui con archiviazione</i>	591	<i>di cui con archiviazione</i>	615	4%
	<i>di cui con azione penale</i>	1941	<i>di cui con azione penale</i>	1701	-12%
	<i>di cui altrimenti definiti</i>	256	<i>di cui altrimenti definiti</i>	243	-5%
	Pendenti alla fine del periodo	4620	Pendenti alla fine del periodo	4841	0%
Mod. 44	Pendenti all'inizio del periodo	10469	Pendenti all'inizio del periodo	17219	64%
	Sopravvenuti nel periodo	28290	Sopravvenuti nel periodo	28688	1%
	Esauriti nel periodo	21540	Esauriti nel periodo	34155	59%
	<i>di cui con archiviazione</i>	19470	<i>di cui con archiviazione</i>	32235	66%
	<i>di cui altrimenti definiti</i>	2070	<i>di cui altrimenti definiti</i>	1920	-7%
	Pendenti alla fine del periodo	17219	Pendenti alla fine del periodo	11752	-32%
Mod. 45	Pendenti all'inizio del periodo	2250	Pendenti all'inizio del periodo	2678	19%
	Sopravvenuti nel periodo	4678	Sopravvenuti nel periodo	4349	-7%
	Esauriti nel periodo	4248	Esauriti nel periodo	4555	7%
	<i>di cui con archiviazione diretta</i>	2987	<i>di cui con archiviazione diretta</i>	3460	16%
	<i>di cui altrimenti definiti</i>	1261	<i>di cui altrimenti definiti</i>	1095	-13%
	Pendenti alla fine del periodo	2678	Pendenti alla fine del periodo	2472	-8%
	Pendenti all'inizio	35400	Pendenti all'inizio	42123	19%

Tutti i Mod.	Sopravvenuti	52787	Sopravvenuti	53000	0%
	Definiti	46117	Definiti	58748	27%

La seguente tavola sinottica evidenzia i dati correlati agli indici di ricambio e di smaltimento, ricordando che:

- *IDS, Indice di smaltimento esprime il rapporto fra i procedimenti esauriti con il numero dei procedimenti sopravvenuti sommati a quelli pendenti.*

- *IRS Indice ricambio sopravvenuti: rapporto fra numero dei procedimenti definiti con numero dei procedimenti sopravvenuti.*

Mod.	Riepilogo periodo: 01/07/2021 ~ 30/06/2022 con IDS e IRS				Riepilogo periodo: 01/07/2022 ~ 30/06/2023 con IDS e IRS			
	movimento	n* proc.	IDS	IRS	movimento	n* proc.	IDS	IRS
Mod. 21	Pendenti all'inizio del periodo	11520	61,11%	102,1%	Pendenti all'inizio del periodo	11161	61,24%	100,6%
	Sopravvenuti nel periodo	17182			Sopravvenuti nel periodo	17383		
	Esauriti nel periodo	17541			Esauriti nel periodo	17479		
	<i>di cui con archiviazione</i>	7083			<i>di cui con archiviazione</i>	7715		
	<i>di cui con azione penale</i>	7287			<i>di cui con azione penale</i>	6546		
	<i>di cui altrimenti definiti</i>	3171			<i>di cui altrimenti definiti</i>	3218		
	Pendenti alla fine del periodo	11161			Pendenti alla fine del periodo	11065		
Mod. 21 bis	Pendenti all'inizio del periodo	4769	37,63%	105,6%	Pendenti all'inizio del periodo	4620	35,54%	99,2%
	Sopravvenuti nel periodo	2639			Sopravvenuti nel periodo	2580		
	Esauriti nel periodo	2788			Esauriti nel periodo	2559		
	<i>di cui con archiviazione</i>	591			<i>di cui con archiviazione</i>	615		
	<i>di cui con azione penale</i>	1941			<i>di cui con azione penale</i>	1701		
	<i>di cui altrimenti definiti</i>	256			<i>di cui altrimenti definiti</i>	243		
	Pendenti alla fine del periodo	4620			Pendenti alla fine del periodo	4641		
Mod. 44	Pendenti all'inizio del periodo	10469	55,57%	76,1%	Pendenti all'inizio del periodo	17219	74,4%	119,1%
	Sopravvenuti nel periodo	28290			Sopravvenuti nel periodo	28688		
	Esauriti nel periodo	21540			Esauriti nel periodo	34155		
	<i>di cui con archiviazione</i>	19470			<i>di cui con archiviazione</i>	32235		
	<i>di cui altrimenti definiti</i>	2070			<i>di cui altrimenti definiti</i>	1960		

	Pendenti alla fine del periodo	17219			Pendenti alla fine del periodo	11752		
Mod. 45	Pendenti all'inizio del periodo	2250	61,33%	90,8%	Pendenti all'inizio del periodo	2678	64,82%	104,7%
	Sopravvenuti nel periodo	4676			Sopravvenuti nel periodo	4349		
	Esauriti nel periodo	4248			Esauriti nel periodo	4555		
	<i>di cui con archiviazione diretta</i>	2987			<i>di cui con archiviazione diretta</i>	3460		
	<i>di cui altrimenti definiti</i>	1261			<i>di cui altrimenti definiti</i>	1095		
	Pendenti alla fine del periodo	2678			Pendenti alla fine del periodo	2472		
Tutti i Mod.	Pendenti all'inizio	35400	52,29%	87,4%	Pendenti all'inizio	42123	61,76%	110,8%
	Sopravvenuti	52787			Sopravvenuti	53000		
	Definiti	46117			Definiti	58748		

La tabella sotto riportata rileva nel dettaglio il movimento dei procedimenti sempre inerenti il periodo compreso tra lo 01.07.2022 e 31.06.2023.

Cod	SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1A	Pendenti all'inizio del periodo	11161	
2A	Sopravvenuti nel periodo	17383	
3A	Esauriti nel periodo	17479	
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	11065	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5A	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	1181	
6A	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	1306	
N1	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	326	
	INVIO AL GIP/GUP		
8A	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	833	1089
9A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	5459	7369
10A	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	22	25
11A	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	1243	1428
12A	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	8	9
13A	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
14A	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	29	40
15A	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	1	1

16A	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	120	210
17A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	1143	1927
18A	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	406	441
19A	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	166	196
20A	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	150	153
P1	Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0
	<i>INVIO AL TRIBUNALE</i>		
21A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	311	343
22A	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	4370	5186
	<i>INVIO ALLA CORTE DI ASSISE</i>		
23A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
24A	<i>INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI</i>	0	

ver.sw.: 3.8.0.0 vers. rep.:nd

COD	PROVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE	Numero atti	Numero persone
25A	Richieste di data di udienza dibattimentale ai sensi dell'art. 160 del disp. Att. c.p.p.	4891	
26A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	0	
27A	Richieste di convalida del fermo o dell'arresto (art.390)	224	
28A	Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	2910	
29A	Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari (ex art.415/bis)	0	
30A	Richieste di riapertura delle indagini (art.414)	26	
31A	Richieste di incidente probatorio (art. 392, 393)	100	
32A	Impugnazioni presentate avverso sentenze	1	
33A	Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	0	
47A	Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt.434, 435)	0	
48A	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	506	
49A	Altre rogatorie espletate	0	
	<i>MISURE CAUTELARI PERSONALI</i>		

34A	Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0	0
35A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (art.285)	301	425
36A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura (artt.284,	63	91
37A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	13	105
	<i>MISURE CAUTELARI REALI</i>		
38A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	160	
	<i>ESECUZIONI</i>		
39A	Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	0	
40A	Provvedimenti di fungibilità (art.657)	0	
41A	Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva (art.656)	0	
42A	Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	0	
43A	Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	0	
44A	Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	0	

COD	SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1B	Pendenti all'inizio del periodo	17219
2B	Sopravvenuti nel periodo	28688
3B	Esauriti nel periodo	34155
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	11752
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	1416
6B	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	335
7B	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	143
8B	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	403

9B	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	922
10B	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	10
11B	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	34
12B	Con richiesta di archiviazione per amnistia	14
13B	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	30851
14B	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	1
	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2B) - NUMERO DI QUALIFICAZIONI	
NGP3	Numero di qualificazioni giuridiche iscritte	32197
	SEZIONE C - Atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45)	
	MOVIMENTO	
1C	Pendenti all'inizio del periodo	2678
2C	Sopravvenuti nel periodo	4349
3C	Esauriti nel periodo	4555
4C	Pendenti alla fine del periodo (1C+2C-3C)	2472
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5C	Per passaggio ad altro modello (registro)	745
6C	Deposito in archivio da parte del PM (archiviazione diretta)	3460
7C	Richiesta di archiviazione	0

M313PU

COD	SEZIONE D - Attività in materia civile	NUMERO
1D	Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi	0
2D	Pareri e visti apposti in altre materie	42292
3D	Cause civili promosse	25
4D	Partecipazione del PM alle udienze civili	29
5D	Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)	0
6D	Numero complessivo di postille e legalizzazioni	9383
	SEZIONE E - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM	
	<i>Presso il GIP</i>	

1E1	di convalida				0
1E2	Altre				0
2E	Presso il GUP				783
	<i>In Tribunale</i>				
3E1	Dibattimentale				1103
3E2	in materia di prevenzione				3
3E3	altre camerale				0
	<i>In Corte di Assise</i>				
4E1	Dibattimentale				85
4E2	Camerale				0
5E	Presso il Tribunale del Riesame				0
6E	Presso il Magistrato di Sorveglianza				0
7E	Presso il giudice di pace				0
	Numero di udienze alle quali hanno partecipato PM non togati				
NT1	Udienze alle quali hanno partecipato vice procuratori onorari				1938
NT2	Udienze alle quali hanno partecipato ufficiali di polizia giudiziaria				0
NT3	Udienze alle quali hanno partecipato altri PM non togati				0
	SEZIONE F - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO				
1F	Procedimenti con 1 indagati				14891
P2	Procedimenti con 2 indagati				1675
P3	Procedimenti con 3 indagati				419
P4	Procedimenti con 4 indagati				150
P5	Procedimenti con 5 indagati				66
P6	Procedimenti con indagati da 6 a 10				116
3F	Procedimenti con indagati da 11 a 30				54
4F	Procedimenti con oltre 30 indagati				12
P7	Procedimenti sopravvenuti per stralcio				633
NGP2	Procedimenti sopravvenuti per violazione degli obblighi relativi al lavoro di pubblica utilità				0
	SEZIONE K - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P8	entro 6 mesi	6292	1502	2507	10301
P9	da 6 mesi a 1 anno	992	1042	200	2234
P10	da 1 a 2 anni	478	3351	84	3913
P11	oltre 2 anni	336	652	43	1031
P12	Totale	8098	6547	2834	17479
P13	Durata media	154	417	73	239
	SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (d. lgs. 274/2000)				
COD	MOVIMENTO (registro NOTI mod.21 bis)				NUMERO

PENP11	Pendenti all'inizio del periodo			4620	
SOPP11	Sopravvenuti nel periodo			2580	
ESAP11	Esauriti nel periodo			2559	
FINP11	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)			4641	
	ATTIVITA' DI ISCRIZIONE				
SOPP12	Con notizia di reato pervenuta direttamente al PM (art. 12)			503	
SOPP13	Con notizia di reato pervenuta dalla Polizia Giudiziaria (art. 11)			1520	
SOPP14	Per trasmissione da altro giudice che dichiara la competenza del Giudice di Pace (art. 48)			14	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE REGISTRO NOTI				
P15	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art. 15)			7	
P16	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art. 15)			11	
P17	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art. 15)			597	
P18	Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art. 15)			1701	
NGP1	Procedimenti passati ad altro modello (registro)			180	
	ALTRE ATTIVITA'				
P19	Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)			0	
P20	Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)			0	
P21	Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparizione del sottoposto ad indagini (relazione ex art.11)			0	
P22	Provvedimenti che dispongono la prosecuzione delle indagini preliminari (art. 16)			0	
P23	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti accolte (art. 13)			0	
P24	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti respinte (art. 13)			0	
P25	Richieste respinte e gestione diretta delle indagini da parte del PM (art. 13)			0	
	SEZIONE N - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P26	entro 4 mesi	363	1	174	538
P27	da 4 mesi a 1 anno	142	80	36	258
P28	oltre 1 anno	110	1620	33	1763
P29	Totale	615	1701	243	2559
P30	Durata media	199	848	176	628

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

Cod	SEZIONE G - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1G	Pendenti all'inizio del periodo	192	
2G	Sopravvenuti nel periodo	162	
3G	Esauriti nel periodo	156	
4G	Pendenti alla fine del periodo (1G+2G-3G)	198	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5G	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	21	
6G	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	25	
N2	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	0	
	INVIO AL GIP/GUP		
7G	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	9	93
8G	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	57	261
9G	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	0	0
10G	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	2	3
11G	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0	0
12G	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
13G	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	1	1
14G	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
15G	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	3	6
16G	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	33	336
17G	Con richiesta di decreto penale di condanna (art.459)	0	0
18G	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	0	0
19G	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	0	0
P31	Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0
	INVIO AL TRIBUNALE		
20G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
21G	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	3	4
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
22G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0

	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE		
25G	Richiesta di incidente probatorio (art. 392, 393)	0	

COD	SEZIONE H - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1H	Pendenti all'inizio del periodo	34
2H	Sopravvenuti nel periodo	46
3H	Esauriti nel periodo	49
4H	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	31
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5H	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	13
6H	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	4
7H	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	2
8H	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	1
9H	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	4
10H	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0
11H	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0
12H	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13H	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	24
14H	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0
	SEZIONE I - Numero di udienze	
	<i>Presso il GIP</i>	
111	di convalida	0
112	Altre	0
2I	Presso il GUP	136
	<i>In Tribunale</i>	
3I1	dibattimentali in sede	318
3I2	dibattimentali presso altri uffici del distretto	109
3I3	in materia di prevenzione	0
3I4	altre camerali	0
	<i>In Corte di Assise</i>	
4I1	Dibattimentale	30
4I2	Camerale	0
5I	Presso il Tribunale del Riesame	0
6I	Presso il Magistrato di Sorveglianza	0
	SEZIONE L - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2G) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1L	Procedimenti con 1 indagati	61
P32	Procedimenti con 2 indagati	26
P33	Procedimenti con 3 indagati	11
P34	Procedimenti con 4 indagati	10
P35	Procedimenti con 5 indagati	4
P36	Procedimenti con indagati da 6 a 10	24
3L	Procedimenti con indagati da 11 a 30	22
4L	Procedimenti con oltre 30 indagati	4
P37	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	55

Procura della Repubblica di Firenze

Produttività media dei singoli magistrati e delle varie articolazioni in cui ciascuno opera, *calcolata attraverso il rapporto dei procedimenti esauriti con i procedimenti pendenti più i sopravvenuti*

periodo		01/07/2022~30/06/2023			
Gruppo	Magistrato Dr.	Mod.21	Mod.21 Bis	Mod.44	Mod.45
GENERICA	BERTONI VITO	33%	17%	39%	63%
GENERICA	BONFIGLIO FRANCO MASSIMO	78%	69%	84%	73%
GENERICA	CUSANI ANDREA	70%	30%	75%	78%
GENERICA	CUTRIGNELLI SANDRO	36%	22%	58%	32%
GENERICA	DE GREGORIO LEOPOLDO DANILO	80%	71%	92%	81%
GENERICA	DI VIZIO FABIO	64%	86%	53%	53%
GENERICA	FALCONE ALESSANDRA	61%	55%	63%	78%
GENERICA	FOTI BENEDETTA	70%	57%	57%	73%
GENERICA	FUMIA VON BORRIES CHRISTINE	73%	39%	87%	82%
GENERICA	GALEOTTI ORNELLA	59%	13%	47%	60%
GENERICA	GESTRI LORENZO	89%	72%	95%	91%
GENERICA	GINTOLI CONCETTA	56%	39%	80%	77%
GENERICA	GIUNTI BEATRICE SIMONA	69%	66%	69%	74%
GENERICA	LA TERZA FEDELE	73%	61%	79%	78%
GENERICA	LEDDA GIUSEPPE	66%	57%	74%	81%
GENERICA	MAZZOTTA GABRIELE	41%	50%	25%	80%
GENERICA	MESCOLINI MARCO	44%	37%	56%	59%
GENERICA	MONFERINI GIULIO	59%	75%	74%	94%
GENERICA	NASTASI ANTONINO	64%	36%	72%	48%
GENERICA	NOCERA ESTER	49%	34%	69%	95%
GENERICA	PAOLINI ELIGIO	17%	-	9%	9%
GENERICA	PESTELLI GIACOMO	80%	61%	89%	94%
GENERICA	PIROZZOLI CARMINE	67%	56%	78%	80%
GENERICA	PISCITELLI ALESSANDRO	78%	63%	89%	98%

GENERICA	SOLINAS GIOVANNI	85%	76%	83%	92%
GENERICA	SOTTOSANTI FRANCESCO	72%	50%	80%	84%
GENERICA	TEI GIANNI	66%	60%	85%	89%
GENERICA	TESCAROLI LUCA	58%	-	31%	27%
GENERICA	TRAMONTI GIULIA	30%	59%	14%	5%
GENERICA	TURCO LUCA	50%	100%	31%	55%
periodo			01/07/2022~30/06/2023		
Gruppo	Magistrato Dr.	Mod.21	Mod.21 Bis	Mod.44	Mod.45
DDA	DE GREGORIO LEOPOLDO DANILO	66%	-	83%	73%
DDA	GESTRI LORENZO	30%	-	67%	25%
DDA	MONFERINI GIULIO	51%	-	50%	74%
DDA	FUMIA VON BORRIES CHRISTINE	47%	-	57%	64%
DDA	PAOLINI ELIGIO	34%	-	7%	11%
DDA	DI VIZIO FABIO	24%	-	57%	24%
DDA	NASTASI ANTONINO	26%	-	58%	14%
periodo			01/07/2022~30/06/2023		
Gruppo	Magistrato Dr.	Mod.21	Mod.21 Bis	Mod.44	Mod.45
GALS	BERTONI VITO	26%	-	48%	58%
GALS	FALCONE ALESSANDRA	58%	-	74%	82%
GALS	LA TERZA FEDELE	81%	-	88%	83%
GALS	NASTASI ANTONINO	86%	-	25%	50%
GALS	SOTTOSANTI FRANCESCO	67%	-	82%	73%
periodo			01/07/2022~30/06/2023		
Gruppo	Magistrato Dr.	Mod.21	Mod.21 Bis	Mod.44	Mod.45
GEC	DI VIZIO FABIO	44%	-	33%	23%
GEC	GINTOLI CONCETTA	46%	-	60%	35%
GEC	LEDDA GIUSEPPE	62%	-	0%	72%
GEC	MESCOLINI MARCO	36%	-	80%	20%
GEC	PIROZZOLI CARMINE	42%	-	100%	53%
GEC	TEI GIANNI	60%	-	80%	66%

periodo		01/07/2022~30/06/2023			
Gruppo	Magistrato Dr.	Mod.21	Mod.21 Bis	Mod.44	Mod.45
GFM	FOTI BENEDETTA	73%	71%	70%	80%
GFM	GALEOTTI ORNELLA	45%	0%	12%	14%
GFM	GESTRI LORENZO	90%	-	91%	85%
GFM	GIUNTI BEATRICE SIMONA	50%	33%	71%	75%
GFM	MONFERINI GIULIO	50%	-	57%	88%
GFM	NOCERA ESTER	23%	-	50%	69%
GFM	PESTELLI GIACOMO	78%	50%	83%	95%
GFM	PIROZZOLI CARMINE	81%	100%	59%	87%
GFM	PISCITELLI ALESSANDRO	79%	0%	86%	98%
GFM	SOLINAS GIOVANNI	88%	40%	86%	89%
GFM	TRAMONTI GIULIA	22%	100%	8%	5%
periodo		01/07/2022~30/06/2023			
Gruppo	Magistrato Dr.	Mod.21	Mod.21 Bis	Mod.44	Mod.45
GINF	CUTRIGNELLI SANDRO	44%	-	71%	48%
GINF	GINTOLI CONCETTA	11%	-	48%	100%
GINF	NOCERA ESTER	61%	-	85%	100%
GINF	SOLINAS GIOVANNI	59%	100%	80%	67%
periodo		01/07/2022~30/06/2023			
Gruppo	Magistrato Dr.	Mod.21	Mod.21 Bis	Mod.44	Mod.45
GPA	BONFIGLIO FRANCO MASSIMO	57%	100%	58%	46%
GPA	FUMIA VON BORRIES CHRISTINE	80%	-	57%	72%
GPA	GALEOTTI ORNELLA	62%	-	16%	40%
GPA	LEDDA GIUSEPPE	64%	-	33%	64%

I dati statistici sopra riportati evidenziano la buona capacità di smaltimento dell'Ufficio.

3) Programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato

Alla evidenziata carenze nell'organico magistratuale, si accompagnano, purtroppo carenze ancor più evidenti per il personale amministrativo, pari al 30% dell'organico previsto (cfr. Par. 6).

Ne consegue che l'Ufficio non ha potuto adottare una qualche programmazione straordinaria, ma soltanto ha potuto garantire la gestione corrente facendo leva sulla operosità del personale e sulle capacità di smaltimento attuali.

La collaborazione instaurata sin dal 2014 con la Regione Toscana ha consentito di sopperire, almeno in parte, alle gravi carenze nella dotazione organica. Risale infatti al settembre 2014 il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, la Procura generale e le Procure di Firenze Pistoia e Prato per il rafforzamento nel territorio dell'Area Vasta Centro e di azioni finalizzate alla vigilanza e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, proseguita poi nel corso degli anni.

Inoltre l'Ufficio si è avvalso della collaborazione di giovani volontari selezionati per la realizzazione di alcuni progetti presentati ed approvati dalla Regione Toscana e finanziati con fondi europei.

L'Ufficio prosegue, poi, nella previsione dei tirocini formativi ai sensi dell'art.73 D.L. n. 69/2013 riservati a laureati in Giurisprudenza. Trattasi di uno stage di formazione teorico-pratica della durata di diciotto mesi con un impegno complessivo di circa 1350 ore presso gli uffici giudiziari, per assistere e coadiuvare i magistrati degli uffici requirenti di primo grado. All'esito positivo del tirocinio è rilasciato apposita certificazione valevole per l'accesso alle professioni. I suddetti tirocini costituiscono una grande risorsa e pertanto ne è stata curata l'informativa e la diffusione sul territorio anche tramite il sito Web della Procura.

L'Ufficio si è avvalso, infine, di diverse convenzioni fra cui quella con l'Università degli Studi di Firenze grazie alla quale vengono avviati annualmente tirocini curriculari ed extra curriculari per giovani studenti iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza, di Scienze politiche o di Economia così come con la Scuola per le Professioni legali di Firenze e con l'Accademia Europea di Firenze. I suddetti stage hanno durata limitata non superiore a tre mesi e per un numero di ore minimo previsto nei singoli progetti che tuttavia consentono a studenti e laureandi un arricchimento della propria formazione ed un approfondimento delle procedure giuridiche e di conoscenze specifiche utili per il futuro professionale oltre ad essere una risorsa per i progetti posti in essere nei singoli Uffici.

Il nuovo Procuratore, che ha preso servizio il 3 ottobre 2023, ha avviato già iniziative per la individuazione di soluzioni che possano rappresentare un rimedio strutturale e di lungo termine, anche con una rivisitazione della organizzazione dell'Ufficio, - sia della componente giudiziaria

che di quella amministrativa - nel quadro più generale delle iniziative per la ridefinizione del progetto organizzativo.

Preliminare ad ogni modifica è, ovviamente, l'acquisizione dei dati informativi e statistici utili per una completa ricognizione delle risorse disponibili e dei procedimenti trattati. Essa si è accompagnata dalla riattivazione degli indispensabili circuiti comunicativi tra le varie articolazioni dell'Ufficio, per l'acquisizione di una consapevolezza sulle criticità esistenti e sull'avvio di una riflessione interna per la prospettazione di possibili soluzioni.

4) Livello di attuazione del processo penale telematico

Le informazioni sul livello di informatizzazione del processo penale sono riportate nel capitolo 7.

5) Indicazioni sulla realizzazione ed effetti delle riforme più recenti

Nel periodo in esame ha operato il gruppo di studio costituito con il compito di affrontare le varie problematiche poste dalla riforma c.d. Cartabia, recentemente entrata in vigore; il gruppo di studio si è occupato sia dell'analisi delle questioni giuridiche, sia delle ricadute sull'organizzazione dell'ufficio. Sono state adottate direttive alla polizia giudiziaria per la diffusione di orientamenti di tipo pratico per l'applicazione della riforma.

Il nuovo Procuratore ha avviato la costituzione di un gruppo di lavoro che dovrà pervenire alla predisposizione di un unico test – sulla base di direttive impartite-, che consentirà di pervenire alla indicazione di linee interpretative ed operative condivise, indispensabili per l'applicazione del *novum* normativo.

6) Situazione dell'organico del personale amministrativo

L'attuale organigramma amministrativo è strutturato in 15 uffici, dei quali 6 sono attribuiti al coordinamento di funzionari giudiziari (Ufficio segreteria civile, Ufficio Funzionario delegato, Ufficio Beni e Servizi, Ufficio SDAS, Ufficio DIGIT, Ufficio CIT), 1 prevede soltanto personale di Polizia giudiziaria (Ufficio SIDDA, un Luogotenente c.s. + un appuntato, un appuntato sc. Q.S., un appuntato Sc. Q.S., un ispettore, un sovrintendente, un vice-sovrintendente). I responsabili dei rimanenti 8 uffici sono Direttori amministrativi.

Più in particolare gli attuali Uffici indicati nella vigente organizzazione sono i seguenti:

- I. Ufficio Esecuzione penale;

- II. Ufficio Atti definitori;
- III. Casellario;
- IV. Ufficio registro generale;
- V. Ufficio liquidazioni;
- VI. Ufficio dibattimento;
- VII. Ufficio personale;
- VIII. Ufficio atti definitori e DDA;
- IX. Segreteria civile;
- X. Ufficio Funzionario Delegato;
- XI. Ufficio Beni e Servizi;
- XII. Ufficio SDAS;
- XIII. Ufficio CIT;
- XIV. Ufficio SIDDA;
- XV. Ufficio DIGIT.

In relazione a ogni ufficio è dettagliato un mansionario ripartito tra una o più unità.

In alcuni uffici oltre alle figure stabilmente incardinate nell'organico amministrativo, vi sono diverse unità non di ruolo, unità assunte a tempo determinato, operatori in servizio civile, tirocinanti e stagisti. L'organigramma amministrativo si completa, poi, con le **segreterie dei pubblici ministeri**, costituite da personale avente la qualifica di cancelliere, assistente giudiziario e, più raramente, funzionario giudiziario.

2. Le criticità

Al netto di un'utilizzazione del personale di polizia giudiziaria non solo presso ogni pubblico ministero, come già tendenzialmente previsto, ma anche in strutture particolari ipoteticamente destinate ad attività filtro e/o seriali, le strutture amministrative presentano criticità diverse, in gran parte addebitabili a un organico inadeguato a fare fronte alle diverse attività da svolgere.

Le carenze d'organico a oggi sono state temporaneamente sopperite con personale distaccato da altre strutture amministrative e/o da personale precario (servizio civile, tirocinanti, stagisti) che, pur utilmente impiegato, non assicura uno stabile assetto funzionale nei diversi servizi.

Di seguito si riporta la pianta organica, segnalando gli indici di scopertura:

PIANTA ORGANICA AGGIORNATA AL 30.06.2023

PERSONALE	ORGANICO	PRESENTI	VACANTI	PERCENTUALE DI SCOPERTURA
-----------	----------	----------	---------	---------------------------

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	1	0	1	100%
DIRETTORI	9	7	2	22,22%
FUNZIONARI GIUDIZIARI	25	28	-3	-12%
FUNZIONARI CONTABILI	1	0	1	100%
CANCELLIERI ESPERTI	24	10	14	58,33%
ASSISTENTI INFORMATICI	2	0	2	100%
CONTABILI	1	0	1	100%
ASSISTENTI VIGILANZA	1	0	1	100%
ASSISTENTI GIUDIZIARI	38	23	15	39.47%
OPERATORI GIUDIZIARI	27	22	5	18.51 %
OPERATORI A tempo det per 36 mesi (sc 2025)		11		0
CONDUCENTI AUTOMEZZI	16	10	6	37,50%
AUSILIARI	12	11	1	8,33%
TOTALE	157	122	46	29.29%

PERSONALE	ORGANICO	EFFETTIVI	VACANTI	PERCENTUALE SCOPERTURA
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	1	0	1	100
DIRETTORI	9	8	1	11
FUNZIONARI GIUDIZIARI	25	17	8	32

FUNZIONARI CONTABILI	1	0	1	100
CANCELLIERI ESPERTI	24	15	9	37.5
ASSISTENTI INFORMATICI	2	0	2	100
CONTABILI	1	0	1	100
ASSISTENTI VIGILANZA	1	0	1	100
ASSISTENTI GIUDIZIARI	38	*26	12	31.58
OPERATORI GIUDIZIARI	27	19	8	29.62
CONDUCENTI AUTOMEZZI	16	10	6	37.5
AUSILIARI	12	11	1	8.32
TOTALI	157	106	51	32.48

Dunque, l'Ufficio presenta una scopertura complessiva del personale amministrativo del 32,48%. Il nuovo Procuratore ha da subito avviato un dialogo con tutte le componenti costitutive dell'Ufficio per rivitalizzare e motivare le energie disponibili attraverso un pieno coinvolgimento di tutta la Procura nel processo riorganizzativo. È altamente probabile che quest'ultimo passerà attraverso una riorganizzazione di alcuni servizi nel quadro di una riconsiderazione complessiva dell'organico dell'Ufficio.

Tuttavia, nonostante lo sforzo riorganizzativo già avviato, non si può non segnalare che il grado di scopertura del personale amministrativo, superiore al 30%, è in grado di inficiare fortemente le possibilità di rilancio dell'Ufficio.

Ciò è ancor più vero se si guarda alle specifiche professionalità che risultano carenti rispetto alla pianta organica. Ci si riferisce in particolare al ruolo degli informatici, per i quali vi è una scopertura al 100%. Tale assenza è piuttosto grave se si considera la imminente attuazione del processo penale telematico, sfida rispetto alla quale la procura di Firenze vuole farsi trovare pronta.

7 Risorse materiali e dotazioni informatiche

A) Iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati

I dati inseriti nell'applicativo SICP sono accuratamente controllati dal personale amministrativo addetto alle segreterie centralizzate al momento della richiesta definitiva e dell'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p..

L'Ufficio è particolarmente attento agli inserimenti relativi alle qualificazioni giuridiche del reato, attività che risulta determinante ai fini del successivo utilizzo del programma GIADA-2 per la fissazione delle udienze dibattimentali.

Vengono, inoltre, aggiornati i campi relativi ai difensori ed ai provvedimenti interlocutori (avvisi ex art. 415 bis c.p.p., avvisi alla persona offesa della richiesta di archiviazione) nonché alle date di notifica degli avvisi ex art. 415 bis c.p.p., trattandosi di dati necessari ai fini dell'utilizzo del Portale dei Difensori.

Particolare cura viene anche riservata alla gestione dei dati relativi ai beni in sequestro e alla loro movimentazione essendo propedeutici alla corretta tenuta del registro F.U.G. e del registro mod. 42, gestiti nell'applicativo SICP.

B) Attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi

Programmi in uso nel settore penale

1) SICP. E' in esercizio dal 2008 il Sistema Informativo della Cognizione Penale. A partire dal terzo trimestre dell'anno 2014 si deve registrare un'ottimizzazione delle *performance* del sistema stesso in termini di efficienza generale: rapidità nelle risposte, con particolare riguardo a fascicoli complessi, caratterizzati da una molteplicità di indagati e di qualificazioni giuridiche, capacità di gestire un numero considerevole di utenti contemporaneamente con tempi accettabili, gestione dei *report*, possibilità di utilizzazione delle funzioni di ricerca e delle funzioni di allarme senza che queste interferiscano sulla operatività delle altre.

La versione SICP.7 permette di gestire tutte le attività legate ai beni in sequestro con puntuale registrazione delle attività nei registri ministeriali istituiti (registro mod. 42 per la custodia presso terzi e mod. 41 per la custodia presso l'Ufficio Corpi di Reato).

Una criticità che è emersa da recente attività ispettiva e segnalata al nuovo Procuratore riguarda la gestione amministrativa dei beni in sequestro provvisoriamente affidati a custodia presso la pg e non ancora transitati presso l'ufficio Corpi di Reato. Saranno avviate immediatamente iniziative per la risoluzione della criticità rilevata.

In SICP viene anche gestito il registro F.U.G. (Fondo Unico Giustizia), così come autorizzato dal Ministero della Giustizia con la circolare n. 86/08 del 28 dicembre 2008.

Dal 1 gennaio 2016 la Procura di Firenze gestisce il registro mod 42 direttamente in SICP. Ciò determina la completa gestione del bene in sequestro e della sua custodia con relative movimentazioni temporanee e/o definitive e comporta maggiori competenze per il personale amministrativo.

Sono stati attivati anche i collegamenti con il Tribunale per il riesame.

Da segnalare che l'Ufficio ha riscontrato talune criticità in ordine al funzionamento del sistema automatico di assegnazione dei procedimenti per i magistrati dell'Ufficio ed ha in merito costituito un gruppo di studio per l'approfondimento delle problematiche, rilevando taluni inconvenienti strutturali.

In esercizio sono anche i c.d. programmi satelliti di SICIP e segnatamente:

a) **SIRIS**. Trattasi dell'applicativo per il rilascio dei certificati dei carichi pendenti e di quelli ex art. 335 c.p.p. nonché per effettuare le interrogazioni sulla base dati SICP; in particolare, SIRIS viene utilizzato per il monitoraggio delle iscrizioni al F.U.G (Fondo Unico Giustizia) e dei beni in sequestro, degli avvisi di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. emessi e, in generale, per i dati non ricavabili con l'estrattore statistico.

b) **Consolle**. Ancora molto lontano da quello in uso al magistrato civile, Consolle costituisce principalmente uno strumento di consultazione del ruolo: presso l'Ufficio viene utilizzato quale estrattore statistico. Un numero sempre crescente di magistrati dell'Ufficio ha preso familiarità con l'applicativo e lo utilizza con regolarità.

c) **Atti e Documenti** è un modulo di SICP per la redazione degli atti processuali in formato Word, che consente l'estrazione automatica dei dati dal registro informatico ed il deposito degli atti così redatti all'interno della piattaforma documentale di SICP.

Pur lasciando intravedere notevoli potenzialità (lo strumento garantisce la possibilità di utilizzare gli elementi dell'atto anche da parte degli uffici chiamati a trattare il procedimento "a valle"), l'utilizzo dell'applicativo non è mai decollato.

La limitata versatilità del programma unita alla complessità nella gestione delle macro nella versione finora messa a disposizione dal Ministero – "Atti e documenti 1" –, hanno determinato l'insuccesso dell'applicativo presso i magistrati ed i loro collaboratori ed ha spinto i magistrati dell'ufficio ad attendere la distribuzione negli uffici della nuova *release* ("Atti e documenti 2.0"). Anche la nuova versione è un sottosistema applicativo di SICP, però ne sono state ampliate le funzionalità e l'interfaccia è stata sganciata da Word, che viene aperto solo al momento della redazione degli atti.

Atti e documenti 2.0 è costruito come una App di Windows e non è più soltanto un redattore di atti, ma contiene al suo interno altre funzioni.

Le principali sono:

- ricerca atti e procedimenti nella piattaforma documentale e relativa consultazione;
- redazione atti, possibilità di condivisione degli stessi con gestione dei permessi, possibilità di firmarli digitalmente, invio degli stessi e deposito nel fascicolo;
- certificazione degli atti che contengono annotazioni sul registro o che generano un *work-flow* su SICP;
- creazione del flusso SICP a partire dall'atto (Annotazione Automatica su REGEWEB);
- redazione atti massivi di cancelleria tramite *batch* con possibilità di selezione multipla dei fascicoli;
- gestione atti esterni (importazione di atti nel fascicolo digitale);
- gestione delle notifiche penali di atti creati attraverso la funzione di Redazione Atti ovvero acquisiti da documenti già presenti e importate nel sistema attraverso la funzione di Importa Atti e si avvale, per la spedizione, del collegamento con ReGeWEB – GLAP;
- creazione e gestione di nuovi modelli personalizzati.

Le funzionalità di redazione sono atte a recepire le informazioni presenti sul registro informatico e a dare la possibilità al magistrato di integrare con ulteriori elementi (ad esempio testo della motivazione o il capo di imputazione) mentre quella di certificazione permette al cancelliere con un semplice *click* sia di aggiornare il sistema informatico con gli eventuali nuovi dati sia, nel caso di atti che comportano un cambio di fase, di modificare l'iter corrispondente del registro informatico, in tal modo velocizzando gli adempimenti amministrativi e migliorando la qualità del dato.

La fase di elaborazione vera e propria dell'atto viene eseguita all'interno del prodotto Microsoft Word personalizzato con l'aggiunta del componente Atti e Documenti 2.0, attraverso il quale si ha accesso ad una serie di funzioni e *plug-in* che consentono la redazione del documento in stretta relazione con le informazioni presenti sul fascicolo a cui l'atto fa riferimento. L'implementazione, all'interno di Atti e documenti 2.0, delle funzionalità dei blocchi di testo e dell'archivio - anche storico- delle imputazioni, unitamente alla possibilità di creare il modello direttamente dalla redazione di un singolo atto, dovrebbero contribuire a rendere questo applicativo *user friendly*, favorendone la diffusione tra i magistrati.

Infine “Atti e documenti 2.0” può già supportare documenti nativi digitali con la funzionalità di firma remota e di deposito telematico degli atti.

Si auspica, dunque, che la nuova versione di Atti e Documenti possa conoscere maggiore fortuna. Atti e Documenti 2.0 promette, infatti, di superare le carenze e le lacune della prima versione.

d) **Portale NDR.** E' ormai ampiamente utilizzato per la registrazione delle notizie di reato provenienti dalle forze di polizia, al punto che, allo stato attuale, oltre il 80% delle notizie di reato perviene attraverso il portale.

Va da sé che il sistema permette una drastica riduzione dei tempi di iscrizione delle notizie di reato. Lo strumento, infatti, consente alla polizia giudiziaria (P.G.) di accedere al SICP per effettuare "annotazioni preliminari" sul registro informatico della Procura, annotazioni modificabili e non vincolanti per l'Ufficio requirente, ma che riducono la tempistica del *data entry* da parte dell'ufficio giudiziario. L'utilizzo di NDR dal lato Procura velocizza, dunque, sensibilmente le iscrizioni e, dal lato P.G., fornisce immediato riscontro sul numero del procedimento e sul magistrato titolare dello stesso limitando gli accessi fisici in Procura da parte della stessa P.G.

Attualmente l'Ufficio si adopera per incentivare le forze di polizia ad allegare la comunicazione di notizia di reato in formato *pdf*, affinché gli atti trasmessi con il portale siano acquisiti in quel formato automaticamente anche nell'applicativo DOCUMENT@ (ex TIAP).

In particolare, con provvedimento di cui al prot. n. 3269/20 del 16/11/20, si è indicato il Portale NDR quale canale esclusivo di trasmissione delle notizie di reato e dei relativi seguiti, precisandosi che dal 9/12/2020, non sarebbero più state accettate notizie di reato inviate tramite gli altri canali telematici finora utilizzati, quali le caselle di posta elettronica certificata e ordinaria di questa Procura.

e) **Piattaforma documentale.** Attualmente viene utilizzata per l'inserimento degli atti relativi ai beni in sequestro per le relative registrazioni. Lo strumento permette la visualizzazione delle sentenze ed è utilizzato anche a questo fine.

f) **Portale del processo penale telematico.** E' stato attuato il Decreto del Ministero della Giustizia del 13 gennaio 2021 che ha ampliato il novero degli atti del processo penale per cui è previsto come obbligatorio il deposito telematico da parte dei difensori, fornendo, peraltro, indicazioni specifiche sul punto (di cui al prot. n. 382/21 del 4/2/21)

Sul Portale del processo penale telematico, infatti, vengono depositati esclusivamente i seguenti atti: memorie documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415 bis cpp, nonché nomina e revoca del mandato, solo con riferimento a procedimenti in cui è stato già emesso l'avviso ex art. 415 bis

cpp; • opposizioni alla richiesta di archiviazione ex art 410 cpp, nonché nomina e revoca del mandato, solo con riferimento a procedimenti in cui è stato già emessa richiesta di archiviazione; • denuncia e la querela di cui agli artt. 333 e 336 cpp e relativa procura speciale, la nomina del difensore e la rinuncia o revoca del mandato ex art 107 cpp, non essendo, di regola, accettato il deposito cartaceo dei suddetti atti.

Si è precisato che gli atti diversi dai suddetti potranno essere depositati in formato cartaceo o tramite l'invio alla PEC della Procura.

g) **SIES**. Il sistema informatico delle esecuzioni è in esercizio dall'anno 2006. Prima era utilizzato R.E.S..

2) **SIPPI**. Il sistema delle misure di prevenzione è in esercizio dal mese di ottobre dell'anno 2010. In precedenza, veniva utilizzato il registro cartaceo. Nato come applicativo di raccolta dei dati, si è evoluto nel tempo sino a divenire un vero e proprio "registro generale" delle misure di prevenzione. Il sistema ha dei limiti intrinseci costituiti dalla scarsa interoperabilità, dalla mancata gestione del flusso di informazioni con gli amministratori giudiziari e dall'assenza di un gestore documentale.

3) **PORTALE SNT**. Il sistema delle notifiche telematiche è un sistema *webbased*, che si avvale di una casella di posta elettronica certificata dedicata per ogni ufficio giudiziario, e che consente l'acquisizione di documenti elettronici, la consultazione e condivisione degli stessi, la firma digitale, la gestione, l'invio, il monitoraggio e la registrazione delle notifiche.

L'ufficio si avvale del portale SNT per l'esecuzione di tutte le notificazioni ai difensori sia in proprio sia quali domiciliatari dei loro assistiti per gli atti relativi ai procedimenti di competenza del Giudice di Pace.

Inoltre, il portale viene utilizzato per l'invio degli atti da notificare agli istituti di pena ed alle forze di polizia. Da tempo, questo strumento viene impiegato anche per l'invio delle copie digitali ai difensori che ne abbiano fatto richiesta ed abbiano pagato i relativi diritti di copia: in questo modo, si riducono gli accessi dei difensori alle segreterie con reciproca soddisfazione del personale e dell'utenza.

Poiché l'attuale versione dell'applicativo TIAP (DOCUMENT@) (vedi *infra*) è stato integrato con un gestore di PEC e relative notifiche telematiche con la capacità (assente in SNT) di generare le notifiche direttamente dai documenti presenti nel fascicolo informatizzato nel quale vengono successivamente (ed automaticamente) inserite le corrispondenti relate, il portale SNT è attualmente

utilizzato essenzialmente per i fascicoli di competenza del Giudice di Pace (non presenti su TIAP) e per l'invio di copie digitali.

4) TIAP (DOCUMENT@). L'applicativo consente la gestione del documento informatico, la dematerializzazione del fascicolo del Pubblico Ministero e, in prospettiva, del fascicolo del dibattimento. Gestisce, altresì, il sistema di rilascio copie agli avvocati con un sistema di calcolo automatico dei diritti da corrispondere.

DOCUMENT@ è la diretta evoluzione del TIAP del quale mantiene l'interfaccia (risalente all'anno 2008).

Dopo un pluriennale percorso di sperimentazione dell'applicativo, attualmente il programma di digitalizzazione TIAP viene utilizzato in via esclusiva per l'indicizzazione di tutti i procedimenti sfociati nell'esercizio dell'azione penale. L'utilizzo di tale strumento ha dunque permesso la totale uniformazione di questa attività.

Grazie all'impiego di giovani impegnati nel servizio civile e di alcuni tirocinanti assegnati a magistrati consenzienti, un numero in costante crescita dei fascicoli relativi ai procedimenti in relazione ai quali è stata esercitata l'azione penale viene integralmente scannerizzato e gestito in TIAP sia per il rilascio delle copie digitali sia per la formazione del fascicolo del dibattimento.

In questa ultima prospettiva preme sottolineare che il sistema abbrevia sensibilmente i tempi di formazione del fascicolo e garantisce, al contempo, l'integrità degli atti del fascicolo del pubblico ministero.

Oltre ai procedimenti in relazione ai quali viene esercitata l'azione penale, la scannerizzazione riguarda anche tutti i fascicoli relativi ai procedimenti nei quali è stata richiesta una misura cautelare personale o reale.

Attualmente tutti i fascicoli vengono indicizzati dalle segreterie dei P.M. con questo sistema e tutti i fascicoli che vengono inviati al GIP con richiesta di misura cautelare sia personale che reale risultano digitalizzati. Gli assistenti dei P.M. hanno imparato ad utilizzare la funzione discovery per inviare gli atti al GIP e, quando necessario, anche al Tribunale del Riesame

Non vi è dubbio che il ricorso a questo strumento faciliti gli uffici nell'attività di inoltro degli atti all'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari ed al Tribunale per il riesame, permettendo il successivo completamento della procedura.

Grande attenzione deve essere riservata all'Archivio riservato TIAP, partizione di TIAP-DOCUMENT@ dedicata alla conservazione della documentazione scansionata inerente alle intercettazioni (annotazioni, richieste e decreti autorizzativi).

Si osserva che, a seguito del recentissimo avvio dell'Archivio Riservato Intercettazioni, si è ulteriormente ampliato il numero di fascicoli trattati con l'applicativo TIAP-DOCUMENT@.

5) GIADA 2. Dall'anno 2018 l'applicativo viene utilizzato, dialogando con il Tribunale, per determinare le date delle udienze dibattimentali e per conseguentemente emettere il decreto di citazione a giudizio. L'applicativo, infatti, supporta e automatizza le assegnazioni della prima udienza dei dibattimenti (collegiali e monocratici) alle sezioni penali del Tribunale. La distribuzione delle prime udienze viene effettuata attraverso un algoritmo che calcola il peso dei singoli processi e determina la data di udienza in tempo reale sfruttando i dati presenti in SICP. L'applicativo è stato adattato alle esigenze degli uffici che hanno così esercitato piena autonomia nell'introduzione dei parametri che concorrono a formare le classi di peso alla base della distribuzione dei fascicoli.

Fondamentale per il raggiungimento dello scopo cui mira lo strumento è garantire la precisione della qualificazione giuridica del fatto, trattandosi di dato propedeutico alla determinazione della distribuzione delle udienze tra le Sezioni del Tribunale e tra i singoli magistrati di ciascuna sezione.

La precisione è garantita, da un lato, da un accurato censimento dei reati a cura dei magistrati di riferimento per l'informatica e per l'innovazione di Procura della Repubblica e di Tribunale e, dall'altro, dalla centralizzazione della funzione in una segreteria apposita con personale adeguatamente formato.

6) CONSOLLE PM. Alcuni magistrati dell'Ufficio ed il personale amministrativo addetto alla Segreteria Affari Civili hanno partecipato nel 2019 a corsi organizzati dal DGSIA al fine di promuovere l'utilizzo dell'applicativo Consolle PM e di avviare l'interoperatività dello strumento con il Tribunale Civile. Attualmente è stata attivata la Consolle del Processo Civile per i Pm assegnati agli Affari Civili al fine di gestire telematicamente i visti e pareri richiesti nonché i ricorsi in materia di immigrazione.

Programmi in uso nel settore amministrativo

1) PERSEO. Il programma per la gestione del personale è in esercizio dall'anno 2012, in occasione del trasloco al Nuovo Palazzo di Giustizia. Precedentemente veniva utilizzato W-Time.

2) SCRIPT@. Il registro protocollo informatico è in esercizio dall'anno 2015. In precedenza, veniva utilizzato il programma ministeriale Proteus.

3) **SIAMM**. Il registro per le spese di giustizia è in esercizio dall'anno 2009. Viene utilizzato per tutte le spese di giustizia – comprese le intercettazioni – nonché per le spese relative agli automezzi, incluso l'utilizzo della sezione "SIAM-Automezzi" per la gestione del parco macchine. In precedenza veniva utilizzato un programma realizzato con risorse interne.

4) **SICOGE**. Si tratta del programma del MEF con il quale vengono emessi gli ordinativi di pagamento e vengono disposti gli accrediti tramite la Tesoreria Provinciale. E' in esercizio dall'01.01.2009. In precedenza, nel biennio 2007-2008, è stato utilizzato un programma acquistato dall'ufficio denominato SW Project.

5) **GE.CO**. Il programma per la gestione dei beni e servizi dell'ufficio, è in esercizio dall'anno 2010. In precedenza la gestione era essenzialmente cartacea.

C) EVENTUALE UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI INFORMATICI NON MINISTERIALI

Viene utilizzato il Registro Riservato Intercettazioni (RITT). L'applicativo viene usato da parte degli assistenti dei magistrati al fine di acquisire il numero riservato delle intercettazioni. La gestione è, in seguito, essenzialmente riservata al solo responsabile del registro mod. 37.

D) ANALISI DELLE RICADUTE CHE L'AUTOMAZIONE HA AVUTO ED AVRA' SUI MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'UFFICIO E SUI RAPPORTI CON GLI ALTRI UFFICI GIUDIZIARI COLLEGATI E CON IL FORO

L'automazione dei flussi di lavoro ha importanti ricadute sui modelli organizzativi dell'Ufficio.

Sicuramente positiva si è rivelata l'introduzione dell'applicativo GIADA 2, volto, tra l'altro, ad assicurare una equa ed equilibrata distribuzione degli affari tra i magistrati in servizio presso il Tribunale.

Oltre all'accelerazione dei tempi per la fissazione delle udienze dibattimentali, la Procura, a fronte dello sforzo profuso nella formazione di personale *ad hoc* e nella cura dedicata alla qualificazione giuridica del fatto, ha tratto beneficio dall'uso dell'applicativo nella misura in cui ha potuto constatare che si è notevolmente ridotta la disparità di peso tra le udienze collegiali (con conseguente maggiore omogeneità del lavoro gravante sui magistrati designati a rappresentare l'accusa in udienza).

Potenzialmente in grado di recare beneficio agli uffici "a valle" è anche l'applicativo Atti e Documenti. Senonché, mentre i magistrati del Tribunale utilizzano la prima versione dell'applicativo, i magistrati della Procura, come sopra rilevato, verificati i limiti dello strumento, di fatto non lo adoperano. Non si tratta, beninteso, di un atteggiamento aprioristico di rifiuto, bensì della

convinzione che l'applicativo nella versione originaria presenti inconvenienti che lo rendono poco amichevole. Naturalmente se la nuova versione denominata Atti e Documenti 2.0, attualmente in uso, dovesse dimostrarsi soddisfacente, si potrà avviare un percorso di interoperatività, anche se, allo stato, tale strumento pare sempre di difficile utilizzazione e tale da determinare rallentamenti dell'attività dell'ufficio.

Al riguardo, peraltro, l'Ufficio, nelle more della sperimentazione di Atti e Documenti 2.0, ha proposto, come precedentemente accennato, al Tribunale l'utilizzo della funzione Gestione documenti dell'applicativo SICP. Tale funzione permette, infatti, al Tribunale (ufficio collocato "a valle") di estrapolare il capo di imputazione elaborato dal pubblico ministero, ove questi ne abbia, attraverso la sua segreteria, curato l'inserimento nel sistema. Tale meccanismo verrebbe, quindi, a soddisfare pienamente l'esigenza di riduzione dei tempi rappresentata dal Tribunale.

Con riferimento alle ricadute dell'automazione sui modelli organizzativi dell'Ufficio, occorre, peraltro, rilevare che non sempre l'Ufficio è in grado di far fronte tempestivamente all'impatto derivante dall'adozione dei nuovi strumenti.

Si pensi all'utilizzo massiccio dei Portali NDR e del Processo Penale Telematico, strumenti che permettono rispettivamente l'acquisizione delle notizie di reato e dei seguiti da parte della polizia giudiziaria e delle nomine e delle memorie da parte dei difensori in formato *pdf*, direttamente acquisiti al fascicolo digitale in TIAP.

Trattasi senz'altro di strumenti che comportano una considerevole facilitazione ai fini della formazione del fascicolo digitale, tuttavia, finché il processo penale telematico non sarà definitivamente regolamentato, l'Ufficio è di fatto costretto a stampare tutti i documenti digitalizzati, con conseguente paradossale aumento dei costi in termini materiali (carta) e di risorse umane (addetti allo smistamento ed alla stampa).

Peraltro, il fascicolo digitale perde la sua rilevanza se i principali fruitori – e, segnatamente, i magistrati – anziché utilizzarlo direttamente, richiedono sistematicamente alla segreteria la stampa degli atti.

E ancora: se la digitalizzazione è attuata da un solo ufficio (per lo più, la Procura, almeno per quanto concerne TIAP-DOCUMENT@), la parte a valle del lavoro viene perduta in quanto non saranno digitalizzati gli esiti delle richieste al Giudice; anzi, si giunge al paradosso che, a fronte di una richiesta di misura cautelare operata con la funzione *Discovery*, presente in TIAP-DOCUMENT@, il Giudice per le indagini preliminari, non riuscendo ad aprire il fascicolo ed a stampare gli atti ritenuti necessari, invii la richiesta di ottenere il fascicolo "in originale".

Occorre poi evidenziare che non è sempre facile contemperare le esigenze di riservatezza – che portano alla necessità di limitare al massimo la visibilità dei documenti – con quelle di produttività che esigono di estendere l'accessibilità del fascicolo ad un numero maggiore di utenti (notifiche, gestione dei beni in sequestro, assenze del personale addetto ecc.).

E) PROGETTI DI DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI FRA QUELLE CENSITE DAL CONSIGLIO E QUELLE DI NUOVA REALIZZAZIONE

L'Ufficio ha dato in più direzioni impulso alle c.d. buone prassi censite dal Consiglio.

Sotto il profilo della cooperazione con il territorio e dei rapporti con soggetti esterni, si segnala la stipula di convenzioni e l'adozione di protocolli volti a reperire risorse umane da impiegare nei settori dell'attività. Si pensi all'impiego dei giovani impegnati nel servizio civile, al ricorso a giovani laureati in giurisprudenza ed impegnati in *stage* di formazione teorico-pratica, avente durata di diciotto mesi, presso la Procura della Repubblica di Firenze, a norma dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ed all'organizzazione di tirocini formativi per laureati in giurisprudenza, iscritta al secondo anno della Scuola di Specializzazione in Professioni Legali, a seguito di una convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e la Procura della Repubblica di Firenze.

Si segnala, altresì, la stipula di convenzioni per accedere *on line* alle banche dati contenenti dati anagrafici (Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze).

Vi sono poi convenzioni con Università o Aziende Sanitarie Locali per l'espletamento di indagini chimico-tossicologiche o in materia di DNA sia al fine di abbattere i tempi di svolgimento della consulenza sia per garantire una prestazione qualitativamente elevata.

Sotto il profilo del coordinamento dell'attività con uffici diversi, nel trattare degli applicativi in uso presso l'Ufficio, si è fatto riferimento al programma GIADA 2 ed al programma TIAP-DOCUMENT@. Si rinvia, dunque, a quanto già osservato sopra.

F) ALTRI DATI RITENUTI UTILI

L'ufficio dispone attualmente delle seguenti cinque caselle di posta certificata:

- procuratore.procura.firenze@giustiziacert.it;
- dirigente.procura.firenze@giustiziacert.it;
- prot.procura.firenze@giustiziacert.it;

- dda.procura.firenze@giustiziacert.it;
- intercettazioni.procura.firenze@giustiziacert.it.

Nonché, delle seguenti tre e relative alla ricezione di atti specifici:

Depositoattipenali1.procura.firenze@giustiziacert.it : destinata a ricevere tutti gli atti non rientranti nelle altre caselle di pec;

Depositoattipenali2.procura.firenze@giustiziacert.it: destinata a ricevere le richieste di certificato ex art 335 cpp;

Depositoattipenali3.procura.firenze@giustiziacert.it: destinata a ricevere gli atti concernenti le esecuzioni penali;

Tutti i dipendenti provvisti della qualifica professionale necessaria sono stati dotati di firma digitale per l'utilizzazione del programma di notifiche telematiche, da tempo in esercizio.

Ciascun magistrato e ciascun operatore in servizio presso la Procura, compresi i commessi ed i conducenti di automezzi, è titolare di un p.c..

Alcuni magistrati (ma non tutti) si sono recentemente dotati di firma digitale, anche ai fini dell'utilizzo dell'applicativo CONSOLLE PM.

Tutti i membri dell'ufficio sono registrati in ADN (Active Directory Nazionale).

La postazione-tipo prevede un p.c. ed una stampante per ciascun utente e, per buona parte del personale amministrativo, anche uno scanner. Ove la struttura dell'ufficio lo permetta (uffici centralizzati), vengono assegnate stampanti in condivisione o stampanti di rete. Sono, inoltre, a disposizione degli avvocati n. 3 p.c. nella sala avvocati dell'ufficio 415 bis e n. 2 p.c. nella sala avvocati della segreteria dibattimento per la visualizzazione dei procedimenti digitalizzati.

Presso ciascuno dei piani dell'edificio ove sono allocati gli uffici, sono presenti fotocopiatrici/scanner configurate come stampanti "di riserva" per tutte le postazioni di lavoro presenti al piano: tali dispositivi possono, dunque, essere utilizzati in caso di bisogno (guasti o altri inconvenienti).

Le segreterie dei magistrati, l'ufficio preposto alla notifica degli avvisi 415 bis, l'ufficio esecuzioni ed il Registro Generale dispongono di apparecchi multifunzione (fax/scanner/fotocopiatori).

Tutti i magistrati dispongono di un p.c. portatile di nuova generazione.

Si segnala che i magistrati utilizzano la piattaforma Microsoft TEAMS sia per la partecipazione a riunioni con altri Uffici sia per la partecipazione ai corsi di formazione centrali e decentrati.

La piattaforma Microsoft TEAMS, in particolare, si è rivelata strumento essenziale per la celebrazione delle udienze di convalida con giudizio direttissimo durante il periodo di c.d. lockdown conseguente all'emergenza sanitaria ed attualmente viene ancora utilizzata per la partecipazione, ad es., alle udienze di convalida con imputati detenuti o alle udienze fallimentari.

Da ultimo si segnala l'avvenuta costituzione dell'Archivio delle Intercettazioni composto da:

- l'Archivio Digitale delle Intercettazioni (ADI), ovvero i server dedicati collocati all'interno dei locali della Procura della Repubblica e destinati a custodire tutte le registrazioni delle conversazioni successivamente al deposito da parte del pubblico ministero (c.d. conferimento);

- l'Archivio riservato TIAP, ovvero la partizione di TIAP-DOCUMENT@ dedicata alla conservazione della documentazione scansionata inerente alle intercettazioni (annotazioni, richieste e decreti autorizzativi), che verrà implementato nel corso delle attività;

- l'Archivio riservato documentale, ovvero l'archivio fisico destinato alla conservazione del materiale documentale cartaceo inerente alle intercettazioni successivamente al formale deposito da parte del pubblico ministero.

E' iniziata, inoltre, una fattiva interlocuzione con il Tribunale fallimentare di Firenze, al fine di permettere la partecipazione "telematica" del P.M.

Tale progetto ha visto l'assegnazione di una smart card, con accesso e firma, a tutti i componenti del gruppo GEC (relativo ai reati in materia c.d. societaria, tributaria e fallimentare).

Complessivo andamento dell'attività requirente: le caratteristiche e le dinamiche della criminalità

IL TERRITORIO DI COMPETENZA – I FENOMENI CRIMINALI

L'analisi dei fenomeni criminali più rilevanti nel territorio toscano non può che prendere le mosse dai dati statistici dei procedimenti sopravvenuti dell'Ufficio, suddivisi per tipologie di reato.

Dagli stessi si evincono alcuni indicatori che depongono per un aumento delle forme di criminalità di tipo predatorio (rapine, furti), che rappresentano quelle maggiormente percepite dalla collettività per la loro attitudine a generare senso di insicurezza collettiva. Nella stessa direzione, si segnala l'aumento del numero degli omicidi volontari nel periodo di riferimento. Analogamente, se non in

misura maggiore, si registra l'aumento della operatività di organizzazioni criminali dedite al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini, numerose e complesse, che si sono concluse o si stanno portando avanti, dimostrano che la città metropolitana di Firenze è crocevia di molteplici traffici illeciti che intersecano importanti rotte criminali internazionali.

A ciò si aggiungano le molteplici ed altrettanto allarmanti ed insidiose forme di manifestazioni della criminalità economica, anche riconducibile a pericolosi esponenti di etnia straniera. Ne scaturisce un quadro complessivo della criminalità piuttosto allarmante, che esige una coordinata risposta da parte di tutti gli attori istituzionali e che colloca la Procura di Firenze al centro di tale dinamiche, quanto alla risposta giudiziaria.

In forte aumento sono anche i reati a connotazione terroristica ed eversiva (art.51 comma 3 quater c.p.p.), conseguenza di un attivismo e mobilitazione crescente nei movimenti antagonisti ed anarco-insurrezionalisti presenti sul territorio.

Infine, ma non di minore importanza, occorre sottolineare lo sforzo investigativo che l'ufficio continua a perpetrare, attraverso lo svolgimento di molteplici e delicatissime indagini, con lo scopo di individuare eventuali concorrenti esterni alla organizzazione mafiosa "cosa nostra" per le stragi continentali consumate negli anni 93-94. Tale attività impegna assiduamente diversi magistrati dell'Ufficio, compreso lo scrivente Procuratore della Repubblica.

In definitiva, la Procura della Repubblica di Firenze è attualmente impegnata in uno sforzo investigativo di straordinario rilievo, al momento non supportato da tutte le risorse umane necessarie.

Anche alla luce di tali elementi, sinteticamente esposti, si impone il rafforzamento delle risorse dell'Ufficio quale preconditione per l'incremento dell'efficacia della sua azione. Questa richiederà un aumento della produttività complessiva che se passa certamente attraverso la leva organizzativa, non può prescindere da una più robusta ed adeguata struttura amministrativa, con l'immediata copertura dei posti in organico, sia per la componente magistratuale che amministrativa, oltre che con il potenziamento delle relative piante (organiche).

Procedimenti sopravvenuti nei quali si rilevano le tipologie di reati indicate dalla Corte Suprema di Cassazione												
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE												
		Anno 2022		Anno 2023								
		2° semestre 2022		1° semestre 2023								

		NOTI	GDP	IGNOTI	Totale	NOTI	GDP	IGNOTI	TOTALE	TOTALE - PERIODO PRECEDENTE 2 SEM.2021 - 1 SEM.2022	TOTALE 2 SEM.2022 - 1 SEM.2023		Inc/Dec
1	Delitti contro la pubblica amministrazione (artt. 314~360 c.p., escluso art. 349, 350,345,352)	625		58	683	562		56	618	1375	1301	-5%	▼
	<i>con presenza di reati iscritti per:</i>												▼
1.1	art. 314 c.p.	13		1	14	17			17	35	31	-11%	▼
1.2	art. 317 c.p.				-				-				▼
1.3	art. 318 c.p.	1			1	4			4	3	5	67%	▲
1.4	art. 319 c.p.	4			4	4			4	5	8	60%	▲
1.5	art. 319 ter c.p.				-				-				▼
1.6	art. 320 c.p.				-	1			1		1		▼
1.7	art. 321 c.p.	4			4	6			6	5	10	100%	▲
1.8	art. 322 c.p.				-	1			1	1	1		▼
1.9	art. 322 bis c.p.				-				-				▼
1.10	art. 346 c.p.				-				-	1		-100%	▼
1.11	art. 346 bis c.p.				-				-	2		-100%	▼
2	Delitti avente ad oggetto l'indebita percezione di contributi, finanziamenti concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea (L. 898/1986, L 460/1987, art. 640 BIS CP)	19		9	28	9		7	16	40	44	10%	▲
3	Delitti di associazione per delinquere di stampo mafioso (Art. 416 BIS CP)	40		8	48	18		5	23	53	71	34%	▲
4	Omicidio volontario consumato	5		5	10	3		1	4	4	14	250%	▲
4.1	<i>di cui femminicidi</i>				-				-	1		-100%	▼
4	Omicidio volontario tentato	6			6	6		1	7	16	13	-19%	▼
5	Omicidi colposi	38		54	92	28		55	83	213	175	-18%	▼
5a	Incidente stradale: Art. 589 bis cp	22		6	28	12		6	18	52	46	-12%	▼
5b	Totale: Art. 589 cp	17		48	65	16		49	65	161	130	-19%	▼
5b1	<i>di cui infortuni sul lavoro: (art. 589 cp)</i>				-				-	3		-100%	▼
5b2	<i>di cui malattia professionale: (Art. 589 cp)</i>				-				-				▼

5b 3	di cui colpa professionale: (Art. 589 cp)				-				-	2		-	100%	▼
5b 4	di cui altra causa: (Art. 589 cp) per differenza	17		48	<u>65</u>	16		49	<u>65</u>	156	130	-17%		▼
6	Lesioni colpose: (incluso lesioni gravi e/o gravissime)	49 9	11 0	152	<u>761</u>	28 9	84	122	<u>495</u>	1652	1256	-24%		▼
6a	Incidente stradale: Art. 590 bis cp	42 1		35	<u>456</u>	21 8		28	<u>246</u>	965	702	-27%		▼
6b	Totale: Art. 590 cp	<u>76</u>	<u>10</u> 8	<u>117</u>	<u>301</u>	<u>75</u>	<u>82</u>	<u>94</u>	<u>251</u>	644	552	-14%		▼
6b 1	di cui da infortunio su lavoro: (art. 590 cp)	1		5	<u>6</u>	1		1	<u>2</u>	7	8	14%		▲
6b 2	di cui da malattia professionale: (Art. 590 cp)				-				-					▼
6b 3	di cui colpa professionale: (Art. 590 cp)				-				-	1		-	100%	▼
6b 4	di cui altra causa: (Art. 590 cp) per differenza	75	10 8	112	<u>295</u>	74	82	93	<u>249</u>	636	544	-14%		▼
7	Delitti contro la libertà sessuale, stalking ed in tema di pornografia	30 6		141	<u>447</u>	28 7		130	<u>417</u>	791	864	9%		▲
	con presenza di reati iscritti per:													▼
7.1	Delitti contro la libertà sessuale (artt. 609 bis ~ 609 decies cp)	13 0		76	<u>206</u>	11 3		74	<u>187</u>	306	393	28%		▲
7.2	Stalking (art.612 bis cp)	14 0		11	<u>151</u>	15 5		12	<u>167</u>	305	318	4%		▲
7.3	Pornografia (art. 600 ter, 600 quater n1 cp)	42		54	<u>96</u>	23		44	<u>67</u>	192	163	-15%		▼
8	Reati informatici	30 8		491 2	<u>522</u> <u>0</u>	33 3		443 5	<u>476</u> <u>8</u>	10244	9988	-2%		▼
	con presenza di reati iscritti per:													▼
8.1	Illecita intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche (art.617 bis cp)	2		1	<u>3</u>	2		2	<u>4</u>	10	7	-30%		▼
8.2	Frode informatica (art.640 ter cp)	23 6		351 2	<u>374</u> <u>8</u>	24 3		341 6	<u>365</u> <u>9</u>	8587	7407	-14%		▼
8.3	Danneggiamento di dati e sistemi (artt.635 bis, ter, quater, quinquies cp)	5		11	<u>16</u>	7		15	<u>22</u>	46	38	-17%		▼
8.4	Accessi abusivi (art.615 ter cp)	10 1		149 7	<u>159</u> <u>8</u>	10 8		110 1	<u>120</u> <u>9</u>	1845	2807	52%		▲
9	Reati contro il patrimonio (Artt. 624,624 bis,624 ter 628,629,635~635 quinquies,639,640,640 quinquies,644,648 bis, 648 ter cp)	19 53		660 7	<u>856</u> <u>0</u>	21 75		809 2	<u>102</u> <u>67</u>	17189	18827	10%		▲
	con presenza di reati iscritti per:													▼
9.1	Usura (art.644 cp)	6		2	<u>8</u>	2		1	<u>3</u>	13	11	-15%		▼
9.2	Rapina (art.628 cp, tentato e/o consumato)	14 9		314	<u>463</u>	15 8		436	<u>594</u>	700	1057	51%		▲

9,3	Estorsione (art.629 cp, tentato e/o consumato)	73		129	<u>202</u>	73		100	<u>173</u>	299	375	25%	▲
9,4	Furto (art.624 cp, tentato e/o consumato)	65		2769	<u>342</u>	72		3440	<u>416</u>	6494	7588	17%	▲
9,4	per il solo M.44 e per l'art 624 cp si riporta il n. delle PO (o verbali) che risultano nei procedimenti iscritti a lista)			107				217		31630	32476	3%	▲
1				46				30					
9,5	Furto in abitazione (art.624 bis cp, tentato e/o consumato)	11		158	<u>169</u>	87		191	<u>200</u>	3462	3699	7%	▲
		0		6	<u>6</u>			6	<u>3</u>				
9,6	Riciclaggio (art. 648 bis cp)	32		4	<u>36</u>	27		5	<u>32</u>	68	68		▼
9,7	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter cp)	14		3	<u>17</u>	9			<u>9</u>	28	26	-7%	▼
9,8	Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 cp)	5		1	<u>6</u>	4			<u>4</u>	8	10	25%	▲
10	Falso in bilancio e bancarotta fraudolenta patrimoniale	19		5	<u>201</u>	20		3	<u>211</u>	411	412	0%	▲
	<i>con presenza di reati iscritti per:</i>												▼
10.	Falso in bilancio (artt. 2621~2642 c.c.)	5		1	<u>6</u>	9			<u>9</u>	14	15	7%	▲
10.	Bancarotta fraudolenta patrimoniale (art. 216 RD 267/1942)	79		7	<u>86</u>	63		8	<u>71</u>	247	157	-36%	▼
10.	Reati in materia tributaria (D.l.vo 74/2000) art. (2,3,4,5,8,10,11,13)	13		3	<u>140</u>	15		1	<u>151</u>	225	291	29%	▲
3		7				0							
11	Riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani	3		2	<u>5</u>	2		1	<u>3</u>	4	8	100%	▲
	<i>con presenza di reati iscritti per:</i>												▼
11.	Riduzione in schiavitù (art. 600 c.p.)	3			-				-	1	3	200%	▲
11.	Tratta di esseri umani (art. 601 c.p.)			2	-	1		1	<u>2</u>	3	2	-33%	▼
11.	Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)				-				-				▼
2													
12	Inquinamento e rifiuti artt. 256 e 259 e 260 D.l.vo 152/2006	77		17	<u>94</u>	93		26	<u>119</u>	193	213	10%	▲
	<i>con presenza di reati iscritti per:</i>												▼
12.	Attività di gestione di rifiuti non autorizzata e traffico illecito di rifiuti (artt. 256 e 259 D.l.vo 152/2006)	77		17	<u>94</u>	92		26	<u>118</u>	193	212	10%	▲
12.	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 D.l.vo 152/2006)	2			<u>2</u>	2			<u>2</u>	1	4	300%	▲
13	Lottizzazione abusiva (Art. 44 C1 DPR 380/2001)	42			<u>42</u>	24			<u>24</u>	84	66	-21%	▼
13 bis	Art. 83 DPR 380-2001 (Opere disciplinate e gradi di sismicità , 93, comma 1, lettera g), e comma 4 del decreto legislativo n. 112 del 1998))	14			<u>14</u>	10			<u>10</u>	24	24		▼
14	Alcuni delitti di comune pericolo mediante viol. (Art. 423 e 423 bis C.P.)	13		139	<u>152</u>	7		39	<u>46</u>	263	198	-25%	▼
	<i>con presenza di reati iscritti per:</i>												▼

14	Art. 423 c.p.	6	83	<u>89</u>	5	37	<u>42</u>	166	131	-21%	▼
14	Art. 423 BIS c.p.	7	56	<u>63</u>	2	2	<u>4</u>	99	67	-32%	▼
15	Legge Merlin (1958/75 solo art. 3, 4 e 8) assieme all'art. 416 c.p.	1		<u>1</u>		1	<u>1</u>		2		▼
16	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro: Art. 603 bis c.p.	8	2	<u>10</u>	2	1	<u>3</u>	17	13	-24%	▼
17	Procedimenti con richiesta di Sequestro per equivalente (con data richiesta nel range)	42	2	<u>44</u>	21	4	<u>25</u>	112	69	-38%	▼
18	Stupefacenti (D.P.R. 309/1990)	34 0	280	<u>620</u>	34 8	315	<u>663</u>	1099	1283	17%	▲
	<i>con presenza di reati iscritti per:</i>										▼
18	Art. 73	33 6	278	<u>614</u>	34 2	315	<u>657</u>	1087	1271	17%	▲
18	Art. 74	22	4	<u>26</u>	16	4	<u>20</u>	39	46	18%	▲
18	Art. 79			-			-				▼
18	Art. 82			-			-	1		- 100%	▼
19	Circonvensione di persone incapaci art. 643 c.p.	16	3	<u>19</u>	20	3	<u>23</u>	37	42	14%	▲
19 bis	Delitti ai danni di persone minorenni	22 3	232	<u>455</u>	20 9	253	<u>462</u>	850	917	8%	▲
	<i>di cui con materia</i>										▼
19	D.D.A.	1		<u>1</u>	1	1	<u>2</u>	1	3	200%	▲
19	GALS-AMB. URB. LAVORO SALUTE			-			-	1		- 100%	▼
19	GENERICA	52	55	<u>107</u>	61	69	<u>130</u>	222	237	7%	▲
19. 4	GFM-FAMIGLIA E SOGGETTI DEBOLI	14 9	33	<u>182</u>	13 6	35	<u>171</u>	331	353	7%	▲
19. 5	GINF-RETI INFORMATICI		14	<u>14</u>	1	5	<u>6</u>	20	20		▼
19. 6	GPA-PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			-	1		<u>1</u>	2	1	-50%	▼
19. 7	PRATT-PRIMI ATTI		78	<u>78</u>	1	117	<u>118</u>	177	196	11%	▲
20	PRIMI ATTI - REATI INFORMATICI		52	<u>52</u>		26	<u>26</u>	53	78	47%	▲
19. 9	SDASUNI-DEF AFFARI SEMPLICI	21		<u>21</u>	8		<u>8</u>	42	29	-31%	▼
20	Delitti di maltrattamenti contro familiari e conviventi di cui all'art. 572 c.p.	35 3	15	<u>368</u>	32 6	14	<u>340</u>	714	708	-1%	▼
21	Reati in materia di commercio di merci contraffatte di cui all'art. 474 c.p.	33	4	<u>37</u>	31	5	<u>36</u>	67	73	9%	▲
22	Procedimenti con reati commessi da immigrati extraeuropei	92 5		<u>925</u>	87 0		<u>870</u>	1687	1795	6%	▲
	<i>di cui con materia</i>										▼

22. 1	GFM	11 5		<u>115</u>	10 0		<u>100</u>	173	215	24%	▲
22. 2	GEN	46 1		<u>461</u>	42 4		<u>424</u>	856	885	3%	▲
22. 2.1	di cui per Art. 10 Bis Dlgo 286/1998	2		-	9		-	1	11	1000 %	▲
22. 3	DDA	17		<u>17</u>	19		<u>19</u>	26	36	38%	▲
22. 4	GALS	30		<u>30</u>	20		<u>20</u>	39	50	28%	▲
22. 5	GEC	32		<u>32</u>	35		<u>35</u>	50	67	34%	▲
22. 6	GINF	20		<u>20</u>	20		<u>20</u>	48	40	-17%	▼
22. 7	GPA	32		<u>32</u>	43		<u>43</u>	22	75	241%	▲
22. 8	GRA	1		<u>1</u>	2		<u>2</u>	1	3	200%	▲
22. 9	LAVSDAS	11		<u>11</u>	39		<u>39</u>	27	50	85%	▲
22. 10	PRATT			-	3		<u>3</u>	2	3	50%	▲
22. 11	SDASUNI	20 6		<u>206</u>	16 5		<u>165</u>	443	371	-16%	▼

Riepilogo periodo: 01/07/2021 ~ 30/06/2022				
NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA				
	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 6 mesi	5845	1780	2450	10075
da 6 mesi a 1 anno	960	1426	198	2584
da 1 a 2 anni	424	3118	73	3615
oltre 2 anni	275	963	29	1267
Totale	7504	7287	2750	17541
Durata media	138	424	69	246

Riepilogo periodo: 01/07/2022 ~ 30/06/2023					
NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA					Variazione %
	Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	
entro 6 mesi	6292	1502	2507	10301	2%

da 6 mesi a 1 anno	992	1042	200	2234	-14%
da 1 a 2 anni	478	3351	84	3913	8%
oltre 2 anni	336	652	43	1031	-19%
Totale	8098	6547	2834	17479	0%
Durata media	154	417	73	239	-3%

RICHIESTE DI ARCHIVIAZIONE					
Riepilogo periodo: 01/07/2021 ~ 30/06/2022		Riepilogo periodo: 01/07/2022 ~ 30/06/2023		Variazion e %	
	708		771		
Mod. 21	3	Mod. 21	5		9%
Mod. 21 bis	591	Mod. 21 bis	615		4%
	194		322		
Mod. 44	70	Mod. 44	35		66%
	298		346		
Mod.45	7	Mod.45	0		16%
Totali:	301	Totali:	440		46%
	31		25		

Esercizio dell'azione penale		
Riepilogo periodo: 01/07/2021 ~ 30/06/2022		
MOD.21	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	1418
	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	541
	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	157
	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	168
	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	334
	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	4669
	Totali:	7287

Esercizio dell'azione penale			
Riepilogo periodo: 01/07/2022 ~ 30/06/2023			Variazione %
MOD.21	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	1143	-19%
	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	406	-25%

Con richiesta di giudizio immediato (art.454) 188 225	166	6%
Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444) 187 194	150	-11%
Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	311	-7%
Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	4370	-6%
Totali:	6546	-10%

Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023				
<i>Richieste di Archiviazione per Prescrizione</i>				120
<i>Richieste di Archiviazione per particolare tenuità del fatto</i>				631

Tempi intercorrenti data emissione DCG e data prima udienza	9 mesi
--	---------------

Raffronto numerico e variazione percentuale per violenza di genere					
Riepilogo periodo:01/07/2021 ~ 30/06/2022				Riepilogo periodo: 01/07/2022 ~ 30/06/2023	
					variazione %
Art. 572			673	679	1%
vittime di genere femminile			486	520	7%
Art. 609 bis			172	208	21%
vittime di genere femminile			128	171	34%
Art. 612 bis			276	295	7%
vittime di genere femminile			168	193	15%
Omicidi					
mod.21			2	8	300%
mod.44			2	6	200%
vittime di genere femminile			1	0	-100%

Dati Relativi Microcriminalità			
Riepilogo periodo: 01/07/2022 ~ 30/06/2023			
<i>Furto (art.624 cp, tentato e/o consumato)</i>			
<i>mod.21</i>			1379
<i>mod.44</i>			6209
<i>Rapina (art.628 cp, tentato e/o consumato)</i>			
<i>mod.21</i>			307
<i>mod.44</i>			750
<i>Stupefacenti (D.P.R. 309/1990)</i>			
<i>mod.21</i>			688
<i>mod.44</i>			595

Dati relativi ad omicidi colposi e lesioni colpose per infortuni sul lavoro				
<i>OMICIDI COLPOSI di cui infortuni sul lavoro: (art. 589 cp)</i>				0
<i>LESIONI COLPOSE di cui infortuni sul lavoro: (art. 590cp)</i>				2
<i>LESIONI COLPOSE di cui infortuni sul lavoro: (art. 590cp) a mod.44</i>				6

PER QUANTO CONCERNE LE MORTI PER MALATTIE PROFESSIONALI , IL SISTEMA INFORMATICO HA DATO ZERO (0)

Riepilogo periodo: 01/07/2022 ~ 30/06/2023			
Art. 633 cp			101

I procedimenti di competenza della Direzione distrettuale antimafia

Si riporta, in estratto, la relazione redatta dal procuratore aggiunto dr. Tescaroli:

Quadro generale

Gli obiettivi investigativi individuati, previa condivisione con i colleghi appartenenti al gruppo, per le attività della DDA possono compendiarsi sinteticamente nei seguenti punti:

- 1) verificare la sussistenza di locali in Toscana;
- 2) contrastare la criminalità cinese in forma associata con crescente determinazione, nella prospettiva di accertare la sussistenza di rapporti con altre compagini associative; agglomerare i fatti violenti per verificare la sussistenza di metodiche mafiose nella gestione dei rapporti in seno alla comunità cinese e la correlazione con la gestione di attività economiche, con il rilascio di permessi di soggiorno e lo sfruttamento del lavoro, con l'impiego di reati tributari, di bancarotta, riciclaggio e di contrabbando;
- 3) verificare la sussistenza di infiltrazioni di esponenti delle strutture di tipo mafioso nell'ambito dell'attività economica (fra le quali, quella inerente al traffico dei rifiuti) e nella gestione di appalti e nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
- 5) con riferimento al traffico delle sostanze stupefacenti: aprire un focus sul Porto di Livorno per monitorarne le importazioni, per verificare la sussistenza di coperture o punti di riferimento in seno allo stesso; concentrare l'attenzione sui fornitori e non sullo spaccio.

Oggi solo sporadicamente e in modo selettivo si assiste al ricorso alla violenza, in forma decisamente ridotta rispetto al passato. Di recente si è assistito, infatti, proprio a Firenze al compimento di un attentato incendiario a una pizzeria di Firenze, avvenuto la notte del 23 febbraio 2021, quando una bomba rudimentale danneggiava l'ingresso del locale "Pizza Cozze e babà" riconducibile a Luigi Cuomo, che, sulla base delle emergenze investigative, si inserisce nell'alveo di uno scontro tra clan camorristici, radicati nel salernitano (in Nocera), trasferitosi nel cuore del capoluogo toscano. Viene, invece, privilegiata la cura delle attività economiche e lo svolgimento degli affari in modo silenzioso, senza destare allarmi. Gli affari sono molto variegati e i settori più ambiti sono il traffico di rifiuti, i contratti pubblici, il commercio, le costruzioni e i servizi, il manifatturiero del tessile e della

lavorazione delle droghe. Il traffico di droga ha uno sbocco importante nel porto di Livorno (basti pensare al sequestro del 27 febbraio del 2020 di circa tre tonnellate di cocaina, proveniente dalla Colombia, e a quello del 2019 di 644 kg di cocaina; nell'ambito di un procedimento in fase di indagine sono stati effettuati, nel corso del 2022 e 2023, 14 sequestri per un ammontare complessivo di 2.457,676 Kg).

Sono presenti compagini costituite da cinesi e albanesi collegate con altre reti criminali, sono emersi non solo plurimi contatti tra imprenditori e professionisti insediati nel territorio ed esponenti dell'ndrangheta, della camorra e di cosa nostra (che si sono tradotti in condotte delittuose di tipo corruttivo, che hanno coinvolto esponenti della PA, in reati tributari anche con finalità agevolative dei consorzi mafiosi, in delitti contro il patrimonio aggravati dal metodo mafioso e dalla finalità agevolativa citata), ma sono stati individuati anche soggetti inseriti in associazioni di tipo mafioso, che hanno dato vita a sodalizi criminosi collegati con le "case madri", operativi nella regione, che sono risultati anche destinatari di procedimenti di sequestro/confisca di prevenzione di beni per valori significativi; misure che si prestano a svolgere anche una funzione di prevenzione delle infiltrazioni, potendo agire anche a prescindere dalla condanna in sede penale e congelando le risorse economiche di provenienza illecita, così ostacolando le attività di riciclaggio. Un dato, quello delle misure di prevenzione, che, come si è innanzi evidenziato, inquadra le dimensioni del fenomeno: in Toscana dal giugno 2019 sono stati confiscati beni per oltre 36 milioni di euro, mentre i sequestri di beni ammontano a un valore di circa 8 milioni di euro.

Alla luce dell'analisi compiuta, si sta implementando un modello della DDA - rispondente alle specificità delle manifestazioni della criminalità presente nel distretto, agli obiettivi che si intendono perseguire di potenziamento e sviluppo delle attività e alle esigenze di razionalizzazione delle stesse - prevedendo una strutturazione nelle seguenti unità:

- 1) stragi (mafiose, ivi comprese quelle del biennio 93-94 e del 23 dicembre 1984, e non);
- 2) terrorismo ed eversione (internazionale, marxista-leninista, antagonismo di destra e di sinistra e anarcoinsurrezionalista);
- 3) misure di prevenzione patrimoniali (sequestri, confische, amministrazioni giudiziarie controllo giudiziario) anche congiunte con misure di prevenzione personali;
- 4) traffico organizzato finalizzato allo smaltimento dei rifiuti;
- 5) criminalità cinese;
- 6) generica (mafie tradizionali: camorra, cosa nostra, 'ndrangheta, anche in forma di delocalizzazione in Toscana; mafie autoctone e di importazione: criminalità albanese; tratta di esseri umani, riduzione in schiavitù, associazioni dedite alla pedopornografia, reati sessuali, traffico di stupefacenti, di merce contraffatta, contrabbando e altri reati indicati nell'art. 51 c. 3 bis c. p.).

Con provvedimento del 4 ottobre 2022 (nota di prot. 3107/2022 U) è stata formalizzata la nuova struttura.

Si segnalano i procedimenti trattati nel periodo di interesse dalla DDA.

Quest'ufficio ha continuato nelle investigazioni inerenti alle stragi terroristiche-eversive, commesse nel biennio 1993-1994 nelle città di Roma, Firenze e Milano, nei confronti di esponenti di vertice di tale organizzazione e di soggetti esterni alla stessa che si ipotizza abbiano avuto interessi convergenti nella ideazione, deliberazione ed esecuzione dello stragismo, analizzando una mole estremamente significativa di atti raccolti in un trentennio e imprimendo un impulso alla loro trattazione, agendo in collegamento con più Procure della Repubblica (fra le quali, Caltanissetta, Reggio Calabria, Palermo, Catania) e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo....

Ancora, si è riaperta l'indagine (p. n. 20545/2020 R.G.N.R. Ignoti), inerente alla strage del 23 dicembre 1984, sul treno rapido mentre transitava in località San Benedetto Val di Sambro nella Grande Galleria dell'Appennino, con direzione da Firenze verso Bologna (c. d. strage di Natale), per il reato di cui artt. 422 c. 1, 110, 112 n. 1. e 1 D. L. 15 dicembre 1979, n. 625, conv. nella L. 6 febbraio 1980, n. 15, delitto commesso in Firenze.

Sempre nel periodo in esame, sono stati trattati i seguenti procedimenti penali, nel cui ambito sono state emesse misure cautelari e, segnatamente:

n. 6362/21, ora n. 14673/22 mod. 21 a seguito di stralcio, nei confronti di quindici indagati:

1. Saetta Vincenzo, detto "Enzo", nato a Napoli il 16/11/1971, già sottoposto alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di p.s. con obbligo di soggiorno nel comune di Viareggio;

2. Cocice Salvatore, detto "Rino", nato a Napoli il 14/08/1966;

3. Russo Giuseppe, nato a Napoli, il 09/06/1968;

4. Russano Salvatore, nato a Napoli il 12.05.1969;

5. Mandara Aldo Mario, nato in Egitto il 07/05/1963,

per il delitto di cui all'art. 74 d.P.R. n. 309/90, commesso in Viareggio, dal 2021, nonché tutti tranne Mandara per i reati di cui all'art. 73 della medesima normativa;

6. Paoli Lauro, nato a Viareggio (LU) il 08/08/1967,

7. Esposito Ciro, nato a Viareggio (LU) il 04/01/1972,

9. Buonavoglia Luigi, nato a Napoli il 28/07/1962,

10. Ferrieri Andrea, nato a Napoli il 06/12/1977,

11. De Curtis Eugenio, nato a Napoli il 22/08/1974,

12. Galdi Vincenzo, nato a Napoli il 08/08/1986,

13. Chierchia Alfonso, nato a Torre del Greco (NA) il 25/03/1983;

14. Orlandi Michael, nato a Viareggio (LU) il 07/11/1992;

15. Russo Antonio, nato a Viareggio (LU) il 06.11.1993;

per il delitto di cui all'art. 73 d.P.R. n. 309/90.

Le indagini sono state avviate nel marzo 2021, per far luce sul presunto traffico di sostanze stupefacenti nel territorio della Versilia.

L'attenzione degli investigatori si è concentrata su un sodalizio di persone di origine campana, ma da tempo radicato nella provincia di Lucca, considerato vicino a strutturati ambienti della criminalità organizzata di matrice camorristica, operante tra le province di Napoli e Lucca.

Il sodalizio criminale, gestito in modo "imprenditoriale", acquistava all'ingrosso considerevoli partite di cocaina e hashish da esponenti appartenenti ai clan camorristici di Napoli, per poi confezionarla all'interno di una pizzeria di Viareggio e distribuirla ai mediatori della Versilia, i quali a loro volta provvedevano a darla ai pusher per lo smercio al dettaglio a innumerevoli clienti.

Dall'attività di indagine è emersa la particolare scaltrezza degli indagati i quali, per rifornirsi degli ingenti quantitativi di stupefacente, utilizzavano autovetture sempre diverse e persone insospettabili nonché i locali di una pizzeria durante l'orario di chiusura per il confezionamento e la suddivisione dei quantitativi da distribuire ai pusher locali per il successivo spaccio al dettaglio.

Nel corso dell'attività investigativa è stato possibile accertare come il sodalizio criminale, in pochi mesi, sia riuscito a commercializzare numerosi kg di sostanza stupefacente del tipo cocaina e hashish. Sono state delegate alla G. di F. indagini bancarie e patrimoniali, mirate a corroborare l'eventuale riciclaggio di capitali illeciti ad opera di pregiudicati nell'acquisizione, tra l'altro, di uno storico stabilimento balneare di Viareggio.

Si è verificato che detto Bagno viareggino, uno dei più antichi d'Italia (ora non più nella disponibilità degli indagati), era luogo d'incontro per gli affari illeciti, i quali erano curati dal principale indagato, ossia il capostipite di una nota famiglia di provenienza campana operante da diversi anni in Versilia. Il capo dell'associazione, oggi sottoposto a misura cautelare in carcere, era già stato condannato definitivamente per il reato di usura, aggravato dal metodo mafioso.

Attualmente il procedimento è pendente davanti al Gup e sarà definito con rito abbreviato da tutti gli imputati (eccetto due) in data 24 ottobre volgente;

n. 14841/22, a carico di Antonio Recati nato a Firenze il 26.4.1995, per il delitto di cui agli artt. 81 cpv., 432 cod. pen., per avere posto in pericolo la sicurezza del trasporto pubblico lungo la linea di Alta Velocità della rete ferroviaria sulla tratta Firenze-Bologna, appiccando il fuoco a infrastrutture ferroviarie poste nei Comuni di San Piero a Sieve e Firenzuola il 28 agosto, il 29 ottobre e nelle giornate del 22/28 dicembre dell'anno 2022. Nei suoi confronti è stata emessa custodia cautelare in carcere il 20 gennaio 2023.

n. 8501/22 Mod. 21 (stralcio dal 12441/20 Mod. 21), iscritto a carico di Mario Tortora nato a Nocera Inferiore (SA), il 20.02.1993, Luigi Vicidomini, nato a Nocera Inferiore (SA), il 18.05.1985, Marco Iannone, nato a Nocera Inferiore (SA), il 03.01.1983, in ordine ai reati p. e p. dagli artt. 61 n. 5, 81 cpv, 110 cod. pen., 2 e 4 l.n.895/67, come mod. dall'art.12 l.n. 947/74, aggravati ex art. 416 bis. 1 cod. pen.: si tratta dei mandanti dell'attentato avvenuto a Firenze in data 23 febbraio 2021 in danno della pizzeria gestita da Luigi Cuomo, denominata "Pizza Cozze Babà", ubicata nel centro cittadino di Firenze, definito con sentenza del Gup il 9.5.23. La condanna è avvenuta per i reati di danneggiamento, detenzione e porto illegale di esplosivi, entrambi aggravati dalla finalità di agevolazione dell'associazione di tipo camorristico denominata clan Piedimonte, operativo in Nocera inferiore. Due imputati sono stati condannati alla pena di anni 4 di reclusione e altro imputato alla pena di tre anni di reclusione.

n. 12441/20 definito dalla I[^] Sezione Collegiale del Tribunale di condanna nei confronti di Cuomo Michele, Rese Domenico, Rufolo Vincenzo e Cutarelli Andrea, emessa il 26.7.23 per il delitto di cui all'art. 416 cod. pen., aggravato ex art. 416 bis. 1 cod. pen.(Cuomo, Rese e Rufolo) e per il delitto di cui all'art. 644, aggravato ex art. 416 bis cod. pen. quanto a Cutarelli.

n. 505/2021 R.G.N.R. mod. 21. Nell'aprile del 2023 è stata data esecuzione all'ordinanza applicativa della custodia cautelare in carcere nei confronti di otto indagati, di nazionalità albanese e italiana. L'indagine condotta dalla Squadra Mobile di Bologna e trasmessa a questo Ufficio per competenza dalla Procura della Repubblica di Bologna, riguarda un'associazione dedita al traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'attività investigativa sono stati compiuti più sequestri di cocaina, nell'ordine di svariati chilogrammi. I vertici del gruppo criminale curavano la raccolta e la messa a disposizione del denaro necessario per l'acquisto della cocaina, mantenevano i rapporti coi fornitori, si occupavano dell'importazione della sostanza – prevalentemente da un fornitore che si trovava in Olanda - negoziavano quantità, qualità e prezzi dello stupefacente, individuavano il corriere da utilizzare e pianificavano lo smistamento di gran parte della cocaina, una volta giunta in Italia. Gli indagati complessivi di questo procedimento, per il quale nel luglio scorso è stato emesso avviso di conclusione delle indagini preliminari, sono 18 e i capi d'imputazione contestati sono 72;

n. 1676/2021 R.G.N.R. mod. 21. In data 1 ottobre 2022, veniva data esecuzione a un decreto di perquisizione e in detta circostanza venivano arrestate in flagranza cinque persone, quattro italiani e un cittadino di origine albanese, per il delitto di cui all'art. 73 DPR 309/90. I medesimi, iscritti unitamente ad altro cittadino italiano, per il delitto di cui all'art. 74 D.P.R. 309/90, avevano realizzato, in provincia di Pistoia, una piantagione di circa 1000 piante di canapa indiana. L'attività d'indagine ha permesso di registrare ogni singola fase dell'attività criminosa, dall'individuazione del terreno, all'acquisto delle piantine, al trasporto delle medesime, alla coltivazione e, in parte, alla raccolta ed

essiccazione della marijuana. L'indagine ha anche accertato chi dei soggetti indagati ha finanziato l'impresa criminosa. La peculiarità di tale attività investigativa è che tre degli indagati, due dei quali arrestati in flagranza, sono figli di Pasquale Mollica, fratello di Leo Mollica, assassinato il di 11.5.1988 negli uffici del comune di Africo Nuovo. L'omicidio di Leo Mollica è da inquadrarsi nella cosiddetta "*faida di Motticella*" che determinò la chiusura della "*locale*" di 'ndrangheta.

Dalle indagini, ancora in corso e in attesa dell'esito dell'OEI trasmesso all'Autorità Giudiziaria rumena, sono emersi anche frequenti contatti con la famiglia degli Scriva, cugini dei Mollica, e, in particolare, con Placido Antonio Scriva, e sottoposto alla misura cautelare della custodia in carcere con ordinanza emessa dal GIP di Roma il 15.12.2014, poiché indagato per il delitto di intestazione fittizia di beni aggravata dal metodo mafioso. Gli Scriva sono stati anche destinatari di una misura di prevenzione emessa dal Tribunale di Roma;

n. 962/18 R.G.N.R. noti e 7707/2020 R.G.N.R. N.. Sono stati predisposti, nel periodo in esame, due avvisi di conclusione delle indagini preliminari, nell'ambito di due procedimenti tra loro collegati, conosciuti con le denominazioni, rispettivamente, Calatruria (7707/2020 R.G.N.R. N..) e Keu (n. 962/18 R.G.N.R.) dal nome dell'inerte finale derivante dal trattamento dei fanghi prodotti dagli scarti della concia delle pelli), che hanno consentito di far emergere, fra l'altro, una contiguità con la 'ndrangheta da parte di imprenditori indagati, fra i quali, Francesco Lerosè. Segnatamente:

il primo, caratterizzato da novità sotto il profilo delle emergenze investigative per il distretto toscano, nei confronti di dodici indagati, fra i quali, soggetti appartenenti alla cosca 'ndranghetista Gallace di Guardavalle, imprenditori anche collegati a detta articolazione mafiosa e di un dipendente regionale. Le investigazioni, infatti, hanno consentito di far emergere una propaggine 'ndranghetista in fase di consolidamento, con individuazione della presenza sul territorio di esponenti di tale struttura mafiosa, proiettata a generare un regime di monopolio illecito nel trasporto degli inerti nella zona del Valdarno aretino, nonché di ricostruire l'impiego del metodo mafioso nella commissione di un'estorsione ai danni di un imprenditore di origine calabrese e in plurimi reati di illecita concorrenza con minaccia e violenza, finalizzati a estromettere e/o assoggettare alle proprie strategie commerciali gli altri imprenditori locali. In tale contesto è stata delineata anche un'ipotesi di corruzione. Nell'ambito di questo procedimento, nell'aprile del 2021 sono state emesse 5 misure cautelari custodiali (quattro in carcere e una agli arresti domiciliari). L'impostazione accusatoria sarà oggetto di vaglio nelle successive fasi processuali;

il secondo avviso di conclusione delle indagini (n. 962/18 R.G.N.R.), nei confronti di ventisei indagati (imprenditori anche collegati all'articolazione 'ndranghetista dei Gallace di Guardavalle, esponenti politici e dirigenti di enti pubblici) e di sei persone giuridiche, per i delitti di associazione a delinquere finalizzata alle attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti e l'inquinamento ambientale, di

corruzione anche in materia elettorale e di indebita erogazione di fondi pubblici ai danni della pubblica amministrazione, di falso e di impedimento del controllo da parte degli organi amministrativi e giudiziari. È stata, inoltre, mossa la contestazione in ordine alla responsabilità degli enti per illecito amministrativo da reato commesso dai propri rappresentanti, direttori e preposti. Una parte significativa delle investigazioni ha riguardato la gestione dei rifiuti, specificamente dei reflui e dei fanghi industriali, prodotti nel distretto conciario ubicato tra le provincie di Pisa e di Firenze. Si ipotizza l'esistenza di un sistema che vede coinvolti l'Associazione Conciatori e i singoli consorzi, consapevoli, nell'ambito del rispettivo ruolo, dal conferitore allo smaltitore dei rifiuti prodotti, di far parte di un circuito collaudato e strutturato, tanto che i soggetti di vertice di quello che appare essere un "sistema" figurano anche nelle compagini societarie o amministrative delle società coinvolte. Il comparto industriale della concia delle pelli rappresenta un settore di particolare impatto ambientale la cui gestione illecita provoca conseguenze in termini di contaminazione dei siti e dei corpi ricettori nei quali vengono recapitati gli scarichi e dei suoli nei quali vengono riutilizzati i rifiuti, fittiziamente recuperati o sottoposti a procedure di gestione insufficienti. Gli esiti investigativi inducono a ritenere che il meccanismo costruito che avrebbe dovuto assicurare un riciclo praticamente totale dei rifiuti prodotti dal comparto, con un conferimento in discarica sostanzialmente residuale, di fatto non raggiunge il risultato di ottenere un ciclo che recupera i rifiuti efficacemente e lecitamente. Alla stregua dell'ipotesi investigativa, il peso economico del comparto associativo menzionato ha consentito ai suoi referenti di avere contatti diretti che vanno oltre i normali rapporti istituzionali con esponenti politici e amministrativi di più Enti Pubblici territoriali, che a vario titolo hanno agevolato in modo sostanziale il sistema. Nel corso del mese di aprile 2021 erano state eseguite sei misure di custodia cautelare (una in carcere e cinque agli arresti domiciliari) e sette misure cautelari di interdizione dall'attività imprenditoriale (eseguite simultaneamente con quelle di cui al primo procedimento), due sequestri preventivi di impianti di gestione di rifiuti e un provvedimento di sequestro per equivalente per oltre 20 milioni di euro, che sono stati confermati in sede di gravame. I successivi accertamenti hanno consentito di far emergere, a livello di ipotesi da verificare nel corso del prosieguo del procedimento penale, ulteriori illeciti commessi da nuovi indagati, collegati ad altre due aziende della provincia di Arezzo, attive nella gestione dei rifiuti provenienti dalle lavorazioni auro-argentifere, le quali, analogamente a quanto emerso per l'illecita gestione del rifiuto "Keu", proveniente dal comparto conciario pisano, hanno fatto confluire ingenti quantitativi di scorie pericolose, prodotte a conclusione del proprio ciclo produttivo, presso l'impianto di Bucine (AR), ove erano miscelate proprio al suddetto Keu per poi essere interrate o destinate a siti esterni con modalità non consentite. L'indagine del comparto conciario e del comparto orafino sono risultate connesse in quanto entrambi i flussi dei rifiuti contaminati avevano una medesima destinazione verso

lo stesso impianto di produzione di materiali inerti venduti poi come materie prime. L'indagine, infatti, ha consentito di disvelare, secondo la prospettazione accusatoria, una prassi abusiva particolarmente pericolosa e dannosa per l'ambiente, ovverosia quella di declassificare i rifiuti pericolosi e le ceneri dei fanghi di depurazione contaminati, facendoli figurare come se fossero rifiuti recuperabili nella lavorazione di materiali inerti per l'edilizia, così da consentire un occultamento dei rifiuti più inquinanti provenienti dal comparto conciario (ceneri contaminate da elevatissime concentrazioni di cromo) e dal comparto orafo (fanghi cancerogeni ed ecotossici contaminati da arsenico, boro, selenio) e causare anche gravi eventi di inquinamento ambientale, essendo quei rifiuti ceduti a terzi ignari e utilizzati come materie prime in terreni agricoli, in fondazioni per attività edilizie residenziali, in ripristini ambientali, in opere infrastrutturali, quali strade e aeroporti. La gravità dei fatti contestati emerge anche da preoccupanti risultati delle analisi delle acque di falda che risultano essere state a contatto con tali rifiuti. Naturalmente, l'ipotesi d'accusa dovrà essere vagliata nel prosieguo del procedimento penale. È stata predisposta richiesta di rinvio a giudizio il 22 giugno 2022. Nel procedimento penale, sono in sequestro dal 2020 una somma di 20 milioni di euro e numerosi beni dell'imprenditore Le Rose, oltre ai sequestri a carico di Lerose. Correlativamente, nel gennaio 2022, come si dirà trattando delle misure di prevenzione, il Tribunale di Firenze ha emesso un sequestro di prevenzione di beni per un valore di oltre cinque milioni di euro, su richiesta della DDA fiorentina, nei confronti di uno degli imprenditori di origini calabresi legato alla cosca 'ndranghetista Gallace di Guardavalle, nell'ambito di un correlato procedimento di prevenzione. Il relativo procedimento è in corso di celebrazione e il Tribunale si sta adoperando, nel quadro di una sinergia istituzionale che coinvolge quest'ufficio, più prefetture del distretto e organi territoriali, per mettere in sicurezza i depositi oggetto di sequestro;

n. 1887/19 R.G.N.R., nei confronti di Luigi Pergamo più altri per associazione per delinquere finalizzata a frode fiscale, appropriazione indebita e caporalato con acquisizione di alberghi ed esercizi commerciali nel territorio senese e fiorentino. È stata predisposta richiesta di rinvio a giudizio il 16/8/2022. Nel corso delle indagini è stato disposto il sequestro delle attività aziendali;

n. 3175/15 R.G.N.R., inerente al reimpiego di capitali della cosca grande Aracri con acquisto di tenuta agricola nel senese a Chiusdino. Durante le investigazioni è stato disposto il sequestro nel 2021 della tenuta e il provvedimento è stato poi confermato in Cassazione. È stata predisposta richiesta di rinvio a giudizio il 23/8/2022;

n. 3223/17 R.G.N.R., relativo a forme di riciclaggio disposte tramite traffico di veicoli gestito dal clan dei casalesi appoggiandosi a concessionario Bmw della Versilia – e poi stesse operazioni svolte dalla medesima concessionaria con soggetti vicini al clan Moccia. È stata predisposta richiesta di rinvio a giudizio il 20/2/2023;

n. 5580/15 R.G.N.R., concernente traffico di rifiuti e associazione per delinquere, nei confronti di appartenenti alla famiglia Farruggio di Figline Valdarno, con contiguità nel reimpiego di capitali illeciti con il clan Fabbrocino di Napoli, tramite l'imprenditore Francesco Ragosta. È stata predisposta richiesta di rinvio a giudizio del 22 giugno 2022;

n. 5861/2020 R.G.N.R., relativo a traffico di rifiuti collegato a un'abusiva gestione di discarica in territorio livornese (Rosignano), da parte dei soggetti titolari della società Scapigliato, di proprietà pubblica del comune di Rosignano, con imputato anche il sindaco per aver drenato i ricavi non consentendo un'adeguata gestione e l'accumulo di percolato, con frana del versante della discarica. È stata predisposta richiesta di rinvio a giudizio il 10/7/2023. In particolare, le indagini sono state svolte nei confronti di sei dirigenti di una società che gestisce una discarica sita in Rosignano Marittimo, e di un'appartenente all'amministrazione comunale. Con l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, prima, e con la richiesta di rinvio a giudizio vengono ipotizzate diverse e distinte condotte abusive nella gestione di ingenti quantità di rifiuti speciali liquidi costituiti da percolato di discarica, perpetrate a partire dal 2017. Sono stati, nella specie, contestati in concorso i reati di cui agli articoli 452 quaterdecies ("*Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti*") con l'aggravante ambientale di cui all'art. 452 novies seconda parte, 426 ("*Inondazione, frana o valanga*") c.p., 256 comma 3, del Testo Unico 152/2006 ("*Gestione di rifiuti senza autorizzazione*"), mentre la persona giuridica soggetto imprenditoriale è chiamata a rispondere di illeciti amministrativi previsti in materia di responsabilità degli enti. Le investigazioni hanno tratto origine nel 2020 dall'accertamento sull'utilizzo di alcune autobotti per la movimentazione illecita di fango di percolato all'interno della discarica gestita dalla suddetta società, che risultava venire riversato nel corpo della discarica una volta raccolto dai sistemi di captazione. L'attività di analisi della documentazione complessivamente acquisita dal 2020 e le informazioni reperite dalle ispezioni ambientali e dalle escussioni in atti di persone informate sui fatti interne ed esterne alla società hanno consentito di ricostruire il ruolo di vari soggetti facenti parte dell'area dirigenziale dell'impresa nell'integrazione di distinte ipotesi di reato connesse a condotte abusive di gestione di ingenti quantità di rifiuti speciali liquidi, costituiti prevalentemente da percolato di discarica. Le condotte attribuite agli indagati riguardano:

- la perdurante violazione delle prescrizioni dell'atto autorizzativo per stoccaggio occulto dovuto al mancato drenaggio e regolare smaltimento del percolato, causativo di frana per instabilità del versante di coltivazione dei rifiuti, con conseguente sversamento di percolato quantificabile in almeno 150.000 tonnellate;
- il reiterato smaltimento abusivo di ingente quantità di percolato (oltre 1.000 tonnellate) e di rifiuti liquidi contaminati (oltre 3.000 tonnellate) in zone con immissione diretta corso d'acqua Rio Ripaiolo;

- lo smaltimento abusivo di ingente quantità di rifiuti pericolosi (oltre 2.000 tonnellate) derivanti dalla pulizia di serbatoi per stoccaggio del percolato e rifiuti non pericolosi (oltre 5.000 tonnellate) nella consistenza di fanghi di sedimentazione dei citati serbatoi;
- l'accettazione e smaltimento in discarica di rifiuti non conformi all'atto autorizzativo, stimati annualmente per oltre 11.000 tonnellate.

Le condotte criminose di cui sopra, sono state addebitate, come s'è detto, a un componente dell'amministrazione comunale di Rosignano Marittimo, il quale, al tempo socio unico della società con poteri di nomina degli amministratori e di determinazione delle politiche finanziarie, imponeva il massimo risparmio alla società di gestione in favore del bilancio del Comune, pretendendo un canone di concessione annuo dalla società in favore dell'Ente per oltre il 30% dei ricavi lordi, per importi annui anche superiori ai 10 milioni di euro. Proprio a causa di questo imponente drenaggio di risorse, veniva limitata la disponibilità liquida della società al netto dei costi ordinari di esercizio necessaria anche a far fronte ai problemi strutturali del sistema di prelievo e pompaggio del percolato e alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dello stesso. Le condotte abusive risultavano tutte funzionali a conseguire un ingiusto profitto, ricostruito dai militari della Guardia di Finanza in oltre 6 milioni di euro, per far risparmiare alla società di gestione della discarica i costi di corretto smaltimento presso impianti terzi. Le dolose condotte omissive, inerenti al mancato drenaggio e regolare smaltimento del percolato, hanno determinato l'instabilità del versante di coltivazione dei rifiuti, che si trovava a galleggiare su un enorme quantitativo di percolato (una colonna sottostante stimata in circa dodici metri dal piano campagna). A causa di ciò, all'inizio del 2020 si verificava un movimento degli argini di contenimento dei rifiuti nel lato est della discarica, conosciuto e monitorato prima che vi fosse parzialmente e grossolanamente posto rimedio con la realizzazione di una "palancolata" abusiva, lunga circa 70 metri, spinta alla profondità di 12 metri per contenere il movimento della massa dei rifiuti, senza ottenere i risultati sperati. Dagli accertamenti tecnici svolti, nel corso del 2020 e del 2021, risultavano infatti essersi verificati ulteriori movimenti deformativi dell'argine e scostamenti dell'ammasso dei rifiuti, a causa della spinta del versante sovrastante non solo per la presenza del percolato in quantitativi straordinariamente oltre misura ma anche per la prosecuzione della coltivazione della discarica con appesantimento dell'ammasso dei rifiuti. Viene contestato nelle imputazioni che gli indagati, consapevoli della natura altamente inquinante del percolato di discarica ne effettuavano in parte lo smaltimento abusivo, mediante immissione diretta in corsi d'acqua superficiali, accettando pienamente il rischio che tali rifiuti venissero dispersi nell'ambiente, e così abusivamente cagionando una compromissione o un deterioramento significativo e misurabile delle matrici ambientali circostanti l'area di coltivazione della discarica, ed

in particolare il Botro Ripaiolo, i cui sedimenti risultavano contaminati, e le acque di falda sotterranee, che presentavano una concentrazione di contaminanti sopra i limiti consentiti dalla legge;

n. 11041/22 R.G.N.R., associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacente del tipo Shabo da parte di organizzazione cinese operante tra Prato e la Germania. È stata predisposta richiesta di rinvio a giudizio il 13 giugno 2023;

n. 14233/17 R.G.N.R., relativo ai reati di associazione per delinquere finalizzata a frode fiscale bancarotta e riciclaggio da parte di sodalizio al cui vertice operava Giovanni De Maria con strette contiguità con la cosca mafiosa catanese Pillera Puntina. È stata predisposta richiesta di rinvio a giudizio il 6 giugno 2023;

n. 12685/19 R.G.N.R. Noti, inerente a una struttura associativa, costituita da ragionieri commercialisti e loro collaboratori, ruotante attorno a Francesco Schiavone, Stefano Murdocco, Cristina Vinciguerra Francesca Venezia e Yangchang Zhu, proiettata al compimento di reati tributari (sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte con un'evasione di oltre quattordici milioni di euro) e fallimentari (bancarotte), consistenti nel compimento di atti fraudolenti, consistiti nell'operare senza il pagamento delle imposte e degli oneri contributivi, aprendo e chiudendo sistematicamente le imprese, così da proseguire l'attività imprenditoriale in fase di indagini, nel cui ambito è in atto un articolato sforzo investigativo. Un agire sistematico che ha favorito un numero notevole di imprenditori cinesi. Elemento trainante delle investigazioni è rappresentato dalle attività intercettive, presidiate dalle numerose verifiche compiute. Gli esiti investigativi hanno consentito di attribuire ai cinque professionisti (destinatari di custodia cautelare in carcere) la gestione in via associata di un'attività professionale consulenziale consapevole degli illeciti compiuti da innumerevoli imprese ricondotte a 24 imprenditori di origine cinese, tutti contestualmente tratti agli arresti domiciliari in quanto considerati i titolari "di fatto" delle aziende, perlopiù operanti nel settore della produzioni di articoli di pelletteria che, attraverso il cosiddetto meccanismo "apri e chiudi", si sottraevano sistematicamente e su ampia scala, al pagamento delle imposte, nonché di individuare la complicità di una moltitudine di soggetti cinesi titolari formali di oltre 80 imprese coinvolte. Il 31 agosto 2020 è stata predisposta una richiesta di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere nei confronti dei cinque professionisti citati, della misura dell'obbligo di presentazione di p. g. nei confronti di Danila Koroveschi e della misura degli arresti domiciliari nei confronti di 24 imprenditori sinici, nonché il 3 ottobre 2020, una richiesta di sequestro preventivo per equivalente un valore superiore a quaranta milioni di euro. Le richieste sono state integralmente accolte dal Gip, con ordinanza del 19 luglio 2021, che è stata confermata dal Tribunale del Riesame e dalla Corte di Cassazione. In esito alla conclusione delle indagini, è stato redatto avviso di conclusione delle indagini e, in data 5 febbraio 2022, richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di 42 imputati. È in fase

di celebrazione l'udienza preliminare. Correlativamente è stato predisposto, previo stralcio (p. n. 16094/21 R.G.N.R.), un ulteriore avviso di conclusione delle indagini e richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di altri 48 imputati (v. avviso conclusione indagini preliminari del 14 dicembre 2021 e richiesta di rinvio a giudizio del 14 aprile 2022);

n. 5708/2020 R.G.N.R. Noti, nei confronti, fra gli altri, dei seguenti soggetti cinesi: He Sun, Suinai Lin, Zuojiang Wang, Man Lin, Mingming Sui. Tali soggetti sono indagati a vario titolo per i reati di associazione per delinquere e di riciclaggio, per avere gli stessi sistematicamente veicolato all'estero, mediante reimpiego in criptovalute, ingenti somme di denaro, provenienti dalla commissione di delitti di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, di cui all'art. 11, d. lgs. 10/03/2000, n. 74, previamente posti in essere da 72 soggetti imprenditoriali, principalmente dislocati nella regione Toscana, appartenenti ai settori del tessile e dell'abbigliamento, destinatari di avvisi di accertamento tributario emessi dall'Agenzia delle Entrate e/o di cartelle esattoriali insolute, ovvero caratterizzati da passività continuative sintomatiche di fenomeni evasivi (cc.dd. imprese "apri e chiudi"), relativi al pagamento di imposte dirette o sul valore aggiunto, ovvero di interessi e sanzioni di importi complessivi superiori alla soglia di cui all'art. 11 del d. lgs. 74/2000 (euro 50.000,00). In particolare, le indagini svolte hanno permesso di individuare, da marzo 2018 a luglio 2020, significativi flussi finanziari, coinvolgenti una somma pari a circa 9,8 milioni di euro, derivante dalla commissione dei descritti delitti tributari e trasferita per mezzo di bonifico, in un primo tempo, sui conti correnti postali intestati a He Sun, Suinai Lin e Mingming Sui (anche nella loro veste di titolari delle omologhe ditte individuali), i quali, in seguito, l'hanno ritrasferita - sempre mediante bonifici - principalmente a favore di exchange di valute virtuali dislocati in Germania, Lituania, Slovenia, Estonia e Liechtenstein. Per acquisire ulteriori elementi di prova a carico degli indagati per associazione per delinquere, delitti tributari, di autoriciclaggio e di riciclaggio, e per comprendere la destinazione ultima dei trasferimenti delle risorse finanziarie, sono state avviate attività rogatorie con le competenti Autorità dei paesi stranieri sopra menzionati, che hanno richiesto notevoli energie professionali (OEI del 16 ottobre 2020, indirizzati alla Lituania, alla Estonia, alla Slovenia e alla Germania (integrato il 30 aprile 2021), nonché richieste di assistenza giudiziaria rogatoria dirette al Liechtenstein del 17 ottobre 2020, alle Seychelles del 4 settembre 2021, integrata il 20 febbraio 2022, e alla Repubblica Popolare Cinese del 4 agosto 2022. Elementi di novità sono emersi dall'analisi dei dati e delle notizie comunicati dall'Autorità giudiziaria tedesca. In particolare, dalla disamina dei documenti trasmessi è emerso che le somme bonificate dall'Italia sono state contestualmente convertite in valute virtuali (Bitcoin, Bitcoin Cash e Tether USD) e trasferite mediante "withdrawal" verso i wallet accesi presso OkEx, Exchange di valute virtuali operante tramite la piattaforma OkEx.com della Aux Cayes FinTech Co. Ltd, con sede a Victoria (Seychelles) e Huobi, Exchange

di valute virtuali operante tramite la piattaforma Huobi.com della Huobi Global Limited, con sede nelle Seychelles. Le informazioni inviate dalle Seychelles hanno consentito di ricostruire, che le risorse finanziarie venivano poi fatte confluire verso banche cinesi. Il 2 settembre 2021 è stata predisposta una richiesta di misura cautelare in carcere nei confronti di He Sun, Zuojiang Wang e di Mingming Sui, di arresti domiciliari nei confronti di Man Lin e di Suinai Lin, nonché di divieto di esercitare imprese o uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese nei confronti di 44 indagati, unitamente a una richiesta di sequestro preventivo. La richiesta è stata integralmente accolta dal Gip, con l'unica eccezione per la posizione di Mingming Sui, con ordinanza dell'11 luglio 2022, poi confermata dal Tribunale del Riesame;

n. 11308/2023 R.G.N.R., nei confronti di cittadini peruviani, per vari reati, fra i quali, il sequestro di persona a scopo di estorsione della piccola Mia Kataleya Chiclo Alvarez, in ipotesi commesso il 10 giugno 2023. L'Ufficio ha disposto accertamenti tecnici irripetibili, volti ad accertare la presenza di materiale biologico o genetico e all'extrapolazione di eventuali profili del DNA (da borsoni, trolley e da rubinetti di stanze dell'hotel Astor) e alla loro successiva comparazione con quello della vittima. Gli accertamenti sono svolti, con l'ausilio di consulente tecnico nominato, nei confronti di cinque soggetti indagati: tre di loro sono stati ripresi dalle telecamere fuoriuscire, rispettivamente, con un borsone e con due trolley - che per dimensioni avrebbero potuto occultare la bambina - dall'hotel Astor il giorno 10 giugno 2023, dopo la scomparsa di Mia Kataleya, oggetti che i predetti utilizzavano anche il 17 giugno 2023 in occasione dello sgombero dello stabile; due occupanti di tre distinte stanze nei cui rubinetti dei bagni sono state individuate tracce di presunta sostanza ematica l'11 giugno 2023, in occasione della perquisizione effettuata il giorno seguente il sequestro della piccola.

Nel corso del mese di luglio sono state eseguite quattro custodie cautelari in carcere anche nei confronti di parenti della bambina, per una vicenda distinta rispetto al presunto sequestro di persona, per reati di tentato omicidio, estorsione, tentativi di estorsione e rapina, commessi all'interno dell'Hotel Astor ove, Mia Kataleya viveva. Il provvedimento è stato confermato dal Tribunale del riesame.

n. 9734/20 R.G.N.R.. Il procedimento ha tratto origine da alcuni servizi effettuati nell'ambito del precedente proc. pen. n. 12128/18 RGNR, per approfondire le attività svolte da Robertino Dessì, detto "il massaro". Il focus investigativo ha consentito di accertare rapporti illeciti legati al traffico di sostanze stupefacenti con un gruppo di albanesi, i cui referenti principali sono stati identificati in Indrit Alla, alias Indrit Hyseni, e Ilies Veli. Le indagini hanno progressivamente consentito di evidenziare un preciso patto criminale tra alcuni sardi e cittadini albanesi, intermediato proprio da Dessì, anch'egli di origine sarda, ma da tempo dimorante a Livorno. Gli albanesi hanno costituito con Dessì e con Andrea Serra, stabilmente dimorante in Sardegna, un gruppo dedito

all'approvvigionamento di partite di sostanza stupefacente, di natura anche diversa (marijuana e cocaina), reperito attraverso diversi canali, anche su tratte sovranazionali (in particolare dalla Spagna, per il tramite di canali milanesi, quanto alla cocaina procurata dagli albanesi). Livorno - e, in particolare, i luoghi nella disponibilità di Robertino Dessì - hanno rappresentato il centro di operatività del gruppo associato. La sostanza stupefacente una volta giunta a Livorno è stata in parte destinata alla rivendita sul mercato toscano, curato dagli albanesi, ed in parte su quello sardo, dove veniva trasportata su autoarticolati, occultandola al fine di sottrarsi ai controlli effettuati sui mezzi commerciali in viaggio dal porto di Livorno verso la Sardegna.

L'attività investigativa ha consentito di effettuare numerosi recuperi di sostanza stupefacente, con sequestri e arresti in flagranza di alcuni collaboratori del gruppo (su tutti a titolo esemplificativo: 1) il 5.11.2020, 29 Kg. di marijuana trasportata su autovettura da Ilies Veli, che nell'occasione riusciva a far perdere le sue tracce; 2) il 22.10.2020, Kg. 2,826 di eroina ceduti ad un soggetto, identificato in Gianfranco Aliotta, nell'occasione tratto in arresto e giudicato separatamente). Le indagini sono state chiuse con esercizio dell'azione penale dopo l'ottenimento di una misura cautelare carceraria nei confronti dei principali indagati, per ipotesi di cui all'art. 74 d.p.r. 309/90 e altri reati fine di cui all'art. 73 d.p.r., poi confermata dal Tribunale del Riesame. In esito alla richiesta di rinvio a giudizio depositata in data 5.08.2022, nell'anno in corso è stata svolta l'udienza preliminare, dal 14.12.2022, sino al luglio 2023. Il processo è stato definito per tutte le otto posizioni tratte a giudizio, alcune delle quali ancora sottoposte a misura cautelare. Si evidenzia che il Gup ha recepito pressoché integralmente le richieste avanzate dall'organo della pubblica accusa, non solo in punto di qualificazione giuridica dei fatti contestati – tutti ritenuti provati – ma anche di dosimetria della pena. La ricostruzione dell'Ufficio è stata versata in un'apposita memoria scritta depositata all'udienza di discussione, con l'obiettivo di razionalizzare in via di sintesi il materiale probatorio acquisito in relazione alle singole contestazioni. Nei confronti degli imputati cui è stata contestata la funzione di promotori dell'associazione finalizzata al narcotraffico sono state emesse sentenze di condanna fra 13 anni e 6 mesi e i 16 anni di reclusione.

n. 14227/20 R.G.N.R., nei confronti di Andrea Capitani e altri, per i reati di associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, autoriciclaggio e indebita percezione di contributi. Nel corso dell'investigazione sono stati sequestrati quasi 700 kg di droga, eseguiti tra Italia, Spagna e Regno Unito, sono stati effettuati 20 arresti, di cui 10 custodie cautelari e 10 in flagranza di reato. Al contempo sono stati sequestrati beni del valore di 650.000,00 euro. L'ordinanza di custodia cautelare e il sequestro sono stati eseguiti il 30 maggio 2023. In particolare, sono state eseguite 6 custodie in carcere e 4 arresti domiciliari. Le esecuzioni sono state effettuate - in un più ampio contesto di esecuzioni di misure custodiali da parte anche delle Procure della Repubblica di Trento,

Bologna e Potenza con l'ausilio del coordinamento della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (D.N.A.A.) e di Eurojust – in Italia, in Spagna nella città di Barcellona e nel Regno Unito a Londra, a seguito dell'emissione di specifici mandati di arresto. In particolare, gli indagati avrebbero costituito un sodalizio criminoso - composto quasi esclusivamente da soggetti nati e domiciliati in provincia di Firenze - dedito alla commercializzazione di ingenti quantitativi di hashish e marijuana in Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia; i proventi del traffico sarebbero poi stati reimpiegati sfruttando la professionalità di un commercialista fiorentino. Quest'ultimo, facente parte dell'organizzazione criminale, si sarebbe occupato della stipula, sotto falso nome, di contratti d'affitto di immobili nel Comune di Firenze che venivano adibiti a depositi di droga, avrebbe poi consentito il riciclaggio di taluni proventi e, infine, l'assunzione fittizia alle proprie dipendenze di uno dei sodali al solo fine di permettergli di poter dimostrare una posizione lavorativa regolare e di beneficiare indebitamente della cassa integrazione e della disoccupazione.

Le indagini hanno documentato che l'organizzazione, che ha operato attivamente anche nel periodo di lockdown, era costituita da soggetti per lo più fiorentini con compiti e ruoli ben definiti. I vertici dell'organizzazione stabilivano strategie e canali di rifornimento, luoghi di detenzione e stoccaggio, prezzi di vendita della sostanza stupefacente, nonché i destinatari della stessa; un loro referente fidato gestiva i depositi di droga, il trasferimento del narcotico nei diversi luoghi di stoccaggio e si occupava della preparazione delle partite di droga da consegnare ai clienti ricevendo il corrispettivo delle cessioni; numerosi corrieri erano incaricati delle operazioni di consegna dello stupefacente e fungevano da "custodi" nei vari luoghi di stoccaggio della droga. Nel corso di varie operazioni condotte durante le indagini sul territorio nazionale, tra il 2021 e il 2022, sono stati sottoposti a sequestro 685 kg. tra hashish e marijuana oltre ad una piantagione composta da n. 822 piante di marijuana e 10 ulteriori soggetti sono già stati tratti in arresto in flagranza di reato in tali occasioni per aver trasportato ingenti quantitativi di sostanza stupefacente. Oggetto del sequestro di beni, per un valore di oltre 650.000 euro, sono, fra l'altro, un immobile ubicato a Firenze, in relazione ai proventi derivanti dalla cessione di stupefacente, al reato di autoriciclaggio e a causa della sproporzione fra i redditi dichiarati dagli indagati rispetto al patrimonio posseduto. Il procedimento è attualmente pendente in fase di indagini;

n. 2814/23_RGNR Mod.21. La presente indagine nasce dopo la denuncia querela sporta da Fadi Arafia, il quale denunciava di essere stato sequestrato a scopo di estorsione, picchiato violentemente e rapinato da quattro uomini in Prato, nel febbraio del 2023, in concorso con un cittadino marocchino latitante, perché colpito da un'ordinanza di custodia cautelare della Procura di Prato per gravi delitti contro il patrimonio e fuggito in Marocco. Le indagini venivano svolte attraverso intercettazioni telefoniche, numerosi esami testimoniali e accertamenti, l'esame di tabulati telefonici ed

individuazioni fotografiche e portavano a raccogliere gravi indizi di delitto e a identificare i seguenti due soggetti:

Rafael Matija, nato a Shkoder (Albania) il 12.09.1992, residente a Quarrata (PT), via Statale n. 151 (CUI 044WR6M);

Mohamed Chakir, nato in Marocco il 02.01.1990, ivi residente, gravato da ordine di custodia cautelare emesso il 02.09.22 dal G.I.P. presso il Tribunale di Prato nell'ambito del p.p. nr. 617/22 R.G.N.R. e nr. 1337/22 R.G.GIP. (CUI 02DXM1F).

Per gli stessi, sussistendo il pericolo di fuga in particolare per il soggetto latitante e di conseguenza per il complice che avrebbe potuto fuggire una volta saputo dell'indagine a suo carico, il PM emetteva un decreto di fermo nei confronti di Mohamed Chakir e di Rafael Matija il 15 giugno 2023 per i delitti di cui agli articoli 110 e 630 c.p., 110 e 582, 585 I e II comma n.1 e 2 c.p., 110, 628 e 629 I comma c.p., 110, 56 e 629 I e II comma, con riferimento all'art. 628 II comma n. 1 c.p..

Il decreto di fermo non veniva eseguito nei confronti di Chakir che si trova attualmente all'estero, mentre veniva eseguito il 27.6.2023 nei confronti di Rafael Matija in Quarrata. Il fermo veniva convalidato dal Gip di Pistoia che emetteva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per Matija che veniva emessa nuovamente dal Gip di Firenze ex articolo 27 cpp.

Il pubblico ministero procedeva a interrogare Matija che rendeva una confessione parziale ammettendo le proprie responsabilità e quelle del Chakir, non fornendo invece elementi utili per identificare i due complici che avevano concorso insieme a lui al sequestro di persona a scopo di estorsione e ad alcuni degli altri delitti.

Le indagini proseguivano e, grazie agli ulteriori accertamenti e attraverso l'analisi della copia forense del cellulare in uso a Matija che veniva disposta dal pubblico ministero, venivano individuati i due possibili complici. Tale circostanza veniva confermata dall'individuazione fotografica effettuata con certezza dalla persona offesa Fadi Arafia.

Anche tali due soggetti sono stati quindi iscritti nel registro degli indagati e le indagini sono attualmente in corso.

Con riferimento alle attività inerenti alla **misure di prevenzione patrimoniale**, nel periodo in esame, il Tribunale di Firenze, in accoglimento della proposta avanzata da quest'ufficio, ha emesso il decreto di sequestro, depositato in cancelleria il 4 luglio 2023, nei confronti di Karima Zoubir, nata il 3 maggio 1984, in Marocco e Mohammed Reda Ktira, nato il 3 ottobre 1976, in Marocco, attivi nelle province di Firenze e Prato. È stato sequestrato un patrimonio di circa € 100.000,00. Il procedimento è ancora pendente presso il Tribunale per la decisione sulla confisca e la misura personale.

Il Tribunale, inoltre, ha emesso i seguenti decreti di confisca, in accoglimento delle proposte avanzate da quest'ufficio e, segnatamente nei confronti di:

1. Francesco Lerose, nato a Curto (KR), il 24.09.1969 , attivo nelle province di Pisa e Arezzo, legato alla cosca 'ndranghetista Gallace Arena di Guarda Valle. È stato confiscato un patrimonio di circa € 5.000.000,00, con decreto del Tribunale depositato in cancelleria il 10 gennaio 2023. È stato presentato ricorso in Appello.
2. Evans Capuano, commercialista, nato a Portoferraio (LI), il 06.03.1960 , attivo nelle province di Grosseto e Livorno. È stato confiscato un patrimonio di € 4.760.405,28, con decreto del Tribunale depositato in cancelleria il 19 settembre 2022. È stato presentato ricorso in Appello.
3. Domenico Vitale, nato a Catanzaro, l'8.07.1969 , attivo nelle province di Pisa e Livorno, legato alla cosca 'ndranghetista Gallace di Guardavalle. È stato confiscato un patrimonio di oltre € 800.000,00, con decreto del Tribunale depositato in cancelleria il 2 gennaio 2023.
4. Luigi Cuomo, nato a Nocera Inferiore (SA), il 3 agosto 1982 , attivo in provincia di Firenze, inserito nella Camorra, clan Cuomo di Nocera Inferiore. È stata confiscata una somma di denaro pari a € 11.595,69 (è stato invece disposto il dissequestro degli ulteriori beni di un valore per oltre € 148.000,00 tra cui un immobile restituito alla procedura fallimentare), con decreto del Tribunale depositato in cancelleria il 17 aprile 2023. È stato presentato ricorso in Appello.

Per completezza si rappresenta che il Tribunale, con decreto depositato in cancelleria il 24 ottobre 2022, ha dichiarato la competenza territoriale del Tribunale di Reggio Calabria del procedimento di prevenzione nei confronti di Francesco Morano, nato a Taurianova (RC), il 18 febbraio 1968, attivo anche sul territorio toscano, legato alla cosca Bellocco di Rosarno. Era stato richiesto da quest'ufficio il sequestro e la confisca di un patrimonio di circa € 400.000,00 (la richiesta è stata riproposta dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria e il Tribunale reggino risulta aver emesso il decreto di sequestro).

Sono state confermate, altresì, dalla Corte d'Appello le proposte di confisca nei confronti di:

1. Francesco Rastelli, imprenditore, nato a Boscoreale (NA), il 14.11.1966 , risultato operare in provincia di Pistoia e legato al clan camorristico dei Formicola di Napoli - San Giovanni a Teduccio. È stato confiscato un patrimonio di circa € 10.000.000,00. Con decreto depositato in cancelleria il 14 giugno 2022, integrato e depositato in cancelleria nuovamente il 19 luglio 2022, la Corte d'Appello ha confermato il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 28 giugno 2021. È stato presentato ricorso per Cassazione.
2. Cosma Damiano Stellitano, imprenditore, nato a Melito di Porto Salvo (RC), il 05.12.1965 , attivo nelle province di Pisa e Firenze, legato alle cosche 'ndranghetiste Barbaro di Platì e Nirta di San Luca. È stato confiscato un patrimonio pari a circa € 2.200.000,00. Con decreto depositato in

cancelleria il 19 ottobre 2022, la Corte d'Appello ha confermato integralmente il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 12 maggio 2021.

3. Maria Assunta Fantasia, appartenente alla camorra, nata a Montesarchio (BN), il 07.03.1963 , attiva in provincia di Arezzo, affiliata al clan camorristico Bove – De Paola. È stato confiscato un patrimonio pari a circa € 1.500.000,00. Con decreto depositato in cancelleria il 15 maggio 2023, la Corte d'Appello ha confermato il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 10 gennaio 2022. È Stato presentato ricorso per Cassazione.

4. Alessandro Curto, nato a Manduria (TA), il 21.08.1990, e Christian Curto, nato a Manduria (TA), il 16.07.1994 , attivi in provincia di Prato. È stato confiscato un patrimonio di oltre € 220.000,00. Con decreto depositato in cancelleria il 19 maggio 2023, la Corte d'Appello ha confermato il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 19 settembre 2022. È stato presentato ricorso per Cassazione.

5. Gianluca Vivaldi, imprenditore, nato a Livorno, il 27.02.1968 , radicato in provincia di Livorno. È stato confiscato un patrimonio di circa € 190.000,00. Con decreto depositato in cancelleria il 07.02.2023, la Corte d'Appello ha respinto il ricorso avverso il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 22 luglio 2021. È stato presentato ricorso per Cassazione.

6. Abdelghani El Aiboud, nato in Marocco, l'8.11.1982 , attivo in Firenze. È stata disposta la confisca di una somma di denaro pari a € 38.990,00, con decreto della Corte d'Appello di Firenze, depositato in cancelleria il 7 febbraio 2023, che ha riformato il decreto del Tribunale. Il provvedimento è divenuto definitivo il 20.06.2023.

La Corte d'Appello, infine, con decreto depositato in cancelleria il 4 agosto 2022, ha dichiarato la competenza territoriale del Tribunale di Napoli e ha disposto la revoca del decreto di confisca del Tribunale di Firenze e la trasmissione degli atti al Procuratore della Repubblica di Napoli del procedimento di prevenzione nei confronti di Feliciano Piccolo, imprenditore, nato a Villaricca (NA), il 26.01.1967, e Giovanna Corvino, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE), il 26.01.1967 , attivi in provincia di Lucca e legati al clan dei Casalesi, fazione Zagaria. È pertanto rimasto in essere il decreto di sequestro del Tribunale depositato in cancelleria il 20.05.2020, relativo a un patrimonio di circa € 7.000.000,00. Il fascicolo è stato trasmesso alla Procura della Repubblica di Napoli.

Si riportano, di seguito i dati statistici relativi ai

Procedimenti per misure di prevenzione personali e patrimoniali

P01. Movimento procedimenti di prevenzione trattati

Dal 01/07/2022 al 30/06/2023

Procediment i pendenti periodo	Procediment i	Propost a	Archiviazione /	Incompetenz a	Riunit i	Errori / Annullament i	Procediment i pendenti
--------------------------------------	------------------	--------------	--------------------	------------------	-------------	------------------------------	---------------------------

	sopravvenuti nel periodo		Improcedibilit à				alla fine del periodo
77	27	4	21	2	0	0	77

P13. Procedimenti sopravvenuti per precedente e tipologia di prevenzione

Dal 01/07/2022 al 30/06/2023

Titolare potere di Proposta:		Procuratore della Repubblica di FIRENZE			
Procedimenti sopravvenuti:		27			
Proposte		ORDINARIE	ANTIMAFIA	ANTITERRORISMO	ALTRO
	totali	8	19	0	0
Non definito	0	0	0	0	0
PERSONALE	4	4	0	0	0
PATRIMONIALE	9	3	6	0	0
PERSONALE E PATRIMONIALE	14	1	13	0	0

Di seguito si riporta il prospetto inerente alle misure di prevenzione patrimoniali, relativo al periodo 30 giugno 2022 – 1 luglio 2023, dal quale emerge la confisca o il sequestro di beni per **oltre € 31.820.990,97**.

Periodo 01 luglio 2022 - 30 giugno 2023

**CONFISCHE EX ART. 24 CAM
CONFERMATE DALLA CORTE D'APPELLO**

1. **Cosma Damiano Stelitano**, imprenditore, nato a Melito di Porto Salvo (RC), il 05.12.1965, domiciliato a Vinci (FI), via Pietro Grocco, n. 103.
Operante: in provincia di Pisa e Firenze.
Affiliazione: legato a cosche 'ndranghetiste Barbaro di Plati e Nirta di San Luca
Patrimonio confiscato: beni per circa € **2.200.000,00**, con decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 12 maggio 2021, confermato integralmente con decreto della Corte d'Appello depositato in cancelleria il 19 ottobre 2022.
Stato procedimento: in Corte d'Appello (presentato ricorso per Cassazione).

2. **Gianluca Vivaldi**, imprenditore, nato a Livorno, il 27.02.1968, domiciliato a Rosignano Solvay (LI), via Modigliani, n. 40.
Operante: in provincia di Livorno.
Affiliazione: nessuna
Patrimonio confiscato: beni per circa € **190.000,00**, con decreto del Tribunale, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 22 luglio 2021.
la Corte d'Appello con decreto depositato in cancelleria il 07.02.2023, ha respinto il ricorso avverso il decreto di confisca del Tribunale.
Stato procedimento: presentato ricorso per Cassazione.

3. **Francesco Rastelli**, imprenditore, nato a Boscoreale (NA), il 14.11.1966, residente a Montecatini Terme (PT), via Aldo Rossi, n. 10/A, int. 5.
Operante: in provincia di Pistoia.
Affiliazione: legato a clan camorristico dei Formicola di Napoli - San Giovanni a Teduccio.
Patrimonio confiscato: beni per circa € **10.000.000,00**, con decreto del Tribunale, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 28 giugno 2021.
La Corte d'Appello, ha confermato il decreto di confisca del Tribunale, con decreto depositato in cancelleria il 14 giugno 2022 (poi corretto e depositato in cancelleria nuovamente il 19 luglio 2022).
Stato procedimento: presentato ricorso per Cassazione.

4. **Maria Assunta Fantasia**, appartenente alla camorra, nata a Montesarchio (BN), il 07.03.1963, residente ad Arezzo, via Porta Buia, n. 44.
Operante: in provincia di Arezzo.
Affiliazione: clan camorristico Bove – De Paola.
Patrimonio confiscato: beni per circa € **1.500.000,00**, con decreto del Tribunale, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 10 gennaio 2022.
La Corte d'Appello, ha confermato il decreto di confisca del Tribunale, con decreto depositato in cancelleria il 15 maggio 2023.
Stato procedimento: presentato ricorso per Cassazione.

5. **Evans Capuano**, commercialista, nato a Portoferraio (LI), il 06.03.1960, residente a Porto Azzurro (LI), piazza Matteotti, n. 21.

Operante in provincia di Grosseto.

Affiliazione: nessuna

Patrimonio confiscato: beni per € **4.760.405,28**, con decreto del Tribunale, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 19 settembre 2022.

Stato procedimento: presentato ricorso in Appello.

6. **Alessandro Curto**, nato a Manduria (TA), il 21.08.1990, e **Christian Curto**, nato a Manduria (TA), il 16.07.1994, residenti a Prato, rispettivamente in via Don Giulio Facibeni, n. 24/6, e in via Traversa il Crocifisso, n. 4.

Operante in provincia di Prato.

Affiliazione: nessuna

Patrimonio confiscato: beni per oltre € **220.000,00**, con decreto del Tribunale, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 19 settembre 2022.

La Corte d'Appello, ha confermato il decreto di confisca del Tribunale, con decreto depositato in cancelleria il 19 maggio 2023.

Stato procedimento: presentato ricorso per Cassazione.

7. **Abdelghani El Aiboud**, nato in Marocco, l'8.11.1982, residente a Montale (PT), in via Vittorio Alfieri, n. 61.

Operante in Firenze.

Affiliazione: nessuna

Patrimonio confiscato: beni per € **38.990,00**, con decreto della Corte d'Appello di Firenze (in riforma del decreto del Tribunale), la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 7 febbraio 2023.

La Corte d'Appello, ha riformato il decreto del Tribunale, e ha disposto la confisca con decreto depositato in cancelleria il 7 febbraio 2023, definitivo il 20/06/2023.

CONFISCHE EX ART. 24 CAM DISPOSTE DAL TRIBUNALE

1. **Francesco Lerose**, nato a Curto (KR), il 24.09.1969, domiciliato a Laterina Pergine Valdarno (AR), via Nazionale, n. 58.

Operante in provincia di Pisa e Arezzo.

Affiliazione: legato alla cosca 'ndranghetista Gallace Arena di Guarda Valle

Patrimonio confiscato: beni per circa € **5.000.000,00**, con decreto del Tribunale, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 10 gennaio 2023.

Stato procedimento: presentato ricorso in Appello.

2. **Domenico Vitale**, nato a Catanzaro, l'8.07.1969, residente a Terricciola (PI), in via A. Moro, n. 71, int. 1.

Operante in provincia di Pisa e Livorno.

Affiliazione: legato alla cosca 'ndranghetista Gallace di Guardavalle.

Patrimonio confiscato: beni per oltre € **800.000,00**, con decreto del Tribunale, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 2 gennaio 2023.

Stato procedimento: presentato ricorso in Appello.

3. **Luigi Cuomo**, nato a Nocera Inferiore, il 3 agosto 1982, residente a Firenze, in via Vittorio Emanuele II, n. 23, di fatto domiciliato a Laterina Pergine Valdarno (AR), in via Luigi Pamapaloni, n. 67.

Operante: in provincia di Firenze.

Affiliazione: inserito nella Camorra, clan Cuomo di Nocera Inferiore.

Patrimonio confiscato: somma di denaro pari a € **11.595,69** (dissequestrati gli ulteriori beni di un valore per oltre € **148.000,00** – l'immobile restituito a una procedura fallimentare), con decreto del Tribunale, la cui motivazione è stata depositata in cancelleria il 17 aprile 2023.

Stato procedimento: presentato ricorso in Appello.

SEQUESTRI EX ART. 20 CAM

DISPOSTI DAL TRIBUNALE

1. **Feliciano Piccolo**, imprenditore, nato a Villaricca (NA), il 26.01.1967, e **Giovanna Corvino**, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE), il 26.01.1967, domiciliati a Casapesenna (CE), via Firenze, n. 3.

Operante: in provincia di Lucca.

Affiliazione: legati al clan dei Casalesi, fazione Zagaria

Patrimonio sequestrato: beni per circa € **7.000.000,00**. Il Tribunale aveva disposto la confisca con decreto depositato in cancelleria il 3 dicembre 2021.

La Corte d'Appello di Firenze, con decreto del 13 giugno 2022, depositato in cancelleria il 4 agosto 2022, ha dichiarato la competenza territoriale del Tribunale di Napoli e ha disposto la revoca del decreto di confisca del Tribunale di Firenze e la trasmissione degli atti al Procuratore della Repubblica di Napoli. Dunque, è in essere in sequestro anticipato.

Stato procedimento: trasmesso il fascicolo alla Procura della Repubblica di Napoli, per competenza territoriale del Tribunale di Napoli.

2. **Karima Zoubir**, nata il 3 maggio 1984, in Marocco e **Mohammed Reda Ktira**¹, nato il 3 ottobre 1976, in Marocco, domiciliati a Firenze, in via Canova, n. 264.

Operante: in provincia di Firenze e Prato.

Affiliazione: nessuna

Patrimonio sequestrato: beni per circa € **100.000,00** con decreto del Tribunale, depositato in cancelleria il 4 luglio 2023.

Stato procedimento: in Tribunale in attesa di decisione sulla confisca e la misura personale.

Proposte per l'applicazione di misure patrimoniali ex artt. 20 e 24 CAM: Sono state depositate, inoltre, altre 4 proposte di cui: una trasferita per competenza territoriale ad altra Procura (il Tribunale competente ha emesso decreto di sequestro), due per le quali è stato richiesto un supplemento di indagini e/o di documentazione e una rigettata.

Iscrizioni: sono stati iscritti n. 24 procedimenti di misure di prevenzione patrimoniali o personali e patrimoniali (di cui n. 9 p.m.p. patrimoniali e n. 15 p.m.p. personali e patrimoniali).

Totale valore beni confiscati ex art. 24 CAM: oltre € **24.720.990,97**
di cui con provvedimento definitivo circa € 38.990,00
di cui con provvedimento provvisorio circa € 24.682.000,97
di cui con altro provvedimento circa € 0,00

Totale valore beni sequestrati ex art. 20 CAM: oltre € **7.100.000,00**
di procedimenti in corso di definizione..... circa € 100.000,00
di procedimenti trasmessi per competenza ad altra A.G. circa € 7.000.000,00

Totale: **oltre € 31.820.990,97**

¹ Alias Mohammed Reda Belhaj, nato in Marocco il 03.10.1975.

Con riferimento alle attività inerenti alla **misure di prevenzione patrimoniale**, nel periodo in esame, il Tribunale di Firenze, in accoglimento della proposta avanzata da quest'ufficio, ha emesso il decreto di sequestro, depositato in cancelleria il 4 luglio 2023, nei confronti di Karima Zoubir, nata il 3 maggio 1984, in Marocco e Mohammed Reda Ktira, nato il 3 ottobre 1976, in Marocco, attivi nelle province di Firenze e Prato. È stato sequestrato un patrimonio di circa € 100.000,00. Il procedimento è ancora pendente presso il Tribunale per la decisione sulla confisca e la misura personale.

Il Tribunale, inoltre, ha emesso i seguenti decreti di confisca, in accoglimento delle proposte avanzate da quest'ufficio e, segnatamente nei confronti di:

1. Francesco Lerose, nato a Curto (KR), il 24.09.1969, attivo nelle province di Pisa e Arezzo, legato alla cosca 'ndranghetista Gallace Arena di Guarda Valle. È stato confiscato un patrimonio di circa € 5.000.000,00, con decreto del Tribunale depositato in cancelleria il 10 gennaio 2023. È stato presentato ricorso in Appello.
2. Evans Capuano, commercialista, nato a Portoferraio (LI), il 06.03.1960, attivo nelle province di Grosseto e Livorno. È stato confiscato un patrimonio di € 4.760.405,28, con decreto del Tribunale depositato in cancelleria il 19 settembre 2022. È stato presentato ricorso in Appello.
3. Domenico Vitale, nato a Catanzaro, l'8.07.1969, attivo nelle province di Pisa e Livorno, legato alla cosca 'ndranghetista Gallace di Guardavalle. È stato confiscato un patrimonio di oltre € 800.000,00, con decreto del Tribunale depositato in cancelleria il 2 gennaio 2023.
4. Luigi Cuomo, nato a Nocera Inferiore (SA), il 3 agosto 1982, attivo in provincia di Firenze, inserito nella Camorra, clan Cuomo di Nocera Inferiore. È stata confiscata una somma di denaro pari a € 11.595,69 (è stato invece disposto il dissequestro degli ulteriori beni di un valore per oltre € 148.000,00 tra cui un immobile restituito alla procedura fallimentare), con decreto del Tribunale depositato in cancelleria il 17 aprile 2023. È stato presentato ricorso in Appello.

Per completezza si rappresenta che il Tribunale, con decreto depositato in cancelleria il 24 ottobre 2022, ha dichiarato la competenza territoriale del Tribunale di Reggio Calabria del procedimento di prevenzione nei confronti di Francesco Morano, nato a Taurianova (RC), il 18 febbraio 1968, attivo anche sul territorio toscano, legato alla cosca Bellocco di Rosarno. Era stato richiesto da quest'ufficio il sequestro e la confisca di un patrimonio di circa € 400.000,00 (la richiesta è stata riproposta dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria e il Tribunale reggino risulta aver emesso il decreto di sequestro).

Sono state confermate, altresì, dalla Corte d'Appello le proposte di confisca nei confronti di:

1. Francesco Rastelli, imprenditore, nato a Boscoreale (NA), il 14.11.1966, risultato operare in provincia di Pistoia e legato al clan camorristico dei Formicola di Napoli - San Giovanni a Teduccio. È stato confiscato un patrimonio di circa € 10.000.000,00. Con decreto depositato in cancelleria il

14 giugno 2022, integrato e depositato in cancelleria nuovamente il 19 luglio 2022, la Corte d'Appello ha confermato il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 28 giugno 2021. È stato presentato ricorso per Cassazione.

2. Cosma Damiano Stellitano, imprenditore, nato a Melito di Porto Salvo (RC), il 05.12.1965 , attivo nelle province di Pisa e Firenze, legato alle cosche 'ndranghetiste Barbaro di Plati e Nirta di San Luca. È stato confiscato un patrimonio pari a circa € 2.200.000,00. Con decreto depositato in cancelleria il 19 ottobre 2022, la Corte d'Appello ha confermato integralmente il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 12 maggio 2021.

3. Maria Assunta Fantasia, appartenente alla camorra, nata a Montesarchio (BN), il 07.03.1963 , attiva in provincia di Arezzo, affiliata al clan camorristico Bove – De Paola. È stato confiscato un patrimonio pari a circa € 1.500.000,00. Con decreto depositato in cancelleria il 15 maggio 2023, la Corte d'Appello ha confermato il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 10 gennaio 2022. È Stato presentato ricorso per Cassazione.

4. Alessandro Curto, nato a Manduria (TA), il 21.08.1990, e Christian Curto, nato a Manduria (TA), il 16.07.1994 , attivi in provincia di Prato. È stato confiscato un patrimonio di oltre € 220.000,00. Con decreto depositato in cancelleria il 19 maggio 2023, la Corte d'Appello ha confermato il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 19 settembre 2022. È stato presentato ricorso per Cassazione.

5. Gianluca Vivaldi, imprenditore, nato a Livorno, il 27.02.1968 , radicato in provincia di Livorno. È stato confiscato un patrimonio di circa € 190.000,00. Con decreto depositato in cancelleria il 07.02.2023, la Corte d'Appello ha respinto il ricorso avverso il decreto di confisca del Tribunale depositato in cancelleria il 22 luglio 2021. È stato presentato ricorso per Cassazione.

6. Abdelghani El Aiboud, nato in Marocco, l'8.11.1982 , attivo in Firenze. È stata disposta la confisca di una somma di denaro pari a € 38.990,00, con decreto della Corte d'Appello di Firenze, depositato in cancelleria il 7 febbraio 2023, che ha riformato il decreto del Tribunale. Il provvedimento è divenuto definitivo il 20.06.2023.

La Corte d'Appello, infine, con decreto depositato in cancelleria il 4 agosto 2022, ha dichiarato la competenza territoriale del Tribunale di Napoli e ha disposto la revoca del decreto di confisca del Tribunale di Firenze e la trasmissione degli atti al Procuratore della Repubblica di Napoli del procedimento di prevenzione nei confronti di Feliciano Piccolo, imprenditore, nato a Villaricca (NA), il 26.01.1967, e Giovanna Corvino, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE), il 26.01.1967 , attivi in provincia di Lucca e legati al clan dei Casalesi, fazione Zagaria. È pertanto rimasto in essere il decreto di sequestro del Tribunale depositato in cancelleria il 20.05.2020, relativo a un patrimonio di circa € 7.000.000,00. Il fascicolo è stato trasmesso alla Procura della Repubblica di Napoli.

ATTIVITA' NELLA COMPETENZA "ORDINARIA"

Per quanto riguarda la competenza c.d. ordinaria, deve essere rilevato il notevole impatto sull'ufficio della c.d. criminalità economica; le indagini vedono sempre più spesso il coinvolgimento di professionisti che assistono i soggetti titolari della posizione imprenditoriale o tributaria direttamente investigate.

Sono numerosi i procedimenti per reati fallimentari che spesso hanno riguardato fatti di bancarotta fraudolenta anche per ingenti somme; numerosi anche i delitti in materia tributaria, con applicazioni di sequestri preventivi di somme, anche "per equivalente" e numerose ordinanze cautelari richieste e ottenute dai magistrati che operano nel relativo gruppo specializzato.

Nella materia dei delitti contro la pubblica amministrazione sono da evidenziare alcune importanti indagini in materia di gare pubbliche e di concorsi universitari.

In particolare, va segnalato il p. p. n. 1677/2020 R.G.N.R. Noti (c.d. concorsopoli universitaria), nei confronti del rettore Luigi Dei dell'Università degli studi di Firenze, dei professori Marco Carini, Corrado Poggesi, Niccolò Marchionni, Francesco Montorsi, Paolo Bonanni, Chiara Azzari, Lorenzo Masieri, Antonio Messineo, Antonio Morabito, Alessandro Innocenti, dei Direttori Generali dell'azienda ospedaliera Università di Careggi Roco Donato Damone e dell'azienda ospedaliera Universitaria Meyer, nonché del Dirigente medico Lorenzo Borgognoni e di altri (51 indagati), per i reati di associazione per delinquere, corruzione e abuso d'ufficio, funzionali alla preordinata individuazione dei vincitori di concorsi pubblici per professore associato e ordinario banditi dall'università di Firenze. Lo sforzo investigativo ha richiesto un'articolata attività intercettiva e ha consentito la predisposizione di tre richieste di applicazioni di misure cautelari:

il 2 febbraio 2021, nei confronti di Luigi Dei, Marco Carini, Francesco Montorsi, Rocco Donato Damone e altri quattro soggetti per reati di corruzione, di applicazione della misura interdittiva della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio, alla quale è seguita, in esito agli interrogatori espletati, l'applicazione della misura nei confronti dei due principali indagati Dei e Carini, il rigetto per mancanza di esigenze cautelari, pur riconoscendo la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza, nei confronti di Rocco Donato Damone e di Francesco Montorsi, il rigetto per mancanza di gravità indiziaria per altri tre indagati, la revoca della richiesta per Corrado Poggesi, in virtù del pensionamento sopravvenuto dello stesso e delle dimissioni da componente di commissione d'esame. L'impianto del Gip è stato confermato dal Tribunale del Riesame. Con riferimento alla posizione di Damone, il sottoscritto ha curato, previa condivisione con il collega assegnatario, la predisposizione di un ricorso per Cassazione il 25 gennaio 2022, con specifico riferimento alle esigenze cautelari, accolto dalla Corte di Cassazione sezione VI del 3 marzo 2022, che ha disposto

l'annullamento con rinvio al Riesame, e un ulteriore ricorso alla medesima Corte il 23 maggio 2022 avverso la nuova decisione del Riesame, pendente innanzi alla Corte;

il 20 ottobre 2021, nei confronti di Lorenzo Borgognoni e di Alessandro Innocenti, per il reato di corruzione, di applicazione, rispettivamente, della misura degli arresti domiciliari e della misura interdittiva della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio. A seguito di interrogatorio di Innocenti, il Gip ha applicato, con ordinanza del 18 gennaio 2022, la misura interdittiva a Borgognoni (poi confermata in sede di gravame) e ha rigettato la richiesta per Innocenti; il 3 maggio 2022, nei confronti di Alberto Zanobini, Paolo Bonanni e Chiara Azzari, per i reati di associazione per delinquere, corruzione e plurimi abusi d'ufficio nei confronti del primo e per corruzione nei confronti degli altri due indagati. Sono stati espletati gli interrogatori e il GIP ha riservato la decisione;

Le indagini sono state concluse, si è predisposto avviso di conclusione delle indagini preliminari e nel luglio scorso è stata predisposta richiesta di rinvio a giudizio.

Con riferimento alla materia dei reati informatici, vanno segnalati i seguenti procedimenti:

nei confronti del comandante del carcere di Giminiano Antonio Giardino e dell'ispettore Massimo Vani, in servizio presso la medesima struttura (p. p. n. 5487/2021 R.G.N.R.), per i reati di accesso abusivo a un sistema informatico e telematico, di intercettazione illecita di comunicazioni, di abuso d'ufficio e altri reati. In esito alle investigazioni compiute, ha richiesto il 16 marzo 2022 l'applicazione di un'ordinanza di misura interdittiva della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio, nei confronti dei predetti, accolta dal Gip in data 14 aprile 2022. Concluse le indagini è stata esercitata l'azione penale l'8 settembre 2022;

nei confronti dell'assistente giudiziario, in servizio presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Grosseto, Massimo Guerrini (p. n. 341/2022 RG Noti), per il reato accesso abusivo al sistema informatico o telematico e di rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio. Ha richiesto l'applicazione di un'ordinanza di misura interdittiva della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio per il periodo di mesi 10, in data 16 gennaio 2022, che è stata applicata dal Gip con provvedimento del 31 gennaio 2022.

Notevole e delicato è il carico di lavoro inerente al reato in materia di violenza di genere e contro i soggetti deboli; tali procedimenti hanno priorità assoluta di trattazione.

La trattazione dei reati in materia di violenza di genere è riservata al Gruppo denominato "*Reati contro la Famiglia, le donne e i soggetti deboli*" (GFM), costituito da sette sostituti procuratori, coordinati da un Procuratore aggiunto.

Le assegnazioni vengono effettuate con criteri automatici.

Il Procuratore Aggiunto coordinatore provvede a estendere le assegnazioni dei fascicoli degli Affari Civili, relativi alle richieste di decadenza dalla responsabilità genitoriale o di limitazione della stessa, ex artt. 330 e 333 codice civile, ai membri del gruppo GFM (anche non appartenenti all'ufficio affari civili) titolari dei procedimenti penali relativi ai fatti di reato dai quali trae la propria scaturigine la situazione di pregiudizio del minore, nonché di quelli inerenti alle amministrazioni di sostegno e di interdizione ai medesimi magistrati del gruppo GFM titolari di procedimenti penali correlati alle procedure, previa informativa preventiva (o successiva) al Procuratore della Repubblica.

Il Gruppo GFM si occupa della trattazione di tutti i reati in materia di violenza di genere, con l'eccezione dei "femminicidi". Viene, tuttavia, fatta salva la possibilità di una coassegnazione a magistrati di tale gruppo dei femminicidi.

Ufficio esecuzione

L'ufficio esecuzione, nel periodo 1.7.2022 30-6-2023, ha curato complessivamente la stesura di 6732 provvedimenti.

Si segnala, fra l'altro, la predisposizione di 602 provvedimenti di cumulo, 27 provvedimenti di computo, 143 ordini di esecuzione senza sospensione, 428 ordini di esecuzione con sospensione, 28 ordini di esecuzione (legge n. 199/2010 con sospensione), 11 ordini di esecuzione (art. 656 co. 10° c.p.p. agli arresti domiciliari), 265 revoche di decreti di sospensione, come meglio dettagliato nel quadro sinottico che di seguito si riporta completo del monitoraggio inerente alle ulteriori attività dell'ufficio

Statistica lavoro magistrati alla data del 17/10/2023

Periodo dal 01/07/2022 al 30/06/2023

RIEPILOGO GENERALE	2022	2023	TOTALE
Provvedimenti di cumulo (art.663 cpp)	276	326	602
DI CUI			
Unificazione di pene concorrenti (con contestuale Ordine di Esecuzione Condannato Libero)	47	65	112
Unificazione di pene concorrenti (da esporsi in regime di detenzione)	81	92	173
Unificazione di pene concorrenti (da esporsi in regime di misura alternativa)	26	26	52
Unificazione di pene concorrenti (con contestuale Decreto di Sospensione ex art. 656 co. 5° c.p.p.)	53	47	100
Unificazione di pene concorrenti	66	91	157
Unificazione di pene concorrenti con differimento pena	0	1	1
Unificazione di pene concorrenti con Decreti di sospensione legge 199/2010	0	0	0
Unificazione di pene concorrenti D.L. 78/2013	0	0	0
Unificazione di pene concorrenti - Condannati agli arresti domiciliari	3	4	7
Provvedimenti di computo (art. 657 cpp.)	11	16	27
DI CUI			

Computo Misura Cautelare stesso Reato art. 657 c.p.p.	7	8	15
Computo Misura Cautelare Altro Reato art. 657 c.p.p.	3	8	11
Computo Pena Detentiva Espiata per Altro Reato (fungibilita') art. 657 c.p.p.	1	0	1
Ordine di esecuzione (art. 656 comma 1 cpp. Senza sospensione)	66	77	143
DI CUI			
Condannato Libero	32	40	72
Detenuto per questa causa	23	24	47
Detenuto per altra causa in regime detenzione	8	12	20
Ordine di esecuzione per la carcerazione con traduzione- Arresti domiciliari	3	1	4
Detenuto per questa causa (legge n. 199/2010)	0	0	0
Detenuto per questa causa (D.L. 78/2013)	0	0	0
Detenuto per questa causa - Misura sicurezza provvisoria	0	0	0
Detenuto per questa causa - Misura sicurezza provvisoria	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione con traduzione - Questa causa - Permanenza in casa	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione con traduzione - Questa causa - Permanenza in casa	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione con traduzione - Questa causa - Collocamento in comunita'	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione con traduzione - Questa causa - Collocamento in comunit	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione con traduzione - Questa causa - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione con traduzione - Questa causa - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Detenuto per altra causa in misura di sicurezza detentiva	0	0	0
Detenuto per altra causa in misura di sicurezza detentiva	0	0	0
Detenuto per altra causa in misura di sicurezza provvisoria	0	0	0
Detenuto per altra causa in misura di sicurezza provvisoria	0	0	0
Detenuto per altra causa - Custodia cautelare - Arresti domiciliari	0	0	0
Detenuto per altra causa - Custodia cautelare - Arresti domiciliari	0	0	0
Detenuto per altra causa - Custodia cautelare - Permanenza in casa	0	0	0
Detenuto per altra causa - Custodia cautelare - Permanenza in casa	0	0	0
Detenuto per altra causa - Custodia cautelare - Collocamento in comunit	0	0	0
Detenuto per altra causa - Custodia cautelare - Collocamento in comunita'	0	0	0
Detenuto per altra causa - Custodia cautelare - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Detenuto per altra causa - Custodia cautelare - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Ordine di esecuzione (art. 656 comma 5 cpp. con sospensione)	211	217	428
DI CUI			
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Libero	208	206	414
Ordine di esecuzione Ordine Esecuzione con decreto di Sospensione - Detenuto per altra causa in regime di detenzione	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Custodia cautelare in regime detenzione	3	11	14
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Custodia cautelare in regime detenzione	3	11	14
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Misura sicurezza provvisoria	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Misura sicurezza provvisoria	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Arresti domiciliari	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Arresti domiciliari	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Permanenza in casa	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Permanenza in casa	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Collocamento in comunita'	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Collocamento in comunit	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Ordine Esecuzione con Sospensione - Altra causa - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Ordine di esecuzione (legge n. 199/2010 con sospensione)	14	14	28
DI CUI			
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Libero (legge n. 199/2010)	0	0	0

Decreto sospensione dell'ordine esecuzione per la carcerazione - Libero (legge n. 199/2010)	14	14	28
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Altra causa - Regime detenzione (legge n. 199/2010)	0	0	0
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Altra causa - Regime detenzione (legge n. 199/2010)	0	0	0
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Altra causa - Misura di sicurezza provvisoria (legge n. 199/2010)	0	0	0
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Altra causa - Misura di sicurezza provvisoria (legge n. 199/2010)	0	0	0
Ordine di esecuzione (art. 656 co. 10° c.p.p. Agli arresti domiciliari)	4	7	11
DI CUI			
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Arresti domiciliari	4	5	9
Ordine di esecuzione con sospensione - Arresti domiciliari (legge n. 199/2010)	0	0	0
Comunicazione ex art. 656 co. 4 bis c.p.p. - Arresti domiciliari (D.L. 78/2013)	0	2	2
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Permanenza in casa	0	0	0
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Permanenza in casa	0	0	0
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Collocamento in comunita'	0	0	0
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Collocamento in comunit	0	0	0
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Ordine di esecuzione con contestuale Sospensione - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Ordine di esecuzione - Comunicazione ex art. 656 co. 4 bis c.p.p. - Permanenza in casa (D.L. 78/2013)	0	0	0
Ordine di esecuzione - Comunicazione ex art. 656 co. 4° bis c.p.p. - Permanenza in casa (D.L. 78/2013)	0	0	0
Ordine di esecuzione - Comunicazione ex art. 656 co. 4 bis c.p.p. - Collocamento in comunit	0	0	0
Ordine di esecuzione - Comunicazione ex art. 656 co. 4° bis c.p.p. - Collocamento in comunita'	0	0	0
Ordine di esecuzione - Comunicazione ex art. 656 co. 4 bis c.p.p. - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Ordine di esecuzione - Comunicazione ex art. 656 co. 4° bis c.p.p. - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione - Permanenza in casa (legge n. 199/2010)	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione - Permanenza in casa (legge n. 199/2010)	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione - Collocamento in comunit (legge n. 199/2010)	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione - Collocamento in comunita' (legge n. 199/2010)	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90 (legge n. 199/2010)	0	0	0
Ordine di esecuzione per la carcerazione - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90 (legge n. 199/2010)	0	0	0
Revoca Decreti di Sospensione(art. 656 co. 8° c.p.p.)	56	209	265
DI CUI			
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Libero	46	201	247
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Detenuto Altra Causa	2	3	5
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Arresti Domiciliari	1	0	1
Revoca Decreto di Sospensione - Libero (legge n. 199/2010)	7	5	12
Revoca Decreto di Sospensione - Arresti domiciliari (legge n. 199/2010)	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione - Arresti Domiciliari (legge n. 199/2010)	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Permanenza in casa	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8 c.p.p. - Permanenza in casa	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8 c.p.p. - Collocamento in comunit	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Collocamento in comunita'	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8 c.p.p. - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Detenuto Altra Causa - Misura sicurezza provvisoria	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8 c.p.p. - Detenuto Altra Causa - Misura sicurezza provvisoria	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Custodia cautelare - Altra Causa - Arresti domiciliari	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8 c.p.p. - Custodia cautelare - Altra Causa - Arresti domiciliari	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Custodia cautelare - Altra Causa - Permanenza in casa	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8 c.p.p. - Custodia cautelare - Altra Causa - Permanenza in casa	0	0	0

Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Custodia cautelare - Altra Causa - Collocamento in comunita'	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8 c.p.p. - Custodia cautelare - Altra Causa - Collocamento in comunit	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8° c.p.p. - Custodia cautelare - Altra Causa - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione art. 656 co. 8 c.p.p. - Custodia cautelare - Altra Causa - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione - Permanenza in casa (legge n. 199/2010)	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione - Permanenza in casa (legge n. 199/2010)	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione - Collocamento in comunit (legge n. 199/2010)	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione - Collocamento in comunita' (legge n. 199/2010)	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90 (legge n. 199/2010)	0	0	0
Revoca Decreto di Sospensione - Arresti domiciliari ex art. 89 DPR309/90 (legge n. 199/2010)	0	0	0
Richieste del Pubblico Ministero	9	16	25
DI CUI			
Richiesta accertamento idoneita' domicilio (legge 26.11.2010 n. 199)	8	15	23
Comunicazione ex art. 656 co. 4° bis c.p.p. - (D.L. 78/2013)	1	1	2
Altre Richieste del Pubblico Ministero	134	154	288
DI CUI			
Atti per competenza (per Emissione provvedimento cumulo)	120	153	273
Emissione provvedimento di cumulo a seguito di revoca beneficio	0	0	0
Relazione a carico del condannato	14	1	15
Revoca sanzione sostitutiva ex art.72 L.689/81	0	0	0
Trasmissione atti per Emissione provvedimento di cumulo a seguito revoca benefici	0	0	0
Dichiarazione di abitabilita'/professionalita' nel reato	0	0	0
Emissione decreto espulsione ex art. 16 co. 5 d.l.vo 286/98	0	0	0
Emissione provvedimento espulsione ex art. 15 co. 1 d.l.vo 286/98	0	0	0
Emissione provvedimento espulsione ex art. 86 DPR 309/90	0	0	0
Emissione provvedimento espulsione/allontanamento dal Territorio dello Stato ex art. 235 c.p.	0	0	0
Interrogatorio ex art. 14 lett. A) - Convenzione Europea di Estradizioni	0	0	0
Ricorso per Cassazione	0	0	0
DI CUI			
Ricorso per cassazione	0	0	0
Pareri	51	55	106
DI CUI			
Su istanza condannato	9	7	16
Su richiesta applicazione concorso formale o reato continuato ex art.671 c.p.p.	42	47	89
Su declaratoria inammissibilita'	0	1	1
Visto del Pubblico Ministero	16	34	50
DI CUI			
Visto del Pubblico Ministero	0	0	0
Visto del Pubblico Ministero per archiviazione	0	0	0
Concessione Misure Alternative alla Detenzione - Affidamento Servizio Sociale	112	165	277
DI CUI			
Affidamento in Prova ex art. 47 O.P. (gia' in espiazione di Pena)	81	106	187
Affidamento in Prova ex art. 47 quater O.P. (gia' in espiazione di Pena)	0	1	1
Affidamento Servizio Sociale ex art. 47 O.P. (Libero)	0	0	0
Affidamento Servizio Sociale ex art. 47 quater O.P. (Libero)	0	0	0
Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90 (Libero)	0	0	0
Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90 (gia' in espiazione di Pena)	9	27	36
Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90 (ammissione provvisoria)	4	6	10
Affidamento Servizio Sociale ex art. 47 O.P. (ammissione provvisoria)	2	6	8
Affidamento Terapeutico ex art. 47 co. 4 L. 354/75 (ammissione provvisoria)	2	6	8

Prosecuzione della misura in corso per Affidamento in Prova	7	9	16
Prosecuzione della misura in corso per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	6	8	14
Prosecuzione della misura in corso per Affidamento art. 47 quater o.p.	2	2	4
Prosecuzione della misura in corso per Affidamento in Prova (gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90 (gia' in espiazione di Pena)	1	0	1
Prosecuzione della misura in corso per Affidamento art. 47 quater o.p. (gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Concessione Misure Alternative alla Detenzione - Detenzione Domiciliare	9	26	35
DI CUI			
Differimento pena nelle forme della Detenzione Domiciliare art. 47 Ter 1 Ter O.P.	0	0	0
Detenzione Domiciliare Domiciliare Speciale art. 47 Quinquies O.P.	0	0	0
Proroga Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0
Concessione Detenzione Domiciliare ex art. 47 ter O.P.	1	11	12
Concessione Detenzione Domiciliare ex art. 47 ter 1 bis O.P.	0	1	1
Concessione Detenzione Domiciliare ex art. 47 quater O.P.	1	4	5
Detenzione Domiciliare Ammissione provvisoria	3	2	5
Proroga Provvisoria Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Detenzione Domiciliare	2	6	8
Prosecuzione della misura in corso per Detenzione Domiciliare art.47 ter 1 bis O.P	1	2	3
Prosecuzione della misura in corso per Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	1	0	1
Prosecuzione della misura in corso per Detenzione Domiciliare (gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Detenzione Domiciliare art.47 ter 1 bis O.P (gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Detenzione Domiciliare Speciale (gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p. (gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare (gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Concessione Misure Alternative alla Detenzione - Semiliberta'	5	9	14
DI CUI			
Concessione Semiliberta'	5	9	14
Prosecuzione della misura in corso per Semiliberta'	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Semiliberta' (gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Concessione Misure Alternative alla Detenzione - Indultino	0	0	0
DI CUI			
Sospensione Condizionata della Pena Detentiva art. 2 L. 207/2003	0	0	0
Concessione Misure Alternative alla Detenzione – Espiazione Presso il Domicilio	1	2	3
DI CUI			
Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0
Prosecuzione della misura in corso per Esecuzione Pena Detentiva Presso Il Domicilio	1	2	3
Prosecuzione della misura in corso per Esecuzione Pena Detentiva Presso Il Domicilio (gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Concessione Misure Alternative alla Detenzione - Liberazione Condizionale	0	0	0
DI CUI			
Concessione Liberazione Condizionale	0	0	0
Concessione Misure Alternative alla Detenzione - Arresti domiciliari	0	4	4
DI CUI			
Sospensione provvisoria Arresti Domiciliari ex art. 656 comma 10	0	0	0
Sospensione provvisoria Arresti Domiciliari ex art. 656 comma 10	0	0	0
Sospensione provvisoria Permanenza in Casa	0	0	0
Sospensione provvisoria Permanenza in Casa	0	0	0
Sospensione provvisoria Collocamento in Comunita'	0	0	0
Sospensione provvisoria Collocamento in Comunit	0	0	0

Revoca Arresti Domiciliari ex art. 656 comma 10	0	4	4
Revoca Arresti Domiciliari ex art. 656 comma 10	0	4	4
Revoca Permanenza in Casa	0	0	0
Revoca Permanenza in Casa	0	0	0
Revoca Collocamento in Comunita'	0	0	0
Revoca Collocamento in Comunit	0	0	0
Rigetto revoca prosecuzione arresti domiciliari ex art. 656 comma 10	0	0	0
Rigetto revoca prosecuzione arresti domiciliari ex art. 656 comma 10	0	0	0
Rigetto revoca prosecuzione Arresti Domiciliari ex art 89 dpr 309/90	0	0	0
Rigetto revoca prosecuzione Arresti Domiciliari ex art 89 dpr 309/90	0	0	0
Perdita di efficacia - Sospensione provvisoria prosecuzione arresti domiciliari ex art. 656 comma 10	0	0	0
Perdita di efficacia - Sospensione provvisoria prosecuzione arresti domiciliari ex art. 656 comma 10	0	0	0
Perdita di efficacia - Sospensione provvisoria prosecuzione Arresti Domiciliari ex art 89 dpr 309/90	0	0	0
Perdita di efficacia - Sospensione provvisoria prosecuzione Arresti Domiciliari ex art 89 dpr 309/90	0	0	0
Perdita di efficacia - Sospensione provvisoria prosecuzione permanenza in casa ex art. 656 comma 10	0	0	0
Perdita di efficacia - Sospensione provvisoria prosecuzione permanenza in casa ex art. 656 comma 10	0	0	0
Perdita di efficacia - Sospensione provvisoria prosecuzione collocamento in comunit ex art. 656 comma 10	0	0	0
Perdita di efficacia - Sospensione provvisoria prosecuzione collocamento in comunita' ex art. 656 comma 10	0	0	0
Sospensione provvisoria Arresti Domiciliari ex art. 656 comma 10	0	0	0
Sospensione provvisoria Arresti Domiciliari ex art. 656 comma 10	0	0	0
Revoca Domiciliari ex art. 89 dpr 309/90	0	0	0
Revoca Domiciliari ex art. 89 dpr 309/90	0	0	0
Rigetto revoca prosecuzione permanenza in casa ex art. 656 comma 10	0	0	0
Rigetto revoca prosecuzione permanenza in casa ex art. 656 comma 10	0	0	0
Rigetto revoca prosecuzione collocamento in comunita' ex art. 656 comma 10	0	0	0
Rigetto revoca prosecuzione collocamento in comunit ex art. 656 comma 10	0	0	0
Revoca Misure Alternative alla Detenzione	16	22	38
DI CUI			
Revoca Affidamento in Prova all' UEPE	2	5	7
Revoca Affidamento in casi particolari	3	7	10
Revoca Detenzione Domiciliare	3	6	9
Revoca Liberazione Condizionale (art. 177 c.p.)	0	0	0
Revoca Sospensione Pena per ex art. 93/2 DPR 309/90	0	0	0
Revoca Affidamento in prova art. 47 quater O.P.	4	3	7
Revoca Detenzione Domiciliare art. 47 Ter 1 Bis O.P.	0	0	0
Revoca Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare art. 47 Ter co. 1° Ter O.P.	1	1	2
Revoca Detenzione Domiciliare art. 47 quater O.P.	1	0	1
Revoca Detenzione Domiciliare Speciale art. 47 Quinquies O.P.	0	0	0
Revoca Semiliberta'	2	0	2
Revoca Sospensione condizionata della pena art. 2 L. 207/2003	0	0	0
Rigetto Misure Alternative	6	5	11
DI CUI			
Rigetto Istanza Misure Alternative	6	5	11
Differimento	4	2	6
DI CUI			
Rinvio dell'esecuzione ex art. 684 co. 1° c.p.p.	4	2	6
Sospensioni	6	12	18
DI CUI			
Sospensione esecuzione della pena detentiva ex art. 91 DPR 309/90	0	0	0
Sospensione esecuzione della pena detentiva ex art. 94 DPR 309/90	0	0	0
Sospensione esecuzione della pena detentiva per dubbio sull'identita' fisica ex art. 667 c.p.p.	0	0	0

Sospensione esecuzione della pena detentiva	3	11	14
Richiesta restituzione ordine di esecuzione della pena detentiva	2	1	3
Revoca e contestuale restituzione ordine di esecuzione della pena detentiva	1	0	1
Sospensione Esecuzione Contro Persona Condannata per Errore di Nome (art. 668 c.p.p.)	0	0	0
Espulsione	4	10	14
DI CUI			
Espulsione straniero sanzione sostitutiva (art. 16 co. 1° D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	0	1	1
Espulsione straniero sanzione alternativa (art. 16 co. 5° D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	4	9	13
Decreti di Irreperibilita'	106	119	225
DI CUI			
Decreti di irreperibilita' art. 656 c.p.p.	106	119	225
Liberazione Anticipata	352	509	861
DI CUI			
Concessione Liberazione Anticipata - condannato detenuto	195	305	500
Concessione Liberazione Anticipata - condannato in misura alternativa	156	199	355
Concessione Liberazione Anticipata - condannato in Ergastolo	1	0	1
Concessione Liberazione Anticipata - condannato Libero	0	5	5
Richieste Applicazione Benefici (Amnistia-Indulto-Depenalizzazione)	2	4	6
DI CUI			
Richiesta applicazione indulto ex art. 174 c.p. e 672 c.p.p.	2	4	6
Revoca della sentenza per abolizione del reato ex art. 673 c.p.p.	0	0	0
Richiesta applicazione amnistia - ex art. 151 c.p. e 672 c.p.p.	0	0	0
Richieste al Giudice di Esecuzione (altre)	109	294	403
DI CUI			
Applicazione benefici generica	4	10	14
Revoca benefici generica	5	17	22
Correzione errore materiale	14	10	24
Integrazione ordinanza (difforme)	0	0	0
Revoca sentenza per abolizione reato	2	0	2
Declaratoria estinzione pena per morte del reo	14	24	38
Determinazione pena per singolo reato (frazionamento pena complessiva)	0	1	1
Pronuncia in tema di dichiarazione di falsita' documenti	0	0	0
Declaratoria estinzione pena a seguito di liberazione condizionale	0	0	0
Declaratoria estinzione pena a seguito di affidamento in prova	0	0	0
Determinazione prescrizioni per l'esecuzione della sanzione sostitutiva	0	0	0
Dichiarazione di latitanza	0	0	0
Declaratoria estinzione pena per decorso del tempo	70	232	302
Applicazione concorso formale o reato continuato ex art.671 c.p.p.	0	0	0
Applicazione pene accessorie	0	0	0
Revoca o sostituzione pene accessorie	0	0	0
Revoca Beneficio ex artt. 168 c.p. - 674 c.p.p. - Classe III	30	12	42
DI CUI			
Revoca Beneficio ex art. 168 c.p.-674 c.p.p.	6	0	6
Commissione di un delitto entro cinque anni dal passaggio in giudicato della condanna sospesa	4	2	6
Commissione di un contravvenzione entro cinque anni dal passaggio in giudicato della condanna sospesa	0	0	0
Commissione di una contravvenzione della stessa indole entro due anni dal passaggio in giudicato della condanna sospesa	0	0	0
Consumazione di un delitto in epoca anteriore alla data di passaggio in giudicato della condanna condizionalmente sospesa la cui pena cumulata superi i limiti di cui all'art. 163 cp	0	2	2
Consumazione di un delitto in epoca anteriore alla data di passaggio in giudicato della condanna condizionalmente sospesa la cui pena cumulata non superi i limiti di cui all'art. 163 C.P.	0	0	0
Revoca della sospensione condizionale della pena concessa in violazione dell'art. 164 C.P. (Art. 1 legge 26-03-2001 n.	20	8	28
Revoca Beneficio ex artt. 163 comma 4 c.p. - Classe III	9	1	10

DI CUI			
revoca benefici per inadempimento degli obblighi ex art. 165 c.p	9	1	10
Commissione di un delitto entro un anno dal passaggio in giudicato della condanna sospesa	0	0	0
Revoca Beneficio ex art. 165 c.p. - Classe III	2	14	16
DI CUI			
Inadempimento degli obblighi imposti	2	14	16
Ordini di Scarcerazione per Decorrenza e Scadenza Pena	97	114	211
DI CUI			
Ordine di scarcerazione per condannato in regime di detenzione	91	110	201
Concessione Affidamento in Prova ex art.47 O.P.	4	2	6
Concessione Affidamento in Prova ex art. 47 quater O.P.	0	1	1
Concessione Detenzione Domiciliare ex art.47 ter O.P.	0	0	0
Concessione Detenzione Domiciliare ex art.47 ter 1 bis O.P.	0	0	0
Concessione Affidamento in Prova ex art. 94 DPR 309/90	1	0	1
Detenzione Domiciliare ex art. 47 quater O.P.(gia' in espiazione di Pena)	0	0	0
Semiliberta'	1	1	2
Concessione esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0
Archiviazioni - non luogo a provvedere	101	129	230
DI CUI			
Archiviazione per pena espiata in presofferto	1	4	5
Archiviazione per pena definitiva con provvedimento di fungibilita'	1	2	3
Archiviazione per pena interamente condonata (in sentenza)	0	0	0
Archiviazione per non luogo a provvedere ad ulteriori provvedimenti esecutivi (generico)	63	38	101
Archiviazione per non luogo ad attivita' di esecuzione (Pena sospesa)	10	17	27
Archiviazione per fascicolo iscritto per errore	26	68	94
Archiviazione per non luogo a ulteriori provvedimenti esecutivi (R.e.s.)	0	0	0
Archiviazione per pena espiata in presofferto (R.e.s.)	0	0	0
Archiviazione per pena interamente condonata (in sentenza) (R.e.s.)	0	0	0
Archiviazione per pena espiata a seguito di concessione L.A.(liberazione anticipata)	0	0	0
Archiviazioni - Fine espiazione	144	218	362
DI CUI			
Archiviazione per pena espiata in regime carcerario	75	105	180
Archiviazione per pena espiata in regime di detenzione domiciliare	53	59	112
Archiviazione per pena espiata in regime di semiliberta'	0	2	2
Archiviazione per pena espiata in regime di sospensione della parte finale della pena (L.207/2003)	0	0	0
Archiviazione per avvenuta espiazione (R.e.s.)	0	0	0
Archiviazione per pena espiata in regime di arresti domiciliari ex art.656 comma 10 c.p.p.	4	1	5
Archiviazione per pena espiata in regime di semidetenzione	0	0	0
Archiviazione per pena espiata in regime di liberta' controllata	0	0	0
Archiviazione per pena espiata in regime di lavoro sostitutivo	1	3	4
Archiviazione per pena espiata presso domicilio	6	45	51
Archiviazione per pena espiata Arresti domiciliari - presso domicilio	5	3	8
Archiviazioni - Provvedimento giudice dell'esecuzione	132	126	258
DI CUI			
Archiviazione per estinzione pena per morte del reo (R.e.s)	0	0	0
Archiviazione per revoca sentenza per abolizione reato (r.e.s.)	0	0	0
Archiviazione per estinzione delle pene per decorso del tempo	0	0	0
Archiviazione per morte del reo dopo la condanna	18	30	48
Archiviazione per dubbio sull'identita' fisica della persona detenuta	0	0	0
Archiviazione per persona condannata per errore di nome	0	0	0
Archiviazione per pluralita' di sentenze per il medesimo fatto contro la stessa persona	0	0	0

Archiviazione per questioni sul titolo esecutivo	7	6	13
Archiviazione per pena residua interamente amnistiata o condonata	21	42	63
Archiviazione per pena residua dichiarata sospesa o interamente espiata	3	5	8
Archiviazione per abolizione del reato	21	21	42
Archiviazione per altro motivo	62	22	84
Archiviazione per estinzione pena espulsione a titolo di sanzione sostitutiva (ex art.16 c.1 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.) per decorso dei termini	0	0	0
Archiviazione per estinzione del reato (ex art. 445 c.p.p. c. 2)	0	0	0
Archiviazione per estinzione del reato (ex art. 167 C.P.)	0	0	0
Archiviazione per revoca beneficio ex art. 168 c.p. e 674 c.p.p.	0	0	0
Archiviazioni - Provvedimento giudice di sorveglianza	0	1	1
DI CUI			
Archiviazione per espulsione dal territorio dello Stato (R.e.s.)	0	0	0
Archiviazione per sospensione esecuzione ex art. 90 DPR 309/90 (R.E.S.)	0	0	0
Archiviazione per estinzione pena Affidamento in prova	0	0	0
Archiviazione per estinzione pena Liberazione Condizionale	0	0	0
Archiviazione per sospensione dell'esecuzione della pena detentiva art.90 DPR 309/90	0	1	1
Archiviazione per pena espiata in regime di sospensione della parte finale della pena (L.207/2003)	0	0	0
Archiviazione per estinzione pena espulsione a titolo di sanzione alternativa (ex art.16 c.5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.) per decorso dei termini	0	0	0
Archiviazioni - Perdita di competenza	275	341	616
DI CUI			
Archiviazione per assorbimento in cumulo stesso ufficio	151	194	345
Archiviazione per assorbimento in cumulo altro ufficio	118	144	262
Archiviazione per assorbimento in Cumulo (R.e.s.)	6	3	9
Archiviazioni - Provvedimento Altre autorità	0	0	0
DI CUI			
Archiviazione per sospensione esecuzione della pena per giudizio di revisione	0	0	0
Archiviazione per concessione Grazia	0	0	0
Altro - Attesa Archiviazione	0	1	1
DI CUI			
Archiviazione per avvenuta espulsione dal territorio dello Stato ex art.16 c.1 D.L.vo 25/7/1998 n.286	0	0	0
Archiviazione per pena espiata in regime di sospensione ex art. 90 DPR 309/90 - In attesa Ordinanza estinzione pena	0	0	0
Archiviazione per pena espiata in regime di affidamento in prova al Servizio Sociale - In attesa Ordinanza estinzione pena	0	0	0
Archiviazione per pena residua sostituita con espulsione dal territorio dello Stato (art.16 c.5 D.L.vo 27/7/1998 n.286)	0	0	0
Archiviazione per espulsione dal territorio dello Stato ex art.16 c.5 D.L.vo 25-7-1998 (data avvenuta espulsione)	0	0	0
Trasmissione istanza per concessione misure alternativa art. (art. 656 co. 5° c.p.p.)	0	0	0
DI CUI			
Trasmissione istanza per concessione misure alternativa - Soggetto Libero	0	0	0
Trasmissione istanza per concessione misure alternativa - Soggetto Detenuto	0	0	0
Estinzioni Magistrato di Sorveglianza	80	166	246
DI CUI			
Estinzione pena Affidamento in prova	79	165	244
Estinzione pena Liberazione Condizionale	1	1	2
Espulsione a titolo di sanzione alternativa (ex art.16 c.5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.) per decorso dei termini	0	0	0
Estinzioni Giudice Esecuzione	122	103	225
DI CUI			
Delle pene per decorso del tempo	116	68	184
Espulsione a titolo di sanzione sostitutiva (ex art.16 c.1 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.) per decorso dei termini	0	0	0
Estinzione del reato (ex art. 445 c.p.p. c. 2)	0	23	23

Estinzione del reato (ex art. 167 c.p.)	6	12	18
Trasmissione atti al MDS per conversione pena pecuniaria	137	280	417
DI CUI			
Trasmissione atti per conversione pena pecuniaria	137	280	417
Trasmissione atti al MDS per l'esecuzione di sanzioni sostitutive	2	1	3
DI CUI			
Al Mds per l'esecuzione di sanzioni sostitutive	2	1	3
Esecuzione Pena Accessoria	87	81	168
DI CUI			
Interdizione Dai Pubblici Uffici	30	31	61
Perdita della Capacita'Di Testare	0	0	0
Perdita della Patria Potesta'	0	0	0
Perdita Dell'Autorita'Maritale	0	0	0
Pubblicazione di Sentenza Penale di Condanna	6	2	8
Revoca della Patente di Guida	0	0	0
Perdita del Diritto Agli Alimenti	0	1	1
Perdita dei Diritti Successori Verso la Persona Offesa	0	0	0
Nullita'Del Testamento Fatto Prima della Condanna	0	0	0
Interdizione da una Professione	0	0	0
Interdizione Legale	8	10	18
Sospensione Dall'Esercizio di una Professione	0	0	0
Sospensione Dalla Patente di Guida	0	0	0
Inabilitazione All'Esercizio di una Impresa Commerciale	6	5	11
Interdizione da Un'Arte	0	0	0
Sospensione Dall'Esercizio della Patria Potesta'	0	0	0
Sospensione Dall'Esercizio Dell'Autorita'Maritale	0	0	0
Sospensione Dall'Esercizio di Un'Arte	0	0	0
Sospensione dal Diritto di Eleggibilita'	0	0	0
Sospensione dal Diritto di Elettorato	0	0	0
Interdizione Dall'Ufficio di Curatore	0	0	0
Interdizione Dall'Ufficio di Tutore	0	0	0
Interdizione Dall'Esercizio del Commercio	0	0	0
Interdizione da Un'Industria	0	0	0
Incapacita'Di Esercitare Uffici Direttivi Presso Qualsiasi Impresa	4	4	8
Interdizione Dall'Esercizio di un Mestiere	0	0	0
Sospensione Degli Assegni	0	0	0
Sospensione Dall'Esercizio di un Commercio	0	0	0
Sospensione Dall'Esercizio di Un'Industria	0	0	0
Sospensione Dall'Esercizio di un Mestiere	0	0	0
Sospensione da Ogni Incarico di Pubblico Servizio	0	0	0
Sospensione da Ogni Pubblico Ufficio	0	0	0
Sospensione Dalla Pensione	0	0	0
Sospensione Dalla Qualita'Di Incaricato di Pubblico Servizio	0	0	0
Sospensione Dalla Qualita'Di Pubblico Ufficiale	0	0	0
Sospensione Dallo Stipendio	0	0	0
Interdizione Dai Titoli Professionali Marittimi	0	0	0
Interdizione Dai Titoli Professionali Aeronautici	0	0	0
Degradazione	0	0	0
Rimozione dal Grado	0	0	0
Sospensione Dall'Impiego	0	0	0
Sospensione dal Grado	0	0	0

Interdizione Dalla Professione Marittima	0	0	0
Interdizione Dalla Professione Aeronautica	0	0	0
Sospensione Dai Titoli Professionali Marittimi	0	0	0
Sospensione Dai Titoli Professionali Aeronautici	0	0	0
Sospensione Dalla Professione Marittima	0	0	0
Sospensione Dalla Professione Aeronautica	0	0	0
Interdizione Dall'Esercizio di Tutela e Curatela(Legge Merlin)	2	4	6
Inabilitazione Temporanea All'Ufficio di Amministratore	0	0	0
Interdizione da Ogni Ufficio Sindacale	0	0	0
Affissione Sentenza a Camera di Commercio e Albo Pretorio Comune	0	0	0
Revoca della Licenza di Caccia	0	0	0
Divieto di Espatrio;(Art. 79;L. 22.12.75;N. 685)	0	0	0
Inabilitazione Esercizio Impresa Comm. Ed Incapacita' Esercitare Uff.Dir.Impresa (216-217 L.F.)	3	4	7
Sospensione del Permesso di Pesca	0	0	0
Interdizione Dall'Esercizio della Pesca	0	0	0
Interdizione Dagli Uffici Direttivi Delle Persone Giuridiche e Delle Imprese	6	4	10
Incapacita'Di Contrattare con la Pubblica Amministrazione	8	4	12
Decadenza della Potesta'Dei Genitori	0	0	0
Sospensione della Potesta'Dei Genitori	0	0	0
Divieto di Emettere Assegni	0	0	0
Interdizione Dall'Ufficio di Componente di Commissioni Tributarie	7	5	12
Interdizione Dalle Funzioni di Rappresentanza e Assistenza in Materia Tributaria	7	4	11
Sospensione Dalle Funzioni di Rappresentanza e Assistenza in Materia Tributaria	0	0	0
Esclusione Dalla Borsa	0	0	0
Demolizione Delle Opere Abusive	0	0	0
Ripristino dello Stato dei Luoghi	0	0	0
Sospensione da Uffici Direttivi di Persone Giuridiche o Uffici	0	0	0
Decadenza della Licenza di Polizia	0	0	0
Decadenza della Licenza di Commercio	0	0	0
Decadenza della Licenza di Commissionario Astatore	0	0	0
Decadenza della Concessione di Acque Pubbliche	0	0	0
Decadenza della Iscrizione Agli Albi di Appaltatore di Opere o Forniture Pubbliche	0	0	0
Cancellazione Dall'Albo Nazionale dei Costruttori	0	0	0
Cancellazione Dagli Albi o Elenchi dei Fornitori Delle Pubbliche Amministrazioni	0	0	0
Decadenza da Incarichi Conferiti da Aut.Giudiziaria o da Uff.Onorari Ed Esclusione	0	0	0
Incompatibilita'con L'Ufficio di Componente Commissioni Tributarie	0	0	0
Decadenza Dall'Agevolazione di Non Prestare Cauzione	0	0	0
Decadenza da Agevolazioni per la Tenuta di Contabilita' e Altri Obblighi Formali	0	0	0
Decadenza di Componente Organi Amministr. e Controllo Pers.Giur. Ed Esclusione	0	0	0
Sospensione Dall'Albo Nazionale dei Costruttori	0	0	0
Sospensione Dagli Albi o Elenchi dei Fornitori Delle Pubbliche Amministrazioni	0	0	0
Decadenza dal Diritto di Fruire di Contributi o Altre Provvidenze dello Stato e Enti Pubblici	0	0	0
Divieto di Accedere Ai Luoghi Ove Si Svolgono le Competizioni Agonistiche	0	0	0
Divieto di Accedere Ai Luoghi Ove Si Accettano Scommesse Autorizzate	0	0	0
Divieto di Accedere Ai Luoghi Ove Si Tengono Giochi di Azzardo Autorizzati	0	0	0
Ritiro della Patente di Guida	0	0	0
Affissione della Sentenza All'Albo Pretorio	0	0	0
Affissione della Sentenza Alla Camera di Commercio	0	0	0
Obbligo di Presentarsi in Uff.O Comando di Polizia Durante lo Svolg. di Competizioni Agonistiche	0	0	0
Obbligo di Prestare Un'Attivita'Non Retribuita a Favore della Collettivita'	0	0	0
Obbligo di Rientrare Nella Propria Abitazione o Inaltro Luogo di Privata Dimora	0	0	0

Sospensione di Documenti di Identificazione Validi per L'Espatrio	0	0	0
Divieto di Partecipare, in Qualsiasi Forma, Ad Attivita' Di Propaganda Elettorale	0	0	0
Divieto di Accesso a Luoghi Specifici	0	0	0
Estinzione del Rapporto di Impiego o di Lavoro	0	0	0
Sosp. Conc./Autor. Diffus. RadioTv attiv. Prod. e Comm.	0	0	0
Revoca Licenza d'Eser. o Conc. o Autor. per Emit. Radiotel	0	0	0
Interdizione da Inc,Uff,Serv in Scu,Istiti Pub/Priv	0	2	2
Esclusione dalla Successione della Persona Offesa	0	1	1
Perdita della Licenza d' Esercizio	0	0	0
Chiusura Definitiva dell' Esercizio	0	0	0
Liquidazione spese per Pubblicazione sentenza	0	0	0
Altre Pene Accessorie	0	0	0
Ordine di esecuzione per cessazione misura alternativa - affidamento in prova	0	0	0
DI CUI			
Cessazione Misura Affidamento Servizio Sociale da Tossicodipendente - alcooldipendente	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento al Servizio Sociale	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento (MDS 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento ex art. 94 DPR 309/90 (MDS 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento art. 47 quater o.p. (MDS 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento ex art. 94 DPR 309/90 (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento art. 47 quater o.p. (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Ordine di esecuzione per cessazione misura alternativa - detenzione domiciliare	1	0	1
DI CUI			
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare art. 47 ter per venir meno dei presupposti	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis per Venir Meno dei Presupposti	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare art. 47 Quinques per Venir Meno dei Presupposti	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare (MDS 51 bis)	1	0	1
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis o.p. (MDS 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare Speciale (MDS 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p. (MDS 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis o.p. (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare Speciale (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p. (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Ordine di esecuzione per cessazione misura alternativa - semiliberta'	0	1	1
DI CUI			
Cessazione Misura Semiliberta'	0	0	0
Cessazione Misura Semiliberta' (MDS 51 bis)	0	1	1
Cessazione Misura Semiliberta' (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Ordine di esecuzione per cessazione misura alternativa - Esecuzione presso il Domicilio	0	0	0
DI CUI			
Cessazione misura esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0
Cessazione Misura Esecuzione Presso Domicilio della pena detentiva (MDS 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Esecuzione Presso Domicilio della pena detentiva (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Ordine di esecuzione per cessazione misura alternativa - Indultino	0	0	0
DI CUI			
Cessazione Misura Sospensione Condizionata dell'esecuzione	0	0	0
Cessazione Misura Sospensione Condizionata dell'esecuzione (MDS 51 bis)	0	0	0
Ordine di esecuzione per cessazione misura alternativa - Differimento Pena nelle Forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0

DI CUI			
Cessazione Misura Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare per Venir Meno dei Presupposti	0	0	0
Cessazione Misura Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare (MDS 51 bis)	0	0	0
Cessazione Misura Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare (TDS su reclamo 51 bis)	0	0	0
Concessione Rimedi Risarcitori D.L. 92/2014	12	24	36
DI CUI			
Concessione Risarcimento Danni D.L. 92/2014 - Condannato Detenuto	9	18	27
Concessione Risarcimento Danni D.L. 92/2014 - Condannato in Misura Alternativa	3	6	9
Concessione Risarcimento Danni D.L. 92/2014 - Condannato Libero	0	0	0
Concessione Risarcimento Danni D.L. 92/2014 - Condannato in Ergastolo	0	0	0
Concessione Risarcimento Danni D.L. 92/2014 - Condannato gi◊ Scarcerato	0	0	0
TOTALE	2811	3921	6732

Le rogatorie internazionali e i mandati di arresto europei

Nel periodo dal 1-7-2022 al 30-6-2023 i dati sono i seguenti:

- sono stati emessi n. 19 mandati di arresto europeo;
- sono state emesse verso l'estero n. 41 richieste di assistenza giudiziaria (ordini di indagine penale e rogatorie attive);
- sono state ricevute n. 305 richieste di assistenza giudiziaria da paesi esteri (ordini di indagine penale e rogatorie passive).

L'Ufficio Affari civili

Significativo è stato l'impegno dell'ufficio nel settore civile; si riportano i relativi dati statistici

Negoziazioni assistite	
	1/7/2022 al 30/6/2023
Sopravvenute	605
Esaurite	607
Di cui trasmesse in Tribunale	14
Pendenti nel periodo	1

Apostille e legalizzazioni:	1/7/2022 al 30/6/2023
	9383

Dal 17 maggio 2021 la gestione del contenzioso della 4^a Sezione del Tribunale (immigrazione) e della 1^a Sezione del Tribunale (famiglia) è operata attraverso l'applicativo SICID (console telematica); di seguito si riportano i relativi dati statistici:

SICID Tribunale VG e V1 (famiglia, successioni ads ..) richiesta Visto/Parere Pm	1/7/2022 30/6/2023	
	4273	

SICID Trib contenzioso Sez 1, 4 e Protezione Internazionale rich visto/parere	1/7/2022 al 30/6/2023	
	10195	Di cui 1701 richiesta pareri da Protezione Internazionale

Dal dicembre 2021 la gestione dei procedimenti di volontaria giurisdizione e di amministrazione di sostegno avviene a mezzo dell'applicativo SICID; si riportano di seguito i relativi dati:

Registro Affari Civili (ammin sostegno, interdizione, valutazione ex 330/ 333 cc, altro)	1/7/2022 al 30/6/2023	
Sopravvenuti	99	
esauriti nel periodo	93	30 ricorsi; 56 NLP; 5 unioni; 2 trasmessi per competenza altra AG

Procedimenti disciplinari iscritti albo	1/7/2022 al 30/6/2023	
	255	di cui 48 c/ Avv.ti (la competenza è distrettuale)

Hanno contribuito alla preparazione del presente documento il Procuratore Aggiunto dr. Luca Turco, l'operatore sig. Angelo Sguanci (per la raccolta dei dati statistici), il Luogotenente C.S. Massimo Iafrate, con l'apporto, il coordinamento e la supervisione del Procuratore della Repubblica.

Si allegano:

- modello ministeriale procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.);
- modello ministeriale per delitti commessi per finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.);
- modello M313PU contenente i dati relativi al reato di cui all'art. 270 bis c.p.;
- specchio statistico relativo ai procedimenti penali iscritti per fattispecie di reato concernenti le sostanze stupefacenti;

Firenze 30/10/2023

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Filippo Spiezia

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA - DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE -

**RACCOLTA DATI PER LA RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLO STATO DELLE TOSSICODIPENDENZE
(ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)**

(da compilare ed inviare entro i 2 mesi successivi al semestre cui si riferiscono i dati)

SEDE: Procura della Repubblica presso il Tribunale di FIRENZE**PERIODO:** 01/07/2022 - 30/06/2023

Procedimenti penali pendenti alla fine del periodo		
Artt. DPR 309/90 (1)	Numero procedimenti pendenti contro noti (2)	Numero persone nei procedimenti pendenti contro noti (3)
art. 73	538	1474
art. 74	75	718
art. 79	0	0
art. 82	0	0

(1) considerare tutti quei procedimenti in cui figuri l'articolo in esame (sia che esso figuri da solo, sia che esso figuri insieme ad altri articoli del DPR 309/90)

(2) sono da considerarsi pendenti tutti quei procedimenti per i quali il PM non abbia ancora effettuato una richiesta di tipo definitorio (rich. arch., rich. rinv. a giud....) o non abbia deciso altra disposizione definitoria (incompetenza, riunione, stralcio)

(3) escludere dal conteggio le persone che, pur appartenendo allo stesso procedimento, non abbiano contestato l'articolo in esame

ESEMPIO: se in 1 procedimento vi sono quattro persone, 1 con l'art. 73 da solo, 1 con l'art. 74 da solo, 1 con gli artt. 73 e 74, 1 con gli artt. 73 e 79 e 82, allora:

Procedimenti penali pendenti alla fine del periodo		
Artt. DPR 309/90 (1)	Numero procedimenti pendenti contro noti (2)	Numero persone nei procedimenti pendenti contro noti (3)
art. 73	1	3
art. 74	1	2
art. 79	1	1
art. 82	1	1

NOTA: in genere gli artt. 74, 79 e 82 figurano insieme all'art. 73, ma possono verificarsi anche casi in cui figurino da soli

APPORRE SUL PRESENTE PROSPETTO IL TIMBRO ED UN TELEFONO DELL'UFFICIO COMPILATORE .

Versione software :3.12.0.1 vers. rep..nd

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA - DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE -

PROCEDIMENTI PENALI PER DELITTI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO (ART. 51 COMMA 3 BIS C.P.P.)

(da compilare ed inviare entro i 2 mesi successivi all'anno cui si riferiscono i dati)

SEDE: Procura della Repubblica presso il Tribunale di FIRENZE

PERIODO: 01/07/2022 - 30/06/2023

SOPRAVVENUTI NELL'ANNO

PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI CONTRO NOTI

Numero procedimenti sopravvenuti contro noti (1)	Numero persone nei procedimenti sopravvenuti contro noti (2)	Qualificazione giuridica del fatto (num. pers.) (3)																
		Delitti specificatamente indicati dall'art. 51 co. 3 bis c.p.p.								Altri delitti eventualmente connessi								
		416, 6° comma c. p.	416 BIS c.p.	600 c.p.	601 c.p.	602 c.p.	630 c.p.	art. 74 DPR n° 309/90	art. 291 quater DPR n° 43/73	416 c.p.	422 c.p.	575 c.p.	624 e/o 624 bis c.p.	628 c.p.	629 c.p.	644 c.p.	648 BIS c.p.	Legge Armi (4)
57	365	0	46	2	3	0	12	136	0	25	2	0	0	0	3	2	18	3

(1) = considerare tutti i procedimenti in cui siano contestati i delitti di cui all'art. 51 co. 3 bis c.p.p. (se si hanno difficoltà con la categoria di cui alla NOTA 1, limitare la ricerca ai soli delitti in grassetto).

NOTA 1: per ricercare i procedimenti in cui compaiono delitti (comuni e non) commessi "avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo", si suggerisce di considerare quei proc. in cui compaiano, ad esempio, le seguenti leggi di contrasto alla mafia: L.575/65 - L.55/90 (escluso l'art.26) - D.L.152/91 (L. 203/91) - D.L.306/92 (L. 356/92).

NOTA 2 (solo per i sopravvenuti contro noti):

a) sono da considerare sopravvenuti anche quei procedimenti che, già considerati definiti dal PM nello stesso anno in esame o in anni precedenti, gli siano poi restituiti dal GIP o dal dibattimento, anche se conservano lo stesso numero di registro (non sono da considerare restituiti dal GIP i fascicoli che erano stati inviati dal PM con richiesta di provvedimento interlocutorio);

b) sono da considerare sopravvenuti anche i procedimenti nati per stralcio, con l'avvertenza però di non considerare nel procedimento di origine le persone rese 'inattive' dal Re.Ge. a seguito dello stralcio, per non conteggiare più volte una stessa persona;

c) non sono da considerare sopravvenuti i procedimenti che, nel corso dell'anno in esame, migrano dalle vecchie versioni di Re.Ge. a quella più recente, conservando il numero di registro originario.

(2) = includere nel conteggio tutte le persone dei procedimenti considerati (anche quelle a cui, nell'ambito del procedimento considerato, vengano contestati reati qualsiasi; resta comunque ferma l'avvertenza della NOTA 2 punto b).

(3) = indicare il numero di persone cui è contestato il delitto in questione (se il reato non figura tra quelli della tabella, non è necessario indicarlo).

(4) = ai fini della ricerca si segnalano, in particolare, le seguenti leggi: L.895/67, L.497/74, L.110/75, L.36/90

PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI CONTRO IGNOTI

Numero proced. sopravvenuti contro ignoti (1) 18

FINEPERIODO

Numero procedimenti pendenti contro noti (1)	Numero persone nei procedimenti pendenti contro noti (2)	Qualificazione giuridica del fatto (num. pers.) (3)																
		Delitti specificatamente indicati dall'art. 51 co. 3 bis c.p.p.								Altri delitti eventualmente connessi								
		416, 6° comma c. p.	416 BIS c.p.	600 c.p.	601 c.p.	602 c.p.	630 c.p.	art. 74 DPR n° 309/90	art. 291 quater DPR n° 43/73	416 c.p.	422 c.p.	575 c.p.	624 e/o 624 bis c.p.	628 c.p.	629 c.p.	644 c.p.	648 BIS c.p.	Legge Armi (4)
85	996	0	67	16	6	0	13	403	0	50	2	0	0	0	3	2	13	0

(*) = sono da considerarsi pendenti tutti quei procedimenti per i quali il PM non abbia ancora effettuato una richiesta di tipo definitorio (rich. arch., rich. rinv. a giud...) o non abbia deciso altra disposizione definitoria (incompetenza, riunione, passaggio ad altro modello).

PROCEDIMENTI PENDENTI CONTRO IGNOTI

Numero proced. pendenti contro ignoti (1) 8

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA - DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA PENALE -

PROCEDIMENTI PENALI PER DELITTI COMMESSI PER FINALITA' DI TERRORISMO ED EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO (ART. 51 COMMA 3 QUATER C.P.P.)

(da compilare ed inviare entro i 3 mesi successivi all'anno cui si riferiscono i dati)

SEDE: Procura della Repubblica presso il Tribunale di FIRENZE

PERIODO: 01/07/2022 - 30/06/2023

SOPRAVVENUTI NELL'ANNO

PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI CONTRO NOTI

Numero procedimenti sopravvenuti contro noti (1)	Numero persone nei procedimenti sopravvenuti contro noti (2)	Qualificazione giuridica del fatto (num. pers.) (3)																			Nazionalità (num. pers.) (5)					
		Delitti specificatamente indicati dall'art. 51 co. 3 bis c.p.p.											Altri delitti eventualmente connessi								italiani	stranieri	non rilevato			
		270 c.p.	270 bis c.p.	270 ter c.p.	280 c.p.	280 bis c.p.	283 c.p.	284 c.p.	285 c.p.	286 c.p.	289 bis c.p.	305 c.p.	306 c.p.	422 c.p.	476 c.p.	575 c.p.	624 e/o 624 bis c.p.	628 c.p.	629 c.p.	648 c.p.				648 BIS c.p.	DPR n° 309/90	Legge Armi (4)
13	37	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	18	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	6	27	4	6

(1) = considerare tutti i procedimenti in cui siano contestati i delitti di cui all'art. 51 co. 3 bis c.p.p. (se si hanno difficoltà con la categoria di cui alla NOTA 1, limitare la ricerca ai soli delitti in grassetto).

NOTA 1: per ricercare i procedimenti in cui compaiano delitti (comuni e non) commessi al fine di agevolare le attività terroristiche nazionali o internazionali, si suggerisce di considerare quei procedimenti in cui compaiano, ad esempio, gli articoli delle seguenti leggi contenenti disposizioni anche di contrasto al terrorismo: L.152/75 (art. 18) - D.L.625/79 (L.15/80) (art.1) - L.304/82 (artt.1,2,3,5) - L.34/87 (artt. 1,2,3,5) - L.55/90 (art. 26).

NOTA 2 (solo per i sopravvenuti contro noti):

a) sono da considerare sopravvenuti anche quei procedimenti che, già considerati definiti dal PM nello stesso anno in esame o in anni precedenti, gli siano poi restituiti dal GIP o dal dibattimento, anche se conservano lo stesso numero di registro (non sono da considerare restituiti dal GIP i fascicoli che erano stati inviati dal PM con richiesta di provvedimento interlocutorio);

b) sono da considerare sopravvenuti anche i procedimenti nati per stralcio, con l'avvertenza però di non considerare nel procedimento di origine le persone rese "inattive" dal Re.Ge. a seguito dello stralcio, per non conteggiare più volte una stessa persona;

(2) = includere nel conteggio tutte le persone dei procedimenti considerati (anche quelle a cui, nell'ambito del procedimento considerato, vengano contestati reati qualsiasi; resta comunque ferma l'avvertenza della NOTA 2 punto b).

(3) = indicare il numero di persone cui è contestato il delitto in questione (se il reato non figura tra quelli della tabella, non è necessario indicarlo).

(4) = ai fini della ricerca si segnalano, in particolare, le seguenti leggi: L.895/67, L.497/74, L.110/75, L.36/90

(5) = suddividere il numero delle persone per Stato di nascita.

PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI CONTRO IGNOTI

Numero proced. sopravvenuti contro ignoti (1) 10

FINEPERIODO

PROCEDIMENTI PENDENTI CONTRO NOTI

Numero procedimenti pendenti contro noti (1)	Numero persone nei procedimenti pendenti contro noti (2)	Qualificazione giuridica del fatto (num. pers.) (3)																			Nazionalità (num. pers.) (5)					
		Delitti specificatamente indicati dall'art. 51 co. 3 bis c.p.p.											Altri delitti eventualmente connessi								italiani	stranieri	non rilevato			
		270 c.p.	270 bis c.p.	270 ter c.p.	280 c.p.	280 bis c.p.	283 c.p.	284 c.p.	285 c.p.	286 c.p.	289 bis c.p.	305 c.p.	306 c.p.	422 c.p.	476 c.p.	575 c.p.	624 e/o 624 bis c.p.	628 c.p.	629 c.p.	648 c.p.				648 BIS c.p.	DPR n° 309/90	Legge Armi (4)
14	90	0	33	0	2	9	0	0	0	0	0	18	0	17	0	0	0	0	0	0	0	0	30	62	19	9

(*) = sono da considerarsi pendenti tutti quei procedimenti per i quali il PM non abbia ancora effettuato una richiesta di tipo definitorio (rich. arch., rich. rinv. a giud....) o non abbia deciso altra disposizione definitoria (incompetenza, riunione, passaggio ad altro modello).

PROCEDIMENTI PENDENTI CONTRO IGNOTI

Numero proced. pendenti contro ignoti (1) 10

Ministero della Giustizia

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Corte di appello di FIRENZE

Procura della repubblica di FIRENZE

Periodo 01/07/2022-30/06/2023

Codice Istat 600300

Reato: 270 BIS CP

Cod	SEZIONE A - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1A	Pendenti all'inizio del periodo	5	
2A	Sopravvenuti nel periodo	6	
3A	Esauriti nel periodo	4	
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	7	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5A	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss.)	1	
6A	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0	
N1	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	0	
	INVIO AL GIP/GUP		
8A	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0	0
9A	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	3	4
10A	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	0	0
11A	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0	0
12A	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0	0
13A	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
14A	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0	0
15A	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
16A	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0	0
17A	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	0	0
18A	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	0	0
19A	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	0	0
20A	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	0	0
P1	Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0
	INVIO AL TRIBUNALE		
21A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
22A	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	0	0
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
23A	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
24A	INVIO AL TRIBUNALE DEI MINISTRI	0	

COD	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE	Numero atti	Numero persone
25A	Richieste di data di udienza dibattimentale ai sensi dell'art. 160 del disp. Att. c.p.p.	0	
26A	Fermo di indiziato di delitto (art. 384)	0	
27A	Richieste di convalida del fermo o dell'arresto (art.390)	0	
28A	Richieste di proroga dei termini per le indagini preliminari (art.406)	8	
29A	Richieste di proroga dei termini delle indagini preliminari (ex art.415/bis)	0	
30A	Richieste di riapertura delle indagini (art.414)	0	
31A	Richieste di incidente probatorio (art. 392, 393)	0	
32A	Impugnazioni presentate avverso sentenze	0	
33A	Impugnazioni presentate avverso altri provvedimenti	0	
47A	Richieste di revoca della sentenza di non luogo a procedere (artt.434, 435)	0	
48A	Rogatorie espletate su richiesta di autorità estera	0	
49A	Altre rogatorie espletate	0	
	<i>MISURE CAUTELARI PERSONALI</i>		
34A	Richieste di proroga dei termini di custodia cautelare (art.305)	0	0
35A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare in carcere (art.285)	0	0
36A	Richieste di applicazione o modifica della custodia cautelare domiciliare o in luogo di cura (artt.284,	0	0
37A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari interdittive	0	0
	<i>MISURE CAUTELARI REALI</i>		
38A	Richieste di applicazione o modifica delle misure cautelari reali	0	
	<i>ESECUZIONI</i>		
39A	Provvedimenti di cumulo pena (art.663)	0	
40A	Provvedimenti di fungibilità (art.657)	0	
41A	Altri provvedimenti emessi per esecuzione pena detentiva (art.656)	0	
42A	Provvedimenti emessi per esecuzione pena pecuniaria (art.660)	0	
43A	Provvedimenti emessi per misure di sicurezza	0	
44A	Provvedimenti emessi per sanzioni sostitutive (art.661)	0	

COD	SEZIONE B - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	
	MOVIMENTO	NUMERO
1B	Pendenti all'inizio del periodo	7
2B	Sopravvenuti nel periodo	10
3B	Esauriti nel periodo	8
4B	Pendenti alla fine del periodo (1B+2B-3B)	9
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5B	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	3
6B	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0
7B	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0
8B	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0
9B	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	2
10B	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0
11B	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0
12B	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13B	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	3
14B	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0
	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2B) - NUMERO DI QUALIFICAZIONI	
NGP3	Numero di qualificazioni giuridiche iscritte	19
	SEZIONE C - Atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45)	
	MOVIMENTO	
1C	Pendenti all'inizio del periodo	0
2C	Sopravvenuti nel periodo	0
3C	Esauriti nel periodo	0
4C	Pendenti alla fine del periodo (1C+2C-3C)	0
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5C	Per passaggio ad altro modello (registro)	0
6C	Deposito in archivio da parte del PM (archiviazione diretta)	0
7C	Richiesta di archiviazione	0

COD	SEZIONE D - Attività in materia civile			NUMERO	
1D	Pareri e visti apposti in materia societaria e di concordati preventivi			0	
2D	Pareri e visti apposti in altre materie			0	
3D	Cause civili promosse			0	
4D	Partecipazione del PM alle udienze civili			0	
5D	Risoluzione di quesiti in materia di stato civile (posti dai cittadini o ufficiali stato civile)			0	
6D	Numero complessivo di postille e legalizzazioni			0	
SEZIONE E - Numero di udienze alle quali hanno partecipato i PM					
<i>Presso il GIP</i>					
1E1	di convalida			0	
1E2	altre			0	
2E	Presso il GUP			0	
<i>In Tribunale</i>					
3E1	dibattimentale			0	
3E2	in materia di prevenzione			0	
3E3	altre camerali			0	
<i>In Corte di Assise</i>					
4E1	dibattimentale			0	
4E2	camerale			0	
5E	Presso il Tribunale del Riesame			0	
6E	Presso il Magistrato di Sorveglianza			0	
7E	Presso il giudice di pace			0	
Numero di udienze alle quali hanno partecipato PM non togati					
NT1	Udienze alle quali hanno partecipato vice procuratori onorari			0	
NT2	Udienze alle quali hanno partecipato ufficiali di polizia giudiziaria			0	
NT3	Udienze alle quali hanno partecipato altri PM non togati			0	
SEZIONE F - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2A) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO					
1F	Procedimenti con 1 indagati			3	
P2	Procedimenti con 2 indagati			1	
P3	Procedimenti con 3 indagati			2	
P4	Procedimenti con 4 indagati			0	
P5	Procedimenti con 5 indagati			0	
P6	Procedimenti con indagati da 6 a 10			0	
3F	Procedimenti con indagati da 11 a 30			0	
4F	Procedimenti con oltre 30 indagati			0	
P7	Procedimenti sopravvenuti per stralcio			1	
NGP2	Procedimenti sopravvenuti per violazione degli obblighi relativi al lavoro di pubblica utilità			0	
SEZIONE K - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA					
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P8	entro 6 mesi	1	0	1	2
P9	da 6 mesi a 1 anno	2	0	0	2
P10	da 1 a 2 anni	0	0	0	0
P11	oltre 2 anni	0	0	0	0
P12	Totale	3	0	1	4
P13	Durata media	166	0	1	124

COD	SEZIONE M - Attività del Pubblico Ministero davanti al Giudice di Pace (d. lgs. 274/2000)				
	MOVIMENTO (registro NOTI mod.21 bis)			NUMERO	
PENP11	Pendenti all'inizio del periodo			0	
SOPP11	Sopravvenuti nel periodo			0	
ESAP11	Esauriti nel periodo			0	
FINP11	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)			0	
	ATTIVITA' DI ISCRIZIONE				
SOPP12	Con notizia di reato pervenuta direttamente al PM (art. 12)			0	
SOPP13	Con notizia di reato pervenuta dalla Polizia Giudiziaria (art. 11)			0	
SOPP14	Per trasmissione da altro giudice che dichiara la competenza del Giudice di Pace (art. 48)			0	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE REGISTRO NOTI				
P15	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto (art. 15)			0	
P16	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per irrilevanza penale del fatto (art. 15)			0	
P17	Per chiusura delle indagini preliminari e richiesta di archiviazione per tutti gli altri motivi (art. 15)			0	
P18	Per chiusura delle indagini preliminari e autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato (art. 15)			0	
NGP1	Procedimenti passati ad altro modello (registro)			0	
	ALTRE ATTIVITA'				
P19	Pareri favorevoli alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)			0	
P20	Pareri contrari alla citazione in giudizio dell'imputato su ricorso immediato della persona offesa (art. 25)			0	
P21	Richieste della Polizia Giudiziaria a disporre la comparizione del sottoposto ad indagini (relazione ex art.11)			0	
P22	Provvedimenti che dispongono la prosecuzione delle indagini preliminari (art. 16)			0	
P23	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti accolte (art. 13)			0	
P24	Richieste della Polizia Giudiziaria di autorizzazione al compimento di atti respinte (art. 13)			0	
P25	Richieste respinte e gestione diretta delle indagini da parte del PM (art. 13)			0	
	SEZIONE N - NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI A REGISTRO NOTI SUDDIVISI PER DURATA				
		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
P26	entro 4 mesi	0	0	0	0
P27	da 4 mesi a 1 anno	0	0	0	0
P28	oltre 1 anno	0	0	0	0
P29	Totale	0	0	0	0
P30	Durata media	0	0	0	0

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

Cod	SEZIONE G - Notizie di reato con autore identificato (Mod. 21)		
	MOVIMENTO	Numero atti	Numero persone
1G	Pendenti all'inizio del periodo	3	
2G	Sopravvenuti nel periodo	6	
3G	Esauriti nel periodo	4	
4G	Pendenti alla fine del periodo (1G+2G-3G)	5	
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE		
5G	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	1	
6G	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0	
N2	Procedimenti esauriti per passaggio ad altro modello (registro)	0	
	INVIO AL GIP/GUP		
7G	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0	0
8G	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	3	4
9G	Con richiesta di archiviazione per estinzione per oblazione	0	0
10G	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0	0
11G	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0	0
12G	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0	0
13G	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	0	0
14G	Con richiesta di archiviazione per amnistia per condono fiscale	0	0
15G	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0	0
16G	Con richiesta di rinvio a giudizio ordinario (art. 416 e legge n.479/99 per monocratico)	0	0
17G	Con richiesta di decreto penale di condanna (artt.459)	0	0
18G	Con richiesta di giudizio immediato (art.454)	0	0
19G	Con richiesta di applicazione della pena su richiesta (art.444)	0	0
P31	Con richiesta di sentenza ex art.129	0	0
	INVIO AL TRIBUNALE		
20G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
21G	Per il giudizio ordinario (artt. 550, 552)	0	0
	INVIO ALLA CORTE DI ASSISE		
22G	Per il giudizio direttissimo (artt. 449,450)	0	0
	PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE		
25G	Richiesta di incidente probatorio (art. 392, 393)	0	

Segue DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA

COD	SEZIONE H - Notizie di reato con autore ignoto (Mod. 44)	NUMERO
	MOVIMENTO	
1H	Pendenti all'inizio del periodo	6
2H	Sopravvenuti nel periodo	8
3H	Esauriti nel periodo	8
4H	Pendenti alla fine del periodo (1H+2H-3H)	6
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5H	Procedimenti passati ad altro modello (registro)	3
6H	Procedimenti esauriti per trasmissione atti per competenza (art.54 e ss. c.p.p.)	0
7H	Procedimenti esauriti per riunione ad altro procedimento (art. 17)	0
8H	Con richiesta di archiviazione per mancanza di condizioni	0
9H	Con richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (art. 408)	2
10H	Con richiesta di archiviazione per altro motivo (art. 411)	0
11H	Con richiesta di archiviazione per fatto non previsto	0
12H	Con richiesta di archiviazione per amnistia	0
13H	Con richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (art. 415)	3
14H	Con richiesta di archiviazione per prescrizione	0
	SEZIONE I - Numero di udienze	
	<i>Presso il GIP</i>	
111	di convalida	0
112	altre	0
2I	Presso il GUP	0
	<i>In Tribunale</i>	
311	dibattimentali in sede	0
312	dibattimentali presso altri uffici del distretto	0
313	in materia di prevenzione	0
314	altre camerati	0
	<i>In Corte di Assise</i>	
411	dibattimentale	0
412	camerale	0
5I	Presso il Tribunale del Riesame	0
6I	Presso il Magistrato di Sorveglianza	0
	SEZIONE L - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (2G) SUDDIVISI IN BASE AL NUMERO DEGLI INDAGATI E STRALCIO	
1L	Procedimenti con 1 indagati	3
P32	Procedimenti con 2 indagati	1
P33	Procedimenti con 3 indagati	2
P34	Procedimenti con 4 indagati	0
P35	Procedimenti con 5 indagati	0
P36	Procedimenti con indagati da 6 a 10	0
3L	Procedimenti con indagati da 11 a 30	0
4L	Procedimenti con oltre 30 indagati	0
P37	Procedimenti sopravvenuti per stralcio	1

INDICE

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELL'UFFICIO.....	Pag. 1
1- Organico dei magistrati.....	Pag. 1
2- Analisi dei flussi di lavoro.....	Pag. 2
3- Programmi predisposti per la riduzione dell'arretrato.	Pag. 16
4- Livello di attuazione del processo penale telematico.....	Pag. 18
5- Indicazioni sulla realizzazione degli effetti delle riforme più recenti	Pag. 18
6- Situazione dell'organico del personale amministrativo.....	Pag. 18
7- Risorse materiali e dotazioni informatiche	Pag. 21
A – iniziative assunte per assicurare la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati	Pag. 21
B- attuazione dei progetti informatici ministeriali e dei relativi programmi.....	Pag. 22
Programmi in uso nel settore penale.....	Pag. 22
1- SICP.....	Pag. 22
a) Siris	Pag. 23
b) Console.....	Pag. 23
c) Atti e Documenti.....	Pag. 23
d) Portale NDR.....	Pag. 25
e) Piattaforma documentale.....	Pag. 25
f) Portale del processo penale telematico.....	Pag. 25
g) SIES.....	Pag. 26
2- SIPPI.....	Pag. 26
3- PORTALE SNT.....	Pag. 26
4- TIAP (DOCUMENT@).	Pag. 27
5- GIADA 2	Pag. 28
6- CONSOLLE PM	Pag. 28
Programmi in uso nel settore amministrativo.....	Pag. 28
1) PERSEO.....	Pag. 28
2) SCRIPT@	Pag. 29
3) SIAMM	Pag. 29
4) SICOGE.....	Pag. 29

5) GE.CO.....	Pag. 29
C- Eventuali utilizzazioni di programmi informatici non ministeriali	Pag. 29
D- Analisi delle ricadute che l'automazione ha avuto ed avrà sui modelli organizzativi dell'Ufficio e sui rapporti con gli altri Uffici Giudiziari collegati con il Foro.....	Pag. 29
E- Progetti di diffusione di buone prassi fra quelle censite dal Consiglio e quelle di nuova realizzazione	Pag. 31
F) Altri dati ritenuti utili.....	Pag. 31
Complessivo andamento dell'attività requirente: le caratteristiche e le dinamiche della criminalità.....	Pag. 33
Il territorio di competenza – I fenomeni criminali.....	Pag. 33
I procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia.....	Pag. 43
Procedimenti per misure di prevenzioni personali e patrimoniali.....	Pag. 60
- Confische ex art. 24 Cam Confermate dalla corte d'Appello.....	Pag. 61
- Confische ex art. 24 Cam disposte dal Tribunale.....	Pag. 63
- Sequestri ex art. 20 Cam disposti dal Tribunale.....	Pag. 64
Attività nella competenza "ordinaria"	Pag. 68
Ufficio esecuzione.....	Pag. 70
Le rogatorie internazionali e i mandati di arresto europei.....	Pag. 82
L'Ufficio Affari civili.....	Pag. 82